ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI - Num. 254
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: da 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
26-27 Ottobre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-09, 50-890, 55-943 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 350) - Finanz. e legali L. 500 (fun. 650) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Rifiuti speciali L. 400 (fun. 700) la linea - Rubbi, econ.: vedere rubriche
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1880): ITALIA: anno L. 3900, sem. L. 1900, trim. L. 1050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3150. — Copie arretrate: prezzo doppio

OMAGGIO

«IKE» IN EUROPA

Non un viaggio di propaganda ma una "spinta„ all'Alleanza

Secondo il Dipartimento di Stato la conferenza a «grande livello» che si svolgerà a Parigi in dicembre, presente Eisenhower, dovrà segnare l'inizio di una azione concreta di riunione delle forze occidentali, in vista dei piani di collaborazione previsti nei colloqui alla Casa Bianca

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

L'annuncio che il presidente Eisenhower intende recarsi in Europa dal 12 al 19 dicembre per partecipare alla riunione dei Capi di governo dell'Alleanza Atlantica che si terrà a Parigi e per restituire la visita alla regina Elisabetta II a Londra, ha colto di sorpresa gli ambienti politici americani. L'invito ad Eisenhower a recarsi a Parigi è stato fatto (a quanto si apprende) dal segretario generale della NATO Henri Spaak, durante il colloquio che egli ha avuto ieri alla Casa Bianca. Prima che il suggerimento di Spaak venisse avanzato, nessuno a Washington aveva sentito parlare di un viaggio di Eisenhower in Europa.

Pur esprimendo interesse per la proposta, al Dipartimento di Stato si afferma che l'opinione pubblica non deve ritenere che il viaggio di «Ike» in Europa sia l'unico risultato della riunione con Macmillan. In sostanza la conferenza al livello dei Capi di governo dei Paesi del Patto Atlantico, presente Eisenhower, non dovrà essere — dicono a Washington — una grande manifestazione di propaganda, bensì l'inizio di una azione concreta di riunione delle forze occidentali in vista dei piani di collaborazione scientifica, tecnica e di altra natura che è stata prevista dalle discussioni con Macmillan.

Per quanto riguarda gli intenti dell'impegno assunto da Eisenhower e Macmillan per la «ripresa» dell'offensiva atlantica, il commento dell'incontro non fa mistero di una vasta attività che l'Occidente vuole intraprendere per contrastare il possibile primato sovietico nel campo dei missili e dei mezzi spaziali. Il piano per la cooperazione scientifico-tecnica tra le quindici Nazioni della N.A.T.O. appare serio e fondato sulla promessa, riconosciuta nel comunicato, che l'America modificherà la propria legislazione per poter mettere al corrente gli alleati di tutti i segreti che fino ad ora erano custoditi sotto l'egida dell'«Atomic Energy Act», con il quale viene fatto divieto al Presidente di comunicare informazioni a chicchessia riguardanti la scienza e le ricerche nucleari negli Stati Uniti.

In contrasto, sembra che non ci sia nel comunicato ufficiale una rivelazione completa delle intenzioni anglo-americane per ciò che riguarda il Medio Oriente. La politica comune, fra Eisenhower e Macmillan, che indubbiamente è stata decisa a Washington, non è affatto definita dal breve riferimento che ad essa viene fatto nel comunicato. Nel testo infatti si parla di tensione nella zona medio-orientale e dell'impegno che sulla base del Patto Atlantico le due grandi potenze occidentali hanno di difendere in comune qualsiasi Paese aderente all'alleanza che venisse minacciato. In tal caso è la Turchia che viene descritta come oggetto delle minacce sovietiche.

Quale sarà in pratica l'effetto di questo nuovo impegno verso la Turchia non è facile arguire mentre è ancora in corso l'azione delle Nazioni Unite per la discussione della situazione ai confini turco-siriano. Ciò che accadrà ora sul piano diplomatico, invece, è facilmente prevedibile, perchè sicuramente Macmillan avrà incontri con esponenti dei governi che non erano presenti a Washington: in particolare Macmillan dovrebbe potersi incontrare con i francesi, forse nella prossima settimana, e con Adenauer la cui visita a Londra è prevista per il mese venturo.

Questa importante settimana politica si concluderà con un altro annuncio riguardante gli esperimenti di missili americani nel quadro della «ripresa». La settimana, che ha visto ben sette importantissimi lanci di missili e razzi in soli quattro giorni, è stata forse la più significativa da un anno in qua per le realizzazioni in questo campo. E' stato lanciato ieri sera dalla base dei missili di Cape Canaveral nella Florida un razzo che è stato definito «test vehicle» vale a dire «mezzo di prova». Nessun commento ufficiale è giunto sulla natura di questo mezzo e sulla sua attuazione. Un portavoce si è limitato a dire che non si tratta di uno «Snark», il missile-bombardiere senza pilota che è previsto per lunghissime distanze.

t.

Dichiarazioni di Macmillan sui colloqui di Washington

Ottawa, sabato sera.

Al suo arrivo ad Ottawa Macmillan ha dichiarato che i colloqui di Washington hanno consentito l'emergere di una nuova tesi e cioè che «in ogni nazione ha il diritto di essere indipendente così ha il dovere di essere interdipendente».

«La dichiarazione congiunta di Washington — ha aggiunto Macmillan — è una dichiarazione di interdipendenza al servizio del mondo libero». Il premier inglese ha inoltre espresso il suo compiacimento per i risultati acquisiti nel corso dei suoi colloqui di Washington.

Macmillan e Selwyn Lloyd saranno ospiti questa sera a pranzo di Diefenbaker. Il Primo ministro inglese e i membri del suo seguito dovranno discutere ulteriori colloqui con Diefenbaker.

Dulles s'è incontrato con l'Ambasciatore francese

Washington, sabato sera.

Il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, si è incontrato ieri sera al Dipartimento di Stato con l'ambasciatore di Francia a Washington, Hervé Alphand. Si ritiene che nel corso del colloquio il capo della diplomazia americana abbia messo il rappresentante della Francia al corrente dei colloqui svoltisi tra il presidente Eisenhower e Macmillan.

La comunicazione a Palazzo Chigi

Subito dopo il colloquio con l'ambasciatore inglese, l'on. Pella ha riferito a Zoli e forse oggi si recherà al Quirinale - La visita ufficiale di Gronchi alla Turchia definitivamente fissata dall'undici al quindici novembre

Roma, sabato sera.

A Palazzo Chigi non si nasconde la soddisfazione per le decisioni prese nell'incontro di Washington fra Eisenhower e Macmillan per riunire il 16 dicembre a Parigi tutti i capi di governo dei Paesi atlantici. Si osserva che il nostro governo non ha mai mancato di sollecitare (e lo ministro Pella, sia pure con le dovute forme diplomatiche, lo ha ripetuto nel discorso dell'altro giorno a Palazzo Madama) incontri diretti fra tutti gli esponenti dei Paesi alleati e non soltanto incontri ad alto livello, limitati a pochi Paesi. In incontri siffatti, i problemi marginali e di settore non sempre vengono vagliati compiutamente o almeno con quell'interesso desiderato dai Paesi direttamente interessati. Con molta soddisfazione, perciò, Pella deve avere ricevuto l'ambasciatore inglese Clarke che gli ha appunto riferito sulle conclusioni cui si è giunti in questi giorni a Washington e sull'annunciata riunione plenaria dei capi di governo delle nazioni alleate. Subito dopo, Pella si recava a informare il presidente del Consiglio e non è escluso che in giornata venga ricevuto dal Capo dello Stato per riferirgli su tutta la situazione internazionale.

Pella farà al Consiglio dei ministri di lunedì una breve relazione, non solo sull'incontro di Washington e i motivi che lo hanno determinato, ma anche sul viaggio di Gronchi in Turchia. Questo viaggio è stato definitivamente fissato dal giorno 11 al 15 novembre. Il ministro degli Esteri, secondo le prassi ormai costanti, accompagnerà il Presidente della Repubblica e prenderà parte ai colloqui di ordine politico che il Capo dello Stato avrà nella capitale turca. Nei prossimi giorni, esattamente il 5 novembre, un funzionario della Presidenza della Repubblica si recherà a Ankara ove saranno presi tutti gli accordi per il soggiorno del Presidente. Il viaggio di Gronchi nel Libano, pure in programma, si effettuerà invece in primavera.

Il governo segue attentamente anche le polemiche in atto in Austria intorno alla regione dell'Alto Adige. L'ultima trovata della propaganda austriaca è lo stanziamento di due miliardi e mezzo per la costruzione di case in quella regione. Secondo i portavoce austriaci queste case ad altro non dovrebbero servire se non a «denaturalizzare» la Regione. Ma, ognuno vede come questa speciosa propaganda sia fuori di ogni logica; e Togni lo ha detto esplicitamente ricevendo i parlamentari della Volkspartei, che gli erano andati a chiedere delucidazioni in proposito. Le case che saranno costruite a Bolzano, rientrano nel quadro della ricostruzione in atto in tutto il Paese e naturalmente serviranno a tutti gli italiani senza distinzione di lingua. E questa discriminazione non vi sarà non solo nell'assegnazione degli alloggi, ma neppure nella realizzazione dei progetti, prova ne sia che il primo architetto prescelto è appunto di lingua tedesca. Nè vi sarà possibilità che immigrati dal Sud possano andare a occupare le baracche lasciate libere dagli assegnatari del nuovo quartiere, perchè la legge per la costruzione di questa casa prevede l'immediata distruzione delle baracche che furono costruite nientemeno dopo la prima guerra mondiale) e una particolare vigilanza sarà esercitata proprio a Bolzano.

Infine, per completare il quadro della giornata politica, metto conto di registrare una recrudescenza degli scioperi.

p. s. p.

L'on. Nenni colpito da febbre «asiatica»

Roma, sabato sera.

Colpito dall'influenza asiatica, l'on. Nenni potrà difficilmente partecipare alla seduta iniziale del Comitato centrale del PSI, che avrà luogo lunedì prossimo. L'on. Nenni è in cura da ieri mattina.

L'uccisione di Albert Anastasia, il più crudele gangster d'America

Crivellato di proiettili sulla sedia del barbiere

L'ex capo del "Sindacato dell'omicidio„ è stato assassinato a New York da due individui che sono riusciti a fuggire - La banda diretta dal "grosso Albert„ aveva compiuto almeno 130 delitti - Per uno di essi il criminale fu condannato, nel 1928, alla sedia elettrica: ma con la corruzione riuscì a farsi dichiarare "non colpevole„ in un successivo processo - Le vittime del "Sindacato„ venivano strangolate con collari di ferro, mutilate, bruciate o sepolte vive - Scrive stamane l'*Herald Tribune*: "Gli sconosciuti che hanno ucciso Anastasia hanno reso un notevole servizio a tutti gli abitanti della città„

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Vaste indagini sono state iniziate dalla polizia di New York per identificare i due uomini che ieri hanno freddato a rivoltellate Albert Anastasia, l'ex capo della «Murder Incorporation», il famigerato «Sindacato dell'omicidio». L'uccisione è avvenuta in circostanze incredibili, rispondenti alla più nera tradizione del gangsterismo americano, ad opera di due individui i quali hanno agito con un'audacia ed un sangue freddo eccezionali.

Anastasia, che nelle sue assai saltuarie visite a New York occupava un appartamentino sempre pronto per lui al «Park Sheraton Hotel», era stato ieri pomeriggio nel negozio di barbiere annesso all'albergo. Mentre si stava facendo radere, entravano nel negozio due individui mascherati i quali gli si avvicinavano ed estratte fulmineamente le pistole gli sparavano diversi colpi a bruciapelo alla nuca ed alle spalle. Tutto doveva essere stato preparato accuratamente sin nei minimi particolari. Infatti mentre nel negozio non vi era ancora scatenata la reazione agli attimi di attonito stupore succedutì al fragore degli spari, i due assassini si davano alla fuga e balzavano a bordo di un'automobile che, con il motore acceso, li attendeva poco distante. Quando veniva dato l'allarme era ormai troppo tardi: la macchina si era lanciata con rapido manovrare nel traffico stradale facendo perdere la propria traccia.

La notizia della morte di Anastasia è stata pubblicata con grande risalto da tutti i giornali di New York i quali l'hanno corredata di svariati commenti. Il più indicativo, pur nella sua brutalità, è il seguente dell'Herald Tribune: «Gli sconosciuti che hanno assassinato Albert Anastasia hanno reso un notevole servizio a tutti gli abitanti della nostra città. Non vogliamo con questo fare l'elogio dell'assassinio che, da qualsiasi parte lo si consideri, rimane sempre una cosa orribile. Tuttavia non si può dire che Procino non avesse fatto di tutto per sfuggire il tragico destino che si è abbattuto su di lui, Anastasia, il "giustiziere" che la legge non era mai riuscita a colpire; l'uomo che ha fatto assassinare tante persone, è stato a sua volta assassinato. La vendetta è mia, ha detto Dio, e sono proprio queste parole che il sangue di Anastasia ha ripetuto a monito di tutti coloro i quali osano sfidare la legge divina».

La vita di Albert Anastasia, noto negli ambienti della malavita con il soprannome di «Il grosso Albert» a causa della sua mole fisica, è stata della più turbolente e sconcertanti.

Nato nel 1904 a Tropea (Calabria) entrò clandestinamente negli U. S. nel 1917. Quasi subito si mise in urto con la legge e nel 1921 scontò un breve periodo di carcere per possesso illegale di arma da fuoco. Suo scopo era di affermarsi nel mondo dei «gangsters» e ci riuscì associandosi ai peggiori rappresentanti di esso, Tony Accardo, Joe Adonis, Frank Costello, Jack Guzick sopranominato «Police uniti», Lucky Luciano e infiniti altri furono suoi amici e collaboratori in numerose imprese criminali.

Divenne infine capo della «Murder Incorporation» della «Murder Inc.», la famigerata associazione per l'assassinio a pagamento di cui era «direttore generale» Joe Adonis. A tale terribile associazione sono stati attribuiti almeno centotrenta omicidi commessi in diverse parti degli Stati Uniti. Nel 1933 Anastasia venne accusato di quattro di questi assassini e per uno di essi venne condannato alla sedia elettrica. Successivamente però ottenne una revisione del processo ed una sentenza di non colpevolezza che riuscì a fare estendere anche agli altri tre delitti sacrificati.

Inutili furono i tentativi compiuti in epoche diverse dalle Autorità per incriminarlo di questo o quel delitto. Con il denaro poteva procurarsi scaltri e sprovveduti avvocati e corrompere funzionari di polizia. Quando il terreno si faceva particolarmente scottante ricorreva alla «Murder» la quale faceva scomparire tutte quelle persone che con le loro dichiarazioni avrebbero potuto comprometterlo. Il suo passato venne anche frugato dalla notissima «Commissione speciale d'inchiesta sulla delinquenza» di cui fu presidente dal dicembre maggio 1950 al primo maggio 1951 il senatore Estes Kefauver. Anastasia, grazie alla influenza di cui disponeva, non solo riuscì ad evitare di doversi presentare alla Commissione ma quando questa dichiarò conclusa le proprie indagini ottenne che venissero ritirati dagli schedari della polizia gli incartamenti che lo riguardavano.

Nel parlare dei metodi con cui agiva la «Murder Incorporation» un giornale di New York scrisse molti anni fa: «La gang forma e mantiene in piedi la consuetudine del terrore che ispira a tutti. I crimini della "Murder" sono spesso improntati alla più spietata ferocia e ad un'efferatezza che potrebbe definirsi medioevale. Sovente le disgraziate vittime vengono strangolate con collari di ferro, mutilate con strumenti affilati quali potrebbero essere usati da un chirurgo, seppellite vive nella sabbia o in pozzi neri oppure bruciate vive dopo che il loro corpo è stato cosparso di benzina. Sempre, quando alla vittima si vuole usare un "trattamento di riguardo", si ricorre a metodi grazie ai quali la morte sopravviene lentamente ma inesorabilmente. Una volta un gangster che non aveva obbedito a particolari ordini venne gettato nell'East River con i piedi incassati in due pesanti blocchi di cemento. Nella maggior parte dei casi le vittime designate sono membri della banda che hanno fornito informazioni alla polizia o si sospetta possano parlare, uomini che vorrebbero "ritirarsi" per condurre una vita più tranquilla, persone che si sono appropriate di fondi dell'Organizzazione o individui che, non desiderati, vorrebbero entrare nel "giro" della gang. Tuttavia quando la morte offerta alla tale da coprirsi il rischio, la "Murder" non esita ad eliminare persone che nulla hanno a che fare con la sua attività. Scoprire i colpevoli dei crimini è quasi impossibile. Nella malavita vige la "legge del silenzio" ed a chi la viola le labbra vengono suggellate per sempre».

Ritiratasi dall'attività criminale, Anastasia divenne socio di una fabbrica di abiti di Hazleton, nella Pennsylvania, e si dedicò ad altre imprese commerciali. Rimoderne le lussuose ville che aveva comperato a Fort Lee, nel New Jersey, per la cifra di oltre seicento milioni di lire e che circata da alti muri era sorvegliata in continuità da una muta di feroci cani.

Nel 1952 l'Anastasia era stato privato della cittadinanza americana e proposto per l'espulsione in Italia essendo entrato illegalmente negli Stati Uniti. Il processo però non era mai stato celebrato in quanto egli era sempre riuscito a farlo rinviare.

Anastasia aveva tre fratelli (secondo alcuni quattro), uno di più noto di essi, Anthony, detto «Il Duro», è diventato una figura di primo piano nell'organizzazione degli scaricatori dell'immenso porto di New York.

Natahan Bishop

Il gangster Albert Anastasia colto recentemente dall'obiettivo in compagnia della moglie in un ristorante di New York

Flamme e panico nella notte a Sampeyre

Un incendio nell'ospizio

Il fuoco è divampato alle 4 di stamane mettendo in allarme la popolazione che si è prodigata per i 18 vecchi ricoverati - Accorre da Cuneo una squadra di vigili - Nessuna vittima tra gli ospiti dell'istituto che sono stati posti in salvo nelle case vicine

DAL NOSTRO INVIATO

SAMPEYRE, sabato sera.

Verso le 4 di stanotte la popolazione di Sampeyre è stata messa in allarme dalle campane della parrocchia sconate a martello. Nel centro del paese, in una costruzione a due piani adibita a legnaia del ricovero per la vecchiaia, si era sviluppato un furioso incendio che minacciava di propagarsi alle vicine case di abitazione.

In breve gran parte degli abitanti si è riversata nelle strade raccogliendosi intorno al fabbricato e gli uomini validi, organizzati dai vigili del fuoco del piccolo centro, si sono prestati per domare le fiamme chi alternandosi alle pompe a mano in dotazione del locale distaccamento, chi alutando a mettere in salvo quanto si poteva dalla furia delle fiamme che, trovando facile esca, si facevano sempre più minacciose. Fortunatamente l'acqua non mancava, ma faceva difetto la potenza dei getti delle due lance azionate dalla modesta forza delle braccia dei volenterosi.

Il sindaco del paese, maestro Nello, accorso sul posto, si rendeva conto dell'inanità degli sforzi e cercava di mettersi in contatto con i vigili del fuoco di Cuneo per chiederne l'intervento. Purtroppo la linea telefonica, stesa lungo il muro della legnaia stessa, era stata fusa dalle fiamme. Solo più tardi era possibile parlare con Cuneo attraverso la linea privata della centrale elettrica della CIELI, che si trova a cinci minuti dal paese. In attesa dell'arrivo dei vigili del distaccamento cuneese, il posto tutto si prodigava per evitare che le fiamme si appiccassero anche ai ricoveri dei poveri vecchi, separate dal focolaio solo da un piccolo cortile.

Nel ricovero stesso si trovavano 18 ricoverati e quattro suore. I vecchi venivano portati al sicuro nelle sale di un vicino ristorante mentre le suore — sovvenute per primo dall'incendio — erano guidate dalla madre superiora nell'aiutare i volenterosi nell'opera di spegnimento. Mezz'ora dopo arrivava l'autopompa dei vigili di Cuneo. I potenti getti messi subito in azione avevano ragione del fuoco nel volgere di un'ora.

L'incendio ha distrutto totalmente la legnaia, divorando con la sua furia tutta la provvista di legna fatta per l'inverno. Sono andati perduti anche parecchi quintali di formaggio e di farina nonchè altre derrate alimentari. Il danno totale si aggira sui tre milioni di lire. Il sindaco ha pure interrotto le comunicazioni telefoniche dei centri della Val Varaita dipendenti dal centralino di Sampeyre. Si prevede che esse possano essere ripristinate nella serata.

g. p.

Sampeyre, il maggior centro della Val Varaita, teatro del drammatico incendio

Suicida a Casale la nipote di un noto calciatore

Si è gettata in un canale - Da poco era uscita dal manicomio

Casale Mont., sabato sera.

Un operaio della Società Mollini di Casale Monferrato, ispezionando stamane le paratie dell'acqua di derivazione dal Canale Lanza, ha ritenuto di scorgere un grosso fagotto galleggiante sulla corrente. Più tardi però si è accorto che trattavasi invece del cadavere di una donna.

Dato l'allarme, sono accorsi sul posto i carabinieri della squadra giudiziaria e, successivamente, anche il Procuratore della Repubblica dott. Giacomo Poria.

Laboriose sono state le indagini per l'identificazione della salma, ma alla fine si è scoperto che trattavasi della signora Rita Mossone ved. Cavalli, di anni 52, madre di tre figli e sia dell'ex-portiere juventino — ora portiere del Casale — Filippo Cavalli. Già altra volta la signora aveva tentato di porre fine ai suoi giorni, ma ne era stata impedita dai familiari.

Dimessa il 15 corrente dall'ospedale psichiatrico di Alessandria, dove era stata ricoverata il 5 agosto u. s. per «psicosi grave delirante», aveva preso domicilio presso uno dei suoi figli, in Strada Bigliomina n. 3. Nella notte, eludendo la sorveglianza dei congiunti, si ritiene sia uscita di casa attuando il suo triste proposito

LA SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

I motivi che giustificano il nuovo orientamento della quota azionaria

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Una delle caratteristiche più rimarchevoli dei mercati finanziari è l'imprevedibilità delle loro reazioni. Siffatta imprevedibilità potrà turbare la maggior parte del pubblico, ma, nel medesimo tempo, è indispensabile, e conferisce all'istituto la prerogativa di un'eterna giovinezza. Se le quotazioni fossero sempre eguali, non avrebbero più un mercato finanziario mobiliare, bensì una tabaccheria, dove le sigarette e i valori bollati hanno lo stesso prezzo dal principio alla fine dell'anno.

Proprio allo scopo di evitare la monotonia dei prezzi sempre eguali, la nostra settimana è stata dai dirigenti orientata al ribasso. Questa settimana, invece, il vento è cambiato e il recupero è stato pronto ed efficace.

L'ottava ha avuto inizio con la riunione privata dedicata ai riporti da fine ottobre a fine novembre. Ormai, data l'attività tecnica borsistica, la riunione dei riporti ha solamente il significato di mettere a disposizione del mercato una determinata somma di denaro, contro la consegna, a garanzia, di un determinato quantitativo di titoli industriali. Quindi, la linea di massima, l'importanza segnaletica dei riporti appare oggi assai diminuita, rispetto a quella di un tempo. Questa volta, però, è stata rilevata una richiesta di denaro sensibilmente inferiore a quella della fine di settembre. Ciò equivale a un minor volume di posizioni da prorogare. In altre parole, la debolezza della settimana precedente significava che vendite di alleggerimento abbastanza copiose erano state effettuate, specie sui valori più largamente scambiati. Constatata la relativa leggerezza della posizioni, il mercato era libero da preoccupazioni di carattere tecnico. Ecco, quindi, che la stessa seduta di lunedì cominciava a dare segni di un vero e proprio rovesciamento della tendenza. Questo lavoro della Borsa era aiutato dai primi sintomi di una distensione nel campo internazionale, o, per essere più esatti, del superamento del punto critico nella controversia medio-orientali.

In simile interpretazione ottimistica della situazione, la Borsa di Milano è stata più pronta e più agile rispetto alla Borsa di New York. Infatti, mentre Wall Street era ancora sotto l'influsso psicologico di una paleosi bellica, il nostro mercato appariva assai più equilibrato, e orientato nettamente al rialzo e giovedì, la vistosa ripresa di New York confermava l'esattezza dell'interpretazione ottimistica. La sensazione di un radicale mutamento nelle direttive politiche americane e soprattutto l'assegnazione di commesse all'industria costruttrice di missili, rafforzava la quota di Wall Street. A ciò si aggiunga la significativa concessione di un prestito in dollari alla Fiat, notizia che richiamava l'attenzione dei compratori su questo titolo, scambiato per quantitativi superiori al consueto. Tutto ciò trasciuava nella scia del rialzo anche il rimanente della quota.

Da tali movimenti derivava che, proprio nella giornata in cui si chiudono i conti settimanali, i valori che nelle precedenti riunioni avevano maggiormente contribuito ad appesantire la tendenza, assumevano, invece, un contegno decisamente più sostenuto. Non soltanto la Fiat, ma anche la Catini, la Viscosa, la Edison e la Pirelli recuperavano la quasi totalità del terreno perduto, ciò che del resto era confermato dall'indice generale dei corsi, caduto venerdì, 18 ottobre, a 4.454, oggi ad un livello prossimo massimo.

Mentre le vicende relative all'art. 17 stanno lentamente maturando, estraniato anche dall'epidemia asiatica che ha colpito parecchi fra i componenti la sottocommissione, ed in attesa del 14 novembre, data che sembra stabilita per la seconda riunione, la Borsa provvede per conto proprio, facendo uso dei suoi mezzi tecnici, a uscire in qualche modo dalla morta gora e a dare maggiore vivacità alle contrattazioni. «Reculer pour mieux sauter» dice un antico adagio borsistico. Quando la macchina è ferma sul punto morto, è meglio indietreggiare un poco, per poi riprendere il cammino più speditì. Sono proprio questi imprevisti, come si diceva all'inizio, che rendono interessante la Borsa.

e. c.

CRONACA CITTADINA

Un garzone prigioniero tra gli ingranaggi del tritacarne

Allucinante dramma nel retro di una salumeria

I vigili del fuoco accorrono in via Antonio Cecchi per liberare la mano stritolata del giovane, mentre due medici si tengono pronti per amputargli il braccio - L'impressionante sciagura causata da un movimento inavvertito - Trasportato all'ospedale alle 13,15 dopo 2 ore di lavoro

Un allucinante dramma si è iniziato alle 11,30 di stamane in una salumeria di via Antonio Cecchi: un giovane operaio ha avuto il braccio sinistro maciullato ed è imprigionato fra gli ingranaggi di un grosso tritacarne.

Alle disperate urla di dolore del garzone accorreva il Cane il quale fermava il motore della macchina. Ma era impossibile liberare il giovane, imprigionato nell'ingranaggio. Il padrone correva all'astanteria Martini, si rivolgeva ai medici del pronto soccorso e subito il professor Boggetti ed il dottor Audisio si precipitavano sul luogo della disgrazia, che dista pochi centinaia di metri dall'ospedale.

Nel frattempo i due sanitari si prodigavano per soccorrere la vittima. Pur tendendosi pronti ad un'amputazione d'urgenza, nel caso che ciò fosse assolutamente necessario, si preoccupavano soprattutto di sostenere il cuore fatto sventurato, con iniezioni cardiotoniche e di lenirgli il dolore. Il giovane, perfettamente cosciente, sopportava stoicamente il dolore, ma di tanto in tanto le sofferenze, che si facevano più atroci, gli strappavano invocazioni alla mamma ed urla terribili. I vigili lo sorreggevano amorevolmente fra le braccia e continuavano a ripetergli parole di incoraggiamento.

Alle 12,30 giungeva sul posto anche il titolare della ditta costruttrice del tritacarne, che è l'industria meccanica Platone. Assieme ai tecnici dei vigili del fuoco, egli tentava di trovare il modo per smontare la macchina, nell'intento di accelerare l'opera per liberare il Ronco.

Fortunatamente le condizioni generali del ferito non appaiono preoccupanti. I medici continuano a tenerlo sotto controllo, pronti a qualsiasi intervento di urgenza.

Alle 13,15 finalmente, dopo due ore di lavoro, il giovane è stato liberato dagli ingranaggi e trasferito d'urgenza all'ospedale.

I vigili del fuoco sostengono il Ronco stremato dalle sofferenze, mentre si tenta in tutti i modi di liberare la mano attanagliata dagli ingranaggi (Foto Meisio)

vigili del fuoco, tecnici e medici sono accorsi a portargli soccorso.

Alle 13 lo sventurato era ancora prigioniero nella terribile morsa, mentre intorno a lui si tentava in tutti i modi di sostenerlo, per alleviargli le sofferenze e per tentare di liberarlo. Nel cortile dietro il negozio si era radunata una piccola folla, resa ancor più angosciata, che cercava di scorgere dalla finestra quanto accadeva nell'interno.

Sul davanti invece, nella salumeria che si apre al numero 51 di via Cecchi, tutto proseguiva normale: il proprietario, Antonio Cane, di 36 anni, continuava a servire i clienti, molti dei quali non sapevano che cosa stesse accadendo nel retrobottega. La scena sembrava ricordare le più terribili sequenze di un celebre film americano, «L'asso nella manica», nel quale un uomo è prigioniero in una cava crollata.

Il terribile infortunio è avvenuto mentre la vittima, l'operaio ventunenne Giovanni Ronco, abitante nella casa stessa, presso il padrone, era intento a pulire la macchina. Il giovane aveva naturalmente fermato il movimento del grosso tritacarne elettrico, che si trova nel retrobottega della salumeria. Aveva il braccio stritolato negli ingranaggi, una specie di vite elicoidale di grande potenza capace di frantumare e ridurre in poltiglia una quantità di carne in tempo brevissimo.

In quel momento il Ronco toccava inavvertitamente l'interruttore e metteva in moto il tritacarne. Prima che lo sventurato potesse reggere tentare di togliere il braccio dagli ingranaggi, questi gli afferravano la mano, la maciullavano letteralmente e trascinavano il braccio fino al gomito.

Alle disperate urla di dolore del garzone accorreva il Cane il quale fermava il motore della macchina. Ma era impossibile liberare il giovane, imprigionato nell'ingranaggio. Il padrone correva all'astanteria Martini, si rivolgeva ai medici del pronto soccorso e subito il professor Boggetti ed il dottor Audisio si precipitavano sul luogo della disgrazia, che dista pochi centinaia di metri dall'ospedale.

Nel frattempo i due sanitari si prodigavano per soccorrere la vittima. Pur tendendosi pronti ad un'amputazione d'urgenza, nel caso che ciò fosse assolutamente necessario, si preoccupavano soprattutto di sostenere il cuore fatto sventurato, con iniezioni cardiotoniche e di lenirgli il dolore. Il giovane, perfettamente cosciente, sopportava stoicamente il dolore, ma di tanto in tanto le sofferenze, che si facevano più atroci, gli strappavano invocazioni alla mamma ed urla terribili. I vigili lo sorreggevano amorevolmente fra le braccia e continuavano a ripetergli parole di incoraggiamento.

Alle 12,30 giungeva sul posto anche il titolare della ditta costruttrice del tritacarne, che è l'industria meccanica Platone. Assieme ai tecnici dei vigili del fuoco, egli tentava di trovare il modo per smontare la macchina, nell'intento di accelerare l'opera per liberare il Ronco.

Fortunatamente le condizioni generali del ferito non appaiono preoccupanti. I medici continuano a tenerlo sotto controllo, pronti a qualsiasi intervento di urgenza.

Alle 13,15 finalmente, dopo due ore di lavoro, il giovane è stato liberato dagli ingranaggi e trasferito d'urgenza all'ospedale.

tubo di ghisa dal quale i movimenti sono protetti. Il tubo è di grande spessore ed il lavoro, che i vigili iniziavano quasi subito, appariva assai lungo.

Nel frattempo i due sanitari si prodigavano per soccorrere la vittima. Pur tendendosi pronti ad un'amputazione d'urgenza, nel caso che ciò fosse assolutamente necessario, si preoccupavano soprattutto di sostenere il cuore fatto sventurato, con iniezioni cardiotoniche e di lenirgli il dolore. Il giovane, perfettamente cosciente, sopportava stoicamente il dolore, ma di tanto in tanto le sofferenze, che si facevano più atroci, gli strappavano invocazioni alla mamma ed urla terribili. I vigili lo sorreggevano amorevolmente fra le braccia e continuavano a ripetergli parole di incoraggiamento.

Alle 12,30 giungeva sul posto anche il titolare della ditta costruttrice del tritacarne, che è l'industria meccanica Platone. Assieme ai tecnici dei vigili del fuoco, egli tentava di trovare il modo per smontare la macchina, nell'intento di accelerare l'opera per liberare il Ronco.

Fortunatamente le condizioni generali del ferito non appaiono preoccupanti. I medici continuano a tenerlo sotto controllo, pronti a qualsiasi intervento di urgenza.

Alle 13,15 finalmente, dopo due ore di lavoro, il giovane è stato liberato dagli ingranaggi e trasferito d'urgenza all'ospedale.

Fra quattro giorni si alza il sipario sul Salone dell'auto

Anche gli Stati Uniti mandano le sensazionali novità del 1958

Le grandi marche d'oltre Oceano lanciano per la prima volta a Torino la nuova produzione - Febbrili giornate di preparativi a To-Esposizioni

I modelli più esclusivi si apprestano a svelare i loro segreti

Alla cerimonia inaugurale del 39° Salone Internazionale dell'Automobile, che avverrà alle ore 15,30 di mercoledì 30 ottobre, saranno presenti il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, il Presidente del Consiglio on. Zoli, che rappresenterà ufficialmente il Governo, i presidenti delle due Camere, sen. Merzagora e on. Leone, il Ministro dell'Industria e Commercio sen. Gava, e, molto probabilmente, anche il vice-Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella. Interverranno pure gli ambasciatori ed i consoli degli undici Paesi stranieri rappresentati nella grandiosa rassegna, ad eccezione dell'ambasciatore degli U. S. A. il quale ha annunciato la sua visita per il 7 novembre prossimo.

Il grande interesse suscitato in tutto il mondo dall'esposizione torinese — l'ultima nell'annata fieristica nell'Europa occidentale — è dimostrato non soltanto da una così *larga partecipazione alla sua apertura di autorità italiane e straniere, ma dall'annuncio dell'arrivo di delegazioni di tecnici da tutto il mondo (perfino dalla Russia e dal Giappone), di giornalisti specializzati di quotidiani d'informazione e di periodici tecnici, di operatori della televisione.*

Una grande importanza attribuita a questo nostro Salone, deriva dal fatto che ha molto di nuovo da dire rispetto a quelli di Francoforte, di Parigi e di Londra che hanno avuto luogo in settembre e nella prima quindicina di ottobre.

In linea generale la novità è rappresentata da una caratteristica assente negli altri: la presentazione (accanto al panorama molto vasto del continuo sforzo di perfezionamento volto ad ottenere maggior potenza e maggior economia nei consumi, maggiore sicurezza, maggiore comfort) di una ampia e assai varia rassegna di carrozzerie fuori serie. Da indiscrezioni trapelate, nonostante il riserbo che le fabbriche ancora mantengono, risulta che ancora una volta al Salone di Torino sarà dettata la moda non soltanto per le fuori serie italiane ma anche per le macchine che usciranno dalle officine europee e americane nei prossimi dodici mesi.

Altro motivo di curiosità consiste nella presentazione, in prima mondiale, di nuovi modelli europei e italiani. Già si è parlato della Fiat «1200» gran luce, che sostituirà la «1100 B», e delle due vetture della Lancia: la «Premiere» e la «Continental III». Ora si apprende che altre fabbriche americane — la Pontiac, la Buick, la Chevrolet — lanceranno da Torino i modelli del 1958.

Ma le novità, sebbene notevoli, non sono soltanto queste. Altre, destinate a suscitare interesse in campo internazionale, si attendono dalle fabbriche italiane. Ad esempio l'Alfa Romeo presenterà una «3000», che sostituirà la «1900», ed altre vetture; anche la Abarth, la Moretti, la «Siata» esporranno modelli inediti.

Il successo, dunque, è già assicurato prima che la rassegna abbia aperto i battenti e non v'è dubbio che l'afflusso dei visitatori sarà grandioso. Ciò se ne può avere una idea dal numero delle prenotazioni negli alberghi. Quasi tutti i posti disponibili, a quanto risulta, sono occupati per tutto il periodo di durata del Salone. Si dovrà ricorrere anche alla attrezzatura turistico-alberghiera degli altri centri della provincia.

A «Torino-Esposizioni» il ritmo dei lavori è diventato febbrile. Squadre di operai sono all'opera anche di notte per approntare gli stands e per sistemare le prime vetture ed i primi veicoli industriali già arrivati. Un gran numero di macchine è già in sosta allo scalo merci della ferrovia ed altre continuano a giungere ogni giorno.

Al di là del toro li attendeva un grosso cane ringhioso

Il "pastore,, incorruttibile rifiuta il cibo dei ladri

Poi i latrati risvegliano un inquilino e gli svaligiatori sono costretti a fuggire Il campanello d'allarme fa fallire un altro "colpo,, alla Barriera di Milano

I latrati di un cane da guardia rimasto incorruttibile di fronte al cibo gettatogli dai ladri, hanno sventato questa notte un colpo in un magazzino di tessitario e costretto alla fuga una delle tante «bande del buco».

Il furto è stato tentato questa notte al n. 36 di corso Cirié; nel cortile dello stabile vi sono parecchi locali adibiti a magazzini, uno dei quali è affittato da un commerciante ambulante, Adolfo Pagano, di 39 anni, domiciliato al n. 28 dello stesso corso, che là tiene la provvista di biancheria, camiceria, maglieria e calze.

Gli svaligiatori erano al corrente del fatto che vi era custodita merce per un valore assai ingente ed hanno tentato l'assalto senza indugiare i minuti. Passati dietro all'edificio dei magazzini, dove si trova un terreno deserto, iniziarono meticolosamente l'attacco al muro, passando di essere abbastanza lontani dagli inquilini delle case e quindi di non correre nessun serio rischio.

Nell'interno vi era un cane: un pastore scozzese, dall'aria mite e con grandi ciuffi di pelo arruffato fin sugli occhi. I ladri forse avevano sottovalutato la qualità di guardiano della bestia. Sicuri di comperarlo con un po' di cibo, avevano portato un pacchetto di carne e frattaglie.

Non avrebbero osato affrontare un alano o un dobermann; ma un semplice cane da pastore sembrava loro un avversario ben poco temibile: probabilmente non sapevano che i tanto temuti «lupi» sono anch'essi cani da pastore tedeschi.

Praticato un bel foro, di circa 40 centimetri di larghezza e 60 di altezza, gli svaligiatori erano ormai certi di poter mettere le mani sulla refurtiva. Ma non appena uno di essi fece per infilarsi nell'interno si trovò di fronte l'animale, ringhiante ed infuriato. Incorruttibile, totalmente ligio ai suoi doveri, il «pastore» non degnò di un'occhiata il cibo, continuò a tenere a bada con i suoi denti tutta la banda e ad abbaiare in modo da svegliare.

Uno degli inquilini, il commerciante in vini Benedetto Balbo, sapendo che il cane del Pagano non è solito latrare senza ragione, si incuriosì. si alzava in fretta e corse in cortile. Faceva appena in tempo a scorgere gli sfortunati malviventi che si davano a precipitosa fuga. Avvertiva quindi il Pagano, il quale poteva constatare come, grazie alla fedeltà del suo pastore, nulla era stato asportato. Il carniccio della cena e della carne, ritrovato intatto, ha rivelato anche come si era svolto l'episodio di tentata corruzione del custode.

* Per la seconda volta nel giro di soli 15 giorni un'officina di barriera di Milano è stata presa di mira dai ladri. Si tratta di una fabbrica di parrucchinaire elettriche, la Telegrand di corso Vercelli 235: scavalcato un muro, gli svaligiatori hanno raggiunto i locali degli uffici e ne hanno aperta la porta. Ma con quell'atto hanno messo in azione una suoneria. Il proprietario, Costantino Grandi, svegliato al piano superiore, ha appena fatto in tempo a vedere un gruppo di persone che stavano scappando.

Il sistema di allarme era stato installato solo da pochi giorni: due settimane fa l'ufficio della Telegrand era già stato visitato dai ladri i quali avevano forzato parecchi cassetti, con un bottino di circa 20 mila lire.

Ha trionfato fra le canzoni di trent'anni fa

La più bella di tutte si chiama "Pôciônin,,

Ma il pubblico ormai vuole melodie più moderne, da «Que sera, sera» a «Malasierra»

Torina Torricelli firma autografi per le cartoline della Valle di Lanzo

Pôciônin, di Damagistris e Clerici, è stata scelta come la più bella tra le vecchie canzoni piemontesi. Il verdetto, che si presta a molte discussioni, è stato emesso dal pubblico che gremiva ieri sera il Teatro Alfieri per la «finalissima» del festival della canzone piemontese.

A questo giudizio definitivo erano giunte 25 canzoni, cioè le prime tre di ognuna delle cinque serate eliminatorie. Vi figuravano composizioni illustri, per esempio Mè ideal di Ferrero e Canosio, Turin 'l ama la mia vita di Chiappo e Tarlo. Le studentine l'è non cambia di Poulbaix e Cavigliè, ed altre. Canzoni che godettero di vasta celebrità, le cantammo un po' tutti, noi signori... di trent'anni fa.

Il pubblico, ieri sera, ha dato la preferenza a Pôciônin: inchiniamoci alla scelta, che del resto non è del tutto immeritata. Al secondo posto (voti 406) si è classificata Ciau ca l'à Turin, di Drovetti e Provero. Ma la graduatoria prevedeva anche le canzoni tradite, e al primo e al secondo posto in questo settore si sono inserite Per la strà del bòsg Vanchija di Provero (voti 407) e Adieu del bersagliere di Pinchini e Gavipilia (voti 384). Le quattro canzoni sono state interpretate, con buona impostazione di voce e molto entusiasmo, da Severio Jannone ed Eufemio Molino. Applausi a scroscio, anche all'orchestra Gimelli che li accompagnava.

La serata ebbe altri motivi di richiamo (forse troppi, e ci si scusa) che è troppo stanca: questo l'unico piccolo rilievo che si potrebbe fare agli appassionati organizzatori dello spettacolo, Bruno Verdi e l'«Ente teatrale e cinematografico», l'annunciatrice la graziosa e centenaria fanciulla Torina Torricelli, Nella Colombo, Lucy d'Alba e Carlo Pierangeli. Le loro interpretazioni di motivi di successo, come Que sera sera, Bondi mia Turin, Malasierra, Amo Parigi. L'abito da sera, hanno mandato in visibilio gli spettatori.

A proposito di abiti: c'erano anche quelli grossolani da una dozzina di graziose indossatrici.

Alle 18,10 sulla traiettoria Stupinigi - Settimo

Appuntamento con il razzo stasera nel cielo di Torino

Il cappuccio di «Spatnik», tempo permettendo, apparirà come una velocissima meteora a 400 Km. d'altezza - Il passaggio di ieri notato da molte persone

Finalmente anche i torinesi l'hanno visto. A venti giorni di distanza dal suo lancio «Spatnik» ha dato ieri sera il primo concreto segno di vita dopo i segnali Morse che erano stati captati distintamente all'inizio del viaggio siderale e che sono ora completamente cessati. Il fenomeno che centinaia di persone hanno visto ieri sera a Torino — e come a Torino in quasi tutte le città e paesi del Nord Italia — è da attribuirsi, probabilmente, al passaggio dal cappuccio del satellite sovietico alla «Spatnik» vero e proprio. Si tratta cioè dell'ultima parte del missile che aveva portato il satellite sulla sua orbita e che dopo aver seguito la «Luna rossa» l'ha ora superata in quanto la sua orbita assai più vicina alla Terra, è circa 400 chilometri d'altezza.

L'oggetto luminoso era stato visto per la prima volta alle 18,45 di giovedì sera. Si sapeva che avrebbe dovuto salcare il cielo di Torino, provenendo da sud ovest alle 18,25. Furono in molti ad osservarlo; particolarmente nutrita e chiara la raccolta fatta dal cassiere d'Olanda a Torino, rag. Hoita. Egli si trovava nel suo ufficio al quinto piano di via Arsenale 16, mentre osservava Venere, brillantissima nel cielo ormai scuro, vide un oggetto molto più brillante della stella attraversare il cielo a velocità sbalorditiva. Il bolide infuocato proveniva dalla direzione del Monviso. In pochi secondi attraversò tutta la parte visibile del cielo.

Anche stasera dovrebbe ripetersi l'apparizione luminosa. Se il cielo si presenterà nelle stesse condizioni di ieri (e tutto lo fa prevedere) saranno moltissimi i torinesi che potranno osservare il cappuccio del satellite artificiale. La testa del razzo attraverserà il cielo della nostra città fra le 18,05 e 18,15. Proverrà dalla direttrice Monviso-Stupinigi. Passerà molto alta sopra di noi e si allontanerà, scomparendo agli sguardi nella direzione di Settimo.

Anche i telescopi ed i cannocchiali dell'osservatorio del Pino saranno puntati sulla zona del cielo interessata e si cercherà anche di fotografare il passaggio del cappuccio del satellite. E' probabile che anche a occhio nudo possa essere visto distintamente, a quell'ora il cielo di Torino è già sufficientemente buio per permettere l'osservazione di un oggetto molto più luminoso di Venere. Il primo astro che brilla alla sera e che comincia ad essere visibile all'inizio alle 18.

Echi di cronaca

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne e serali. Telefonare 553-370.

ARREDAMENTI, grandissimo assortim. camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produz. in concorrenza. Interpreti, via Nizza 34; via Bellfiore 44 ang. via Filiberto Catuso.

CASABELLA mobili, rateazioni, eccezion. mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, telefono 521-197.

Il saluto ai magiari recato dal sen. Bubbio

Alle delegazioni dei patrioti ungheresi, giunte nella nostra città da tutta Europa per partecipare al primo congresso internazionale della loro federazione, è stato portato, stamane, il saluto del sen. Bubbio. Prima dell'inizio dei lavori — che si svolgono nella sede dell'associazione nazionale dei combattenti, in piazza Castello 51 — il prof. Oscar Bravo, presidente della federazione italiana dei combattenti e reduci, ha rivolto agli ungheresi parole di augurio per i loro lavori e per l'avvenire dell'Ungheria. Ha risposto il generale di corpo d'armata Lajos Dalnoky Veres, attualmente profugo a Londra.

Hanno quindi avuto inizio, sotto la presidenza del gen. Veres, i lavori che hanno per scopo la soluzione di alcuni gravi problemi fra cui quello di stabilire una continuità di collegamenti fra gli esuli dispersi nei vari paesi. Alla riunione partecipano, nel pomeriggio, anche le delegazioni provenienti dalla Turchia e dal Canadà, il cui arrivo è previsto per le ore 14.

Domani il congresso si concluderà con una Messa in suffragio dei Caduti magiari per la libertà celebrata alle 9 in Duomo, la deposizione di una corona d'alloro al monumento a Kossuth ed una pubblica manifestazione, alle ore 15.30, al cinema Capitol e cui è invitata tutta la popolazione.

In un alloggio di corso Regina

Cade dal balcone nel delirio della febbre

La signora era da alcuni giorni malata d'influenza - Drammatico volo dal primo piano

Un'anziana signora è precipitata stamane dal balcone-finestra della sua casa: la povera vittima febbricitante e non è stato possibile accertare con sicurezza se, come è più probabile, è caduta accidentalmente o se ha cercato di suicidarsi. In tale ipotesi il suo gesto potrebbe essere spiegato soltanto dal delirio della febbre: la donna non aveva alcun motivo per togliersi la vita e si è gettata dal primo piano, cioè da un'altezza di oltre 6 metri, dalla quale un volo può essere ben difficilmente mortale.

La signora, Margherita Rosa Migliasso, vedova Crosasso, di 69 anni, abita con il figlio Felice, quarantenne, in corso Regina Margherita 226. Da qualche giorno era colpita da un forte attacco di febbre influenzale ed ieri sera era stata visitata dal medico. Appariva però tranquilla, quando il figlio era uscito, alle 8, per recarsi al lavoro, dopo averle preparato il caffè-latte.

Nessuno è stato testimone della caduta della Migliasso: un commerciante di vini che abita poco oltre, il signor Berardo, è stato il primo a scorgerla stesa sul marciapiede del corso, a soccorrerla ed a portarla con la sua auto all'ospedale Maria Vittoria. Ma anch'egli non ha potuto dire se la Migliasso si sia gettata oppure se, dopo aver aperto la finestra per prendere aria, sia stata colta da un malore causato dalla febbre e per questo sia precipitata.

La povertà è ricoverata in osservazione: i medici non ritengono gravi le sue ferite. Lo «choc» è stato però molto forte e impedisce alla signora di spiegare come e perchè si sia verificato il drammatico episodio.

Messa per l'artista — Domani alle 12 in S. Tommaso, spiegherà il Vangelo il Can. Prof. Francesco Ciasso. Eseguirà musiche sacre il violinista Prof. E. Semolini accompagnato dal M° Surbone.

IMMINENTE A TORINO

PIERRE BRASSEUR
GEORGES BRASSENS
HENRI VIDAL
DANY CARREL
ultimo
RENE CLAIR
QUARTIERE DEI LILLA'
IL FILM CHE HA SBALORDITO «FUORI CONCORSO» AL FESTIVAL DI VENEZIA E CHE HA CONQUISTATO IL GRAN PREMIO DEL CINEMA FRANCESE

AL DORIA
IL CAPITANO DI KOEPENICK
EASTMANCOLOR

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

METRO CRISTALLO
OGGI
La fuga era la sua sola speranza di salvezza!
JENNIFER JONES
JOHN GIELGUD
BILL TRAVERS
VIRGINIA McKENNA
IL GRANDE AMORE DI ELISABETTA BARRETT
DIRETTO DA SIDNEY FRANKLIN
PRODOTTO DA SAM ZIMBALIST
CINEMASCOPE
MetroColor

ASTOR
DA LUNEDI'
DON SIEGEL
L'INVASIONE degli ULTRACORPI
«E' uno stupendo film di fantascienza, certamente il più bello tra quelli che abbiamo visto sino ad oggi»
Così lo ha definito la critica milanese

IPPODROMO MIRAFIORI
Domani, ore 14.30:
CORSE AL GALOPPO
Omnium Subalpino
L. 600.000

ASTOR
DON MURRAY
in
La notte dello scapolo
E. G. Marshall - J. Wardan
LA SERENELLA
Brillante originale programma del «Nuovo Semplice Ritmico». Al microfono Riccardo Vigna. Grande serata della fotografia.

Cucine Sala
Mobili lucidi tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Botticelli, 34 - Telefoni 21.302 - 220.222 - 720.000

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

Fiducia per Fiducia
MAGAZZINI
FART
vendite rateali
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE ecc.
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
Via S. Fr d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

Sbarcomania

Lo sbarco, pacifico o militare che fosse, ha sempre esercitato sui condottieri di ogni razza e di ogni epoca, una seduzione particolare, e così incombattibile da suscitare in essi ogni più elementare prudenza, spingendoli talvolta verso lo sbaraglio e la catastrofe.

Poche gesta compiute dal genere umano, in pace ed in guerra, sono così ricche di esempi come lo sbarco. A ricordarli tutti ci vorrebbero volumi. Il desiderio, insito nell'uomo, della avventura, dell'ignoto, della sorpresa sui propri simili, (il che avviene soprattutto quando si tratti di sbarchi di conquista) guida e sorregge gli «sbarcatori» come un nume tutelare e li incita all'azione. Alcune delle più celebri gesta del genere, forse perché coronate da strepitosi successi anche in effimeri, sono registrate a caratteri indelebili dalla storia. Così quello ad esempio di Napoleone ad Antibes che riconduce le sue aquile in patria per qualche mese dagli Alleati su di una isoletta del Tirreno, ai noti dimenticati fastigi della gloria imperiale. Quella meravigliosa fulminea riconquista del potere (si vede che il risultato del suo antico e fortunato sbarco in Egitto, non era ancora in lui sopito) dura, è vero solo cento giorni. L'epopea napoleonica ha raggiunto ormai vette tali che il Destino, probabilmente stanco di tanta sfrontatezza, non le permette più di andare oltre. Il tragico epilogo del Bonaparte su già scritto nel Gran Libro del dare e dell'avere che regola le azioni umane secondo ignoti programmi d'equilibrio che sfuggono alla nostra intelligenza e previsione, ma dei quali, a volta a volta, registriamo i costanti risultati. Gli antichi già dicevano il nume a la forma di bilancia e, secondo essi, chi la librava era Giove, per quanto anche lui (curiosa retrizione) sembra che non potesse sottrarsi alle decisioni del Destino.

La rapidissima trionfale marcia su Parigi di Napoleone si può dire non abbia quasi avuto preparazione. E' il frutto della sua personale fantasia stimolata dall'irresistibile desiderio di cicchiappare le redini del comando europeo sfuggitogli di mano e per nulla compensato con un regno da operetta come quello dell'isola d'Elba.

Se Napoleone avesse ragionato, compulsato i pro ed i contro, non avrebbe certo tentato quel temerario sbarco. Sfidare l'Europa coalizzata contro di lui con un pugno di granatieri fedeli e con nessuna che l'attendesse sulla terraferma, avrebbe dovuto sembrare anche a lui, semplicemente assurdo. Eppure egli compie il prodigio, tale è la fiducia che nutre nella sua stella!

Un altro grande condottiero, molti secoli prima, Giulio Cesare, non s'affida forse ad una fragile imbarcazione con un esiguo compagno, quando di Durazzo, affronta l'Adriatico in tempesta per raggiungere Roma? In qual modo gli riesce di rincuorare il tremebondo barcaiolo? Con una sola frase e col prestigio del suo nome: «Non temere! Porta che tu porti Cesare e la sua fortuna!» (*«Perge audaciter! Caesarem vehis. Caesarisque fortunam!»*). Il mare dopo poco si placa quasi commosso anche lui di chi si tratta, e il solitario sbarco avviene indisturbato. La grande avventura della vita del conquistatore delle Gallie, riprende il suo cammino glorioso. Solo più tardi interverrà, come è noto, la fatale bilancia anche per lui.

Non è detto per altro che gli sbarchi siano tutti coronati di successo. Poco tempo dopo, infatti, il suo competitore Antonio sbarca anche lui solitario in Egitto, ma invece di trovarvi nuove glorie e nuovi amori con la signora Cleopatra, chi lo attenda a braccia aperte sulla spiaggia è semplicemente la morte amante inevitabile e definitiva.

Alla sua fortuna, basta unicamente sul convincimento del proprio valore anche se confortato da pochissimi altri elementi, si affiderà molti secoli dopo Cristoforo Colombo quando, salpate le ancore dalla barra di Saltes, sbarcherà a Guanahami il 12 ottobre 1492, isoletta che per una giusta riconoscenza verso la Divina Provvidenza, chiamerà San Salvador. Oggi il suo lontanissimo discendente, duca di Veragua, nonché Marchese della Giamaica, che si chiama come il suo grande avo (almeno in spagnolo: Cristobal Colón e che non è che un semplice tenente di vascello della marina della Spagna (benché per diritto ereditario porti ancora il titolo onorifico di «Almirante y Gubernador general de las Indias») va recandosi nel Centro America con le tre famose caravelle, *Santa Maria, Pinta e Nina*, ricostruite come le originali, e sbarcherà allo stesso punto dell'avo per inaugurarvi il grande «Faro di Colón», dono della Repubblica Domenicana.

Analoga impresa rievocativa d'uno sbarco celebre, iniziarono due mesi fa da Bristol, su di un nuovo *Mayflower*, nuovi pellegrini rappresentanti dei 102 puritani che nel 1620 andarono, benché quacqueri, «a popolar le Americhe» come vien consigliato al disgraziato Des Grieux e alla dolce signorina Lescaut, nella *Manon* di Puccini ed Illica.

Non parliamo poi dell'Ottocento, ricchissimo, specie da parte italiana, di sbarchi, dei quali due conclusisi tragicamente e gli altri due uno felicemente, il secondo gloriosamente, da Garibaldi.

Il primo dei quattro, cronologicamente parlando, è quello di Giovacchino Murat, re di Napoli, anelante come Napoleone di riconquistare regno e gloria e che invece cade fucilato da un plotone delle milizie borboniche a Pizzo di Calabria nel 1815, quasi alla stessa data in cui il suo grande cognato era definitivamente sbaragliato nella pianura di Waterloo.

L'altro, quello di Carlo Pisacane che, ferito, si uccide per sfuggire alla forca, pure borbonica, che lo strangolerebbe senza alcun dubbio dopo il fallito sbarco di Sapri. Come è noto il popolaccio massacrò i componenti della sfortunata spedizione e condusse così al suicidio il loro capo. Egli, puro eroe, sognava di redimere gli italiani schiavi dei Borboni, ma il suo gesto non fu compreso dagli aborigeni. La storia di quella disgraziata impresa, commemorata oggi dopo cento anni, si può dire tutta racchiusa in due parole: illusione da un lato, incomprensione dall'altro. Il fatto poco simpatico che Pisacane avesse aggregato a sé dei galeotti evasi dall'isola di Ponza (i quali del resto seppero morire al suo fianco) non ignoto a chi li sopraffece. Per gli abitanti del posto, Carlo Pisacane era semplicemente un avventuriero. Di quella donchisciottesca e breve epopea destinata a concludersi in una inutile strage, rimarranno solo i versi che la leggenda recise imperituri: «Eran trecento, eran giovani e forti — E sono morti!». Così cantò Luigi Mercantini. E poiché Carlo Pisacane era un istinto eroe, e chiunque mosso combattendo per una santa causa ha diritto alla redenzione anche se è un ex-galeotto, quei versi sono esatti e corrispondono al vero assai più del fatto reale. Perciò rimarranno, anche se appartengono alle immagini di Epinal.

Del due sbarchi garibaldini quello del 3 agosto 1849 che fu commemorato poco tempo fa al Lido Garibaldi vicino a Ferrara, è uno sbarco puramente sentimentale. Su quella spiaggia che, a quei tempi, si chiamava Lido di Magnavacca sbarcò l'Eroe con Anita morente tra le braccia, la sua dolce e fedelissima sposa e compagna. Il secondo suo sbarco è troppo celebre per qualsiasi italiano perché valga la pena di rievocarlo nei particolari, quello cioè di Marsala che permette a Garibaldi dopo fortunose e fortunate battaglie, di «donare» un regno al sopraggiunto re» come canta Gabriele d'Annunzio, immortalando poeticamente quella incredibile gesta in cui lo spirito cede alle zone.

D'altri sbarchi celebri è seminata la gloria d'ogni Paese e di ogni epoca. Il più massiccio fu senza dubbio quello degli Alleati sulla penisola francese del Cotentin, sbarco che ebbe per risultato la fine di Hitler, nonché l'altro, effettuato in proporzioni assai più ridotte, in Sicilia, che doveva segnare quella di Mussolini.

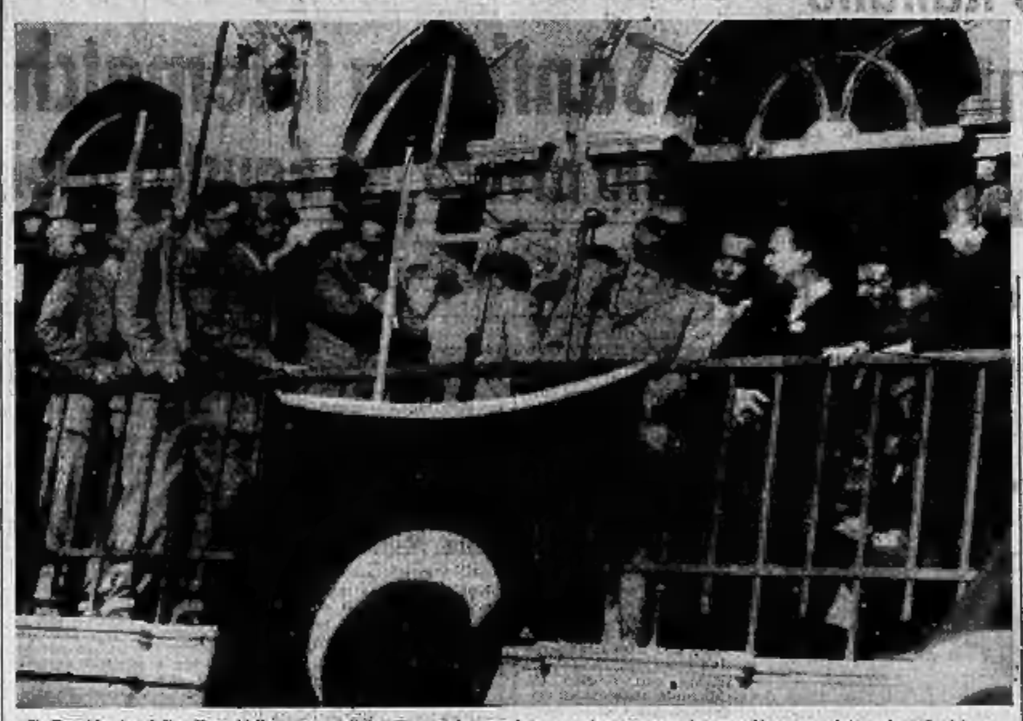
Ricorderò per finire che lo stesso D'Annunzio (episodio certo ignorato dai più) arrischiò anche lui di essere coinvolto in due sbarchi, uno pacifico che gli fu proposto dallo stesso nipote di Garibaldi, Peppino, reduce dalle Argonne dove aveva perso la battaglia i due eroici fratelli accorsi al suo fianco a combattere i tedeschi invasori della Francia nel 1914, Bruno e Costante. Peppino essendo al corrente del fatto che il Poeta stava per andare a Quarto a commemorare l'impresa dei Mille, gli aveva proposto di giungere al luogo della celebrazione, partendo da Marsiglia a bordo d'una piccola nave, invece che da Parigi «col vile treno». Furono le sue parole pronunciate in sua presenza in Rue Jeoffroy l'Asnier dove aveva sede uno frequenti colloqui amicali col poeta. D'Annunzio, però, non accettò quella spettacolare soluzione. Preferì il «vile treno»!

Quanto al secondo sbarco esso fu proposto a d'Annunzio nel 1920 a Fiume, allorché era arbitro della città che egli chiamò «olocausta», e che lo fu. Furono alcuni suoi ardenti legionari che gli sottoposero un audace quanto strano progetto. Partire su di una delle navi da guerra che erano passate al suo comando ponendosi al servizio della causa fiumana (come avevano fatto alcuni reparti dell'esercito regolare). E sbarcare improvvisamente in Italia dove avrebbe certo trovato (così almeno essi affermarono) chi l'avrebbe aiutato nella successiva conquista di Roma e del potere contro il disarmato ed ostile governo ufficiale.

Non so se il poeta in quella occasione abbia pensato alle fini di Murat e di Pisacane. Quel che è certo è che egli chiese ai suoi camerati che gli lasciassero il tempo per pensare a quell'arrischiato progetto, e decidere in merito. Il che, per chi lo conosceva, equivaleva ad un garbato rifiuto. In lui un famoso motto: «*Quod differtur non aufertur*» doveva essere modificato nel senso positivo: «*Quod differtur, aufertur*». Non se ne fece quindi nulla. Ragion per cui, nonostante che Gabriele d'Annunzio durante il suo lungo soggiorno sulla terra, se abbia fatte d'ogni sorta e colore, ci sarebbe difficile includerlo fra gli «sbarcatori». A meno di considerarlo (per ischerzo, si capisce) come un riuscitissimo e fortunato «sbarcatore a... dal proprio lunario. Cosa che gli riuscì a meraviglia come vedremo il resto, in barba ai suoi impiccabili ma imbelli denigratori.

Tom Antongini

DIECI MILIONI DI PERSONE DOMANI ALLE URNE



Il Presidente della Repubblica turca Celal Bayar fotografato mentre pronuncia un discorso elettorale ad Afyon, nell'Anatolia centrale. Alla sua destra, con le braccia incrociate, è il primo ministro Menderes (Telefoto)

Senza brivido le elezioni turche

La lotta è ristretta a due partiti: democratici e repubblicani - Forse vinceranno i primi, ma in ogni caso la politica estera del Paese non muterà

Ankara, sabato sera.

Circa dieci milioni di elettori si recheranno alle urne domani in Turchia per eleggere 610 deputati a suffragio universale e a scrutinio di lista maggioritaria. Una recente legge vieta le coalizioni elettorali e la fusione di liste allo scopo di obbligare i tre partiti dell'opposizione a presentarsi separatamente.

Alle elezioni al Parlamento — che rimarrà in carica quattro anni — si presentano quattro partiti:

1) Il partito democratico: attualmente al potere. Nel corso della campagna elettorale i suoi oratori hanno insistito sui progressi realizzati nel campo economico e sulla politica estera attiva che è stata seguita. Il partito democratico intende proseguire la sua politica attuale. In ciò che concerne la politica estera tutti i partiti sono d'accordo e circa tale settore sono stati fatti solo timidi accenni nel corso della campagna elettorale.

2) Il partito repubblicano del popolo: fondato da Kemal Ataturk è il principale partito di opposizione.

3) Il partito della nazione: diretto da Osman Beulukmacchi, attualmente in carcere per «insulti all'assemblea nazionale». Ha solo dieci deputati al Parlamento.

4) Il partito della libertà: fondato l'anno scorso da elementi dissidenti del partito democratico, è diretto da intellettuali. Questo partito chiede riforme politiche e in particolare l'abolizione delle leggi ritenute lesive della libertà.

Anche se i partiti sono quattro, la lotta maggiore si svolgerà in realtà tra il partito democratico e il partito repubblicano del popolo. Sebbene il partito democratico possa perdere molti voti nelle città e forse anche in alcune zone rurali, la maggior parte degli osservatori non ritiene tuttavia che esso possa perdere la maggioranza assoluta e quindi il potere.

DETTO FRA NOI

Chi ci si raccapezza?

Lettera del signor T. Falcchi, Torino:

«Giorni fa, avendo rimproverato il mio ragazzo di non avere nessuna vergogna, mi son sentito rispondere: "Ma papà, l'orgoglio è un peccato capitale!". Restai senza parola, fu un male o nell'altro, i bambini d'oggi ci en la lingua sapuse. Senza farmene accorgere colli sinceramente della cosa, sfogliando il libro di religione di mio figlio. Eccoli lì, prima della lista, l'orgoglio, nella sua forma più spinta che è la superbia. E io che me n'ero dimenticato! Volli rodere sino a che punto mi distinguevo in amenorataggine e chiesi a mia moglie: "Quali sono i sette peccati capitali?". Mi guardò pensosa e rispose che li sapeva, ma li per li non le venivano in mente. Poi rivolsi la stessa domanda a gente di vario calibro e nessuno seppe recitar la lista completa. Insomma, non ci raccapezziamo più neanche coi peccati. Che vuol dire, signora?».

Forse vuol dire che questi «peccati» non diventati talmente di uso che ci accorgiamo appena della loro presenza. La Superbia? In basso o in alto, ognuno si sente o si crede o vuol mostrarsi da più di quel che è. L'Avarizia? Il suo esempio ci viene dall'alto. Si disse che Argagone stesse stesa al Ministero del Tesoro, quando si trattò di pagar danni agli alluvionati, sovvenzionare Università, costruire nuove scuole e ospedali, riparare strade, aumentare le pensioni e apprestare ciò che occorre perché il nostro paese sia degnamente rappresentato all'estero. L'Invidia: è il verme del mondo attuale. Senza l'Invidia, i grandi uomini di Stato non complicherebbero la vita internazionale, cercando di fare la forca l'un l'altro. Senza l'Invidia, in sede parlamentare si ridurrebbe alla sua più semplice espressione, i rappresentanti d'ogni partito vedendo sostenuti in tutte le loro discussioni, dichiarazioni, mozioni, interpellanze, dal desiderio di superare, eclissare, schiacciare qualche aborrito concorrente. Senza l'Invidia e il piacere di auscultarla, il commercio e l'industria ricrerebbero le casse: chi si affannerebbe per indossare comode toilettes, esibire favolosi gioielli e pellicce, viaggiare su clamorose fuoriserie? Rappresenta l'Invidia e l'impalcatura sociale va a rotafascio. L'Accidia, riprovata dagli antichi educatori, è oggi all'ordine del giorno e si potrebbe erigere un monumento nel cortile di non importa quale ufficio pubblico. L'Ira: ha avuto la sua rivalutazione scientifica. Medici e psicologi non dei parere che non vada repressa, nel qual caso potrebbe determinare pericolose fermentazioni interiori. Sfoghi, dicono, scarica i nervi, riattiva la circolazione, dilata i polmoni, versa l'adrenalina nel sangue, spiana le rughe della fronte, eccetera. La Lussuria: da quando la si indica con le parole sexy, in diritto d'entrata nei film, nella letteratura, nel giornalismo e nei migliori salotti. Chi le è favorevole passa per spregiudicato; ma chi la disprezza passa per ipocrita. La Gola: è raro, ormai, che si usi questo vocabolo per designare l'intemperanza, l'avidità, la voracità. Si, in genere, i golosi non hanno una cattiva stampa, gli appetiti (d'ogni genere) vanno alla moda. Mi è capitato di leggere che la tale diva «ha una bella bocca golosa» e che «la gastronomia di un uomo è sempre rassicurante: fino gli intenditori e i generosi ne apprezzano la gioia della tavola», eccetera. Sempre più spesso ignorando la sottile distinzione francese tra gourmand e gourmet, identifichiamo il ghiottone con l'intenditore e addirittura il raffinato, per cui può succedere che l'uomo sobrio ci faccia la figura di profano e magari di grossolano. «Che razza d'artista — mi diceva una padrona di casa, a proposito di un suo ospite, noto scrittore, — ieri sera, a cena, gli ha offerto una faraona arrosto ch'era un poema e l'ha assaggiata appena. Ha fatto servire un vecchio Bordeaux che pareva ambrosia, e vi ha bagnato distrattamente le labbra. Sarà un genio, ma non capisce nulla!».

Allora? Ohimè. Come dice il signor Falcchi, è difficile raccapezzarsi. Certi grossi peccati ci son divenuti domestici, altri che sino a ieri parevan doppioni, o non esistevano quasi, oggi sembrano volerci anticipare l'inferno: parlo della Gelosia, dell'Egoismo, dell'Arrivismo, della Maldicenza, dell'Indiscrezione, dell'Odio e, naturalmente, della Velocità.

Lettera di «Una donna», Lucca:

«Lei scorta spesso le maglie ingannando a non farle cresce e a non romper piatti in testa al marito. Ma non le sembra giusto che una povera moglie trascurata e sbertucciata abbia almeno il diritto di sfogarsi? E non crede, che la tattica del silenzio renda un marito infedele meno infedele?».

No, certo. Non li rende meno infedele, ma gl'impedisce, se non altro, d'esserlo con tranquillità. L'uomo, in genere, non è sensibile che alla sofferenza muta. La moglie che grida per metterlo di fronte alle sue leggerezze o folli (adottando lo stesso sistema usato con i figli: «il naso dentro») lo irrita e lo aiuta a scolparsi dinanzi ai propri occhi. Invece, la mancanza di rimproveri lo confonde e, se l'ha, agita la sua coscienza. Può capitare allora, non dico che si penta, ma che s'interroghi, per la supposta ignoranza e la tacita tolleranza della moglie. E questa specie di interrogatorio è capace di addolcire a tal punto il carattere di certi uomini, da farne dei mariti gentili e riguardosi (benché incostanti). E non le pare che esser traditi con riguardo e gentilezza sia già qualcosa?

Lettera di «Abbonata», Savona:

«I fotografi ci hanno mostrato l'incontro di Rossellini con Ingrid Bergman i quali, rivedendosi dopo lunghi mesi, si sono lungamente abbracciati. Lo hanno fatto per la platea o lo notizie sull'amore di lui con l'indiana o le son interessano di speciale senso soltanto pettegolezzi? Qual è la verità in tutta questa storia?».

La verità, come sempre, è in fondo al pozzo... E spetta unicamente agl'interessati decidere se convenga lasciarla dov'è o tirarla a galla. L'unica verità sicura che emerga da tutta la vicenda è questa: Roberto Rossellini, professionalmente sfortunato (così dicono) è, sentimentalmente e coniugalmente, uno degli uomini più fortunati che si conoscano. Ognuno potè ammirare, a suo tempo, il riserbo, la discrezione, la superiore dignità con cui la prima signora Rossellini uscì di scena al momento in cui la Bergman vi entrava (né i cronisti più scatenati, né i fotografi più impudenti riuscirono a strapparle una «dichiarazione» o a scattare una istantanea). Oggi dobbiamo inchinarci ammirati davanti alla seconda signora Rossellini che, con non minor dignità e nobiltà, ha frontaggiato per mesi le insinuazioni e gli allarmi, cercando di neutralizzarli con un'immutabile sorridente serenità, non sappiamo fino a qual punto generosa e coraggiosa.

Lettera del signor Anselmo B., Torino:

«I volantini dei comunisti e delle loffarie ingombrano ogni giorno la nostra cassetta delle lettere. Il Duce e sarà braccialetti d'oro, frigoriferi, automobili. I comunisti sono una delle tante associazioni dell'opera nostra. Allora, giacché siamo su questa strada, perché non ladies anche noi qualche concorso utile, sul tipo di quello inventato da un giornale inglese, che ogni settimana mette in palio un uomo? Chi lo vince può servirsene come crede per otto giorni, dandogli la cambio vitto e alloggio. Con tutti i disoccupati che abbiamo, la materia prima non mancherebbe di certo. E in tal modo potremmo aiutarci, a vicenda, a sbarcare il lunario. Pensi che questa idea meriti di essere spoggiata».

No davvero e per più motivi. Oltre dico uno: con tutti i disoccupati che abbiamo (come giustamente non lei), il numero degli uomini-premio supererebbe di gran lunga quello degli aspiranti-vincitori.

Lettera della signora T. E., Milano:

«Da qualche tempo il mio principale, un uomo carico di soldi e di donne, ha pensato di aggiungere alle mie mansioni di segretaria d'ufficio quella di segretaria galante. Prima si limitava a raccontarmi le sue "avventure", ora pretende che abbigli in parte la sua corrispondenza amorosa e ciò mi offende e mi umilia. Ma non so come ribellarmi perché tema di perder l'impiego e sono vedova con due figli».

Perché sentirsi «offesa e umiliata»? Ci può essere molta affinità tra una lettera d'affari e una lettera d'amore: in tutt'e due si cerca di uncinare il cliente, accalappiare l'eventuale concorrenza, darla a bere. Sono certa che la sua esperienza non si ribella quando le tocca scrivere, per conto del principale: «La nostra rinomata ventiseria elastiche offre la maggiori garanzie di durata ed eleganza». E non vedo perché dovrebbe ribellarsi quando lei scrive: «Il mio amore ferito e profondo dura-rà in eterno». Che differenza c'è, tra: «Vi mettiamo in guardia contro eventuali contraffazioni» e «Nessuno potrà mai darti quello che ti do io»? D'altronde, creda forza che il suo principale si arrabatterebbe a guadagnare tutti quei soldi, se non ci fosse una donna (questa o quella) nella sua vita? E' sempre la voce «amore», dopotutto, a tenere in piedi il commercio. Quindi, cara signora, continui a scrivere di buon animo le lettere galanti del principale.

Inquilini di via Tremate: Mi permetto di rettificare il nome della fabbrichetta di via Giovanni Fattori 114 che dispensa rumori notturni e fuliggine diurna» a tutto un vicinato: non si tratta della R.A.M.U.L., ma della Nord-Cavi. ■ *Tullio Parri, Nostri Lavanini:* I russi hanno lanciato i cani sulla luna; gli americani vi hanno lanciato le scimmie. Agli effetti pratici, se non a quelli politici, i cani valgono le scimmie. E non si capisce perché la Società Protettrice degli animali, che dovrebbe occuparsi di questi prescindendo dalla politica, si ricordi per i cani e non per le scimmie. ● *Fosco Arpostari, Genova:* Mi sembra che paragonare quello scrittore a Molière significhi non aver mai letto Molière. ■ *Orani, Nicola:* Sputnik, la «luna bambina» sovietica ha dato il proprio nome a un cocktail americano. Eccone la ricetta: Tre bip di vodka e uno di vermut. Agitare seguendo sempre la stessa orbita, aggiungere un satellite (cioè un piccolo zelo o un'oliva nera) e servire freddo. ● *Scrive F. L.* (Carcere Mandamentale). *Chiavaso:* «Ho ricevuto riviste, libri e un gioco di scacchi per me ed i compagni; e sono tanto commosso da non poter quasi dire grazie. La gentilezza d'animo dei suoi lettori, le cordiale del maresciallo Carlo Lavizzotti ci fanno sentir meno nel nella nostra miseria. Sapere che non siamo proprio abbandonati ci aprona ad aver fiducia in Dio (per quanto i Suoi ministri non vengano mai da noi), negli uomini, nel domani. Ora, data che la bontà esiste, ci permettiamo di sollecitarla ancora: non ci sarà qualcuno che possa inviarci degli indumenti usati? Siamo, io e altri compagni, ridotti in stracci: puliti, sì, ma tali e che non si possono più cucire per tenerli insieme. E l'inverno si avvicina a gran passi. Mi perdoni, signora: ho vergogna di chiedere senza mai dar nulla in cambio. Ma se avesse delle noiose traduzioni dal francese o altro che le facesse perder tempo, inviti questo lavoro a me: sarò felice di sbrigargliele, con la massima diligenza». Grazie F. L. Anche la sua offerta è commovente. ● *Donatella Ferri, Torino:* Preferirei il British Institute. Naturalmente, un certificato non vale un diploma. E un diploma, per significare qualcosa, dovrebbe essere ottenuto in un'apposita «scuola per interpreti» (la più accreditata si trova a Milano). Auguri, cara. E considerati che non occorre esser «belle e affascinanti» per trovar marito. ● *Scrive Tina P., Torino:* «Sono una donna di trentaquattro anni, sola con due figli. Possedevo un negozio, ma è andato male e per non fallire ho dovuto spogliarmi di tutto (sono ancora in tanti guai). Ho un bisogno disperato di trovar lavoro, per tirare avanti con i miei due bambini. Sono un'abile commessa, specie nel ramo commestibili; e prima di fare uno sciagurato matrimonio ero specializzata in stabilimento di gomma. Sarò profondamente grata a chiunque voglia offrirmi un'occupazione».

Clara Grifoni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti spettacoli La Stampa Via Roma quag. Barcolo, *tel. 54.333*

Alfieri: ore 21.15 grande riunione di Rota.

Carignano: Comp. Gherardi-Severini 21.15 «Ladri e gendarmi italiano inedito» di M. Caramello. Novità.

Metropolitana: 16.30 Marionette Gianduja e Biancaneve e 8 nani n.

Circo Massimo Togni (Porta Susa, tel. 49-033): Spett. ore 16.15 e 21.15

Al Fiorita (p. Solferino, t. 43-823): ore 16.30-21-1 Orchestra Me Gianni Romano con «I 4 del Muretto»; cantano F. Di Rienzo e S. Lucani.

Bruno (Valentino) danze ore 21-24.

Castellina Danze: 17-21 trattenim.

Eden Danze: 16.30-21 Carillon.

Fare Club Danze: ore 21 Renghel Gualdi ed il suo complesso.

Fausto: Café chantant Medici 113.

Fortino Danze: 21 Cubana Armony.

Gondle Danze: 16.30-21 M. Rossi.

Gay: 17-21 Franchi-Di Nunzio.

Hollywood: 21 Orch. Gallo-Turi.

La Cheia: Ristorante Cavoretto: 21-24 Danze Classico quartetto.

La Perla: 16 e 21 Michelino-Dini.

La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.

La Serenella: 21 Nuovo sestetto ritmico, canta Vigna Ser. Prenot.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Rosso Danze (Barca): ore 21.

Smeralda (v. Golto 3): 21 Compl. O.K.A Lotti-Gasparino-Martorana.

Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli

Chatham Bar Night Club (T. Rossini, tl 60-769): 22-3 Milleplndi. Attr.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Esteri Club (Cavour 5, t. 44-790): Compl. B. Quirinetta. Attrazioni.

Le Perroquet via Gollo 5 - telef. 62-068: Danze attrazioni.

Teatri e ritrovi di domani

Carignano: C.ia Gherardi-Severini 15.30 e 21.15 «Ladri e gendarmi italiano inedito» di M. Caramello.

Metropolitana ore 16.30 Marionette Gianduja: «Biancaneve e 8 nani».

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Fortino: 16 e 21 Cubana Armony.

Hollywood: 16-21 Orch. Gallo-Turi.

Rosso Danze (Barca): ore 21 Orchestra «Quattro + Uno».

Ippodromo Mirafiori: ore 14.30 Corsa al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con Giulietta Masina, Francois Perier, Dorian Gray, Amedeo Nazzari. Or. 14.30-17-19.30-22

Astor: «La notte delle zoppole» di Don Murray, G. Marshall, Abbott.

Corso: «Lo scorpione nero» Richard Denning, Mara Corday e Carlos Rivas.

Doria: «Il capitano di Koepenick» color Heinz Rulmann, H. Schroth.

Lux: «Un re a New York» Charles Chaplin, D. Addams, Johnston.

Metro-Cristallo: Jennifer Jones in «Il grande amore di Elisabetta Barrett» John Gielgud Cinescope Metrocolor. Matinée ore 10.30. Ri peat: «Il sole sorgerà ancora» Scope col. Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn.

Vittoria: «La maschera di Frankenstein» col. P. Cushing, Court.

Ariston: «Londra chiama Polo Nord» Scope col. D. Addams e Curd Jurgens.

Astrichino: «Quegli anni selvaggi» Stanwyck, Pidgeon, Cagney.

Augustus: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson, J. Dean, col. Or. 14-17.30-21.30. Prezzi norm. platea 300.

Nazionale: «La cupanolina» tecnic. Sc. A. Gardner, S. Granger, Niven.

Torino: «I segni nel cuscino» «Las Mansari, S. Fagnani. Ap. 10.

Alessandro: «Un amore splendido» Scope colori Cary Grant, D. Kerr.

Capitol: «Un amore splendido» Sc. col. Scope Cary Grant, D. Kerr.

Fiamma: «Un amore splendido» Sc. col. Cary Grant, Deborah Kerr.

Fiamma: «Sesso debole» Jane Allyson, J. Collins, Scope colori.

Giardino: «La legge del Signore» Gary Cooper, D. Mc Guire Sc. col.

Hollywood: «La legge del Signore» Gary Cooper, Scope col. Ult. 22.

Ideal: «Saranno uomini» Sc. col. Comp. Riv. Nino Lambo 16.15-21.15

Nuovo: «Schiave di Cartagine» in tech. Scope. Riviste Ferraro-Nava 16.15-21.15. Ingresso L. 300.

Massimo: «L'isola nel sole» Mason, Fontaine, Collins. tech. Scope

Principe: «La legge del Signore» Sc. tech. G. Cooper, D. Mc Guire.

Statuto: «L'isola nel sole» J. Mason, Fontaine, Collins. Sc. tecnic.

Adriano: «Figlio di Sinbad» tec. Scope D. Robertson, S. Forrest.

Ahlone: «Il ferroviere» di Pietro Germi. R. Pistoni-Risso 16.15-21.15.

Alpi: «La principessa Sissi» in tech. Romy Schneider, K. Bohm.

Le Porte: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio, S. Mondaini.

Regina: «Avventure amori Omar Khayyan» tech. vistav. C. Wilde.

Astl: «Fuoco verde» Scope tech. G. Kelly, Stewart Granger. A. 16.

Olimpia: «Tenente dinamite» in tech. Audie Murphy, J. Evans.

Piccola Lux: «I valorosi».

Fu: «Vera Cruz» Gary Cooper, F. Nuevo; «Scaramuccia» e «Le signorine delle 04» Ap. 10.

S. Felice: «Brigadoon» tecnic. con Gene Kelly, C. Charisse, Johnson.

Cabiria: «Il re ed Io» Scope col.

Esperia: «Anteatop» tech. Scope Jane Allyson, Jack Lemmon.

Giardino: «Susy Letizia» Anna Magnani, E. F. Drago, Raffaello.

Italia: «E' meraviglioso essere giovani» tech. J. Mills.

Mirafiori: «Uomini e lupi».

S. Rita: «Anastasia» Scope col. Ingrid Bergman.

Vittoria: «Sottana di ferro» tech. B. Hope. Katharine Hepburn

Arabo: «Moby Dick» tecno. Gregory Peck, Richard Basehart.

Bijou: «Soli nell'infinito» Scope tech. William Holden, V. Leigh.

Fréjus: «Safari» tech. Scope con Victor Mature, Janet Leigh. e Comp. Riviste Canter-Michala.

Nuovo: «Pistola sepolta» Glenn Ford, E. Crawford.

S. Paolo: «Storia gen. Houston» tech. Scope Joel Mc Crea.

Belgio: «Autostop» technicolor.

Corallo: «I inglesi a Parigi» Scope A. Guinness, O. Vernois.

Eridano: «La lunga valle verde».

Orapa: «Cantando sotto le stelle».

Radium: «Zarah Khan» technic. Scope Victor Mature, Wilding.

V. Veneto: «L'ultima volta vidi Parigi» tech. Van Johnson, E. Taylor

Astra: «Avventure amori Omar Khayyan» tech. Vistav. Ap. 16.

Bernini: «Figlia dell'ambasciatore» tecnic. Scope. Ap. ore 19.30.

Eliseo: «Totò Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.

Excelsior: «Saranno tutta panna» M. Allasio, Carotenuto, Mondaini.

Maestoso: «Riccardo III» Vistav. tecno. Laurence Olivier.

Odeon: «Come la foglia al vento» tech. Rock Hudson, L. Bacall.

Star: «Storia gen. Houston» Scope col. Joel Mc Crea. Ap. ore 15.

Adua: «Due dei Texas» Sc. Ver.

Aurora: Strana estate sott. Asch.

Ercole: Maschera di porpora. Sc.

Eri-Due: «I 4 del gatto selvatico».

Falchera Quando moglie in vacanza

Farinet: Era venerdì 17. Varietà.

Maior: «Uomo che vide suo cadavere» Michael Craig, Julia Arnall

Nord: «Lisbon» tech. Naturama Ray Milland, Maureen O'Hara.

Palermo: Portami per 12 ore. Sc.

Sociale: «Susanna tutta panna» Marisa Allasio, Nino Manfredi.

Zenit: «Lisbon» tec. Ray Milland e Maureen O'Hara. Naturama.

Borotti: «I 3 moschettieri» tech. Lana Turner, G. Kelly, V. Heflin.

Cabiria: «Il ferroviere» di Pietro Germi con Sylva Koscina.

Galleria: «Susanna tutta panna» M. Allasio, Carotenuto, Mondaini.

Italia: «Storia gen. Houston» in tech. Scope Joel Mc Crea. Farr.

Moderno: «La maschera di porpora» tech. a «Saga Comanches».

Nizza: «S.O.S. Lutezia».

Piemonte: «Segretaria quasi privata» Sc. col. E. Tracy, Hepburn.

S. Carlo: «L'uomo del West».

Spada: «Incantesimo» Sc. tech. con Tyrone Power e Kim Novak.

Alba: «Il re vagabondo» Vistar. tech. Kathryn Grayson.

Apollo: «Oltre Manhasa» tech. Carmel Wilde, Donna Reed.

Dora: «La principessa Sissi» Sc. tecnic. R. Schneider, Bohm.

Edera: «Souvenir d'Italie» Scope J. Corey, G. Ferzetti, M. Girotti.

Lucento: «Occhi senza luce» Scope Luciano Tajoli, Milly Vitale.

Lutario: «Un re per 4 regine» in Scope col. C. Gable, E. Parker.

Manuela: «Sangue di Cabo» tech.

Roma: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Scope.

Splendor: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Alberto Sordi.

Umberto: «Menagiorno di fifa».

Ultima prova del campionato italiano

Monti e Luciano Mantovani rivali dei piloti torinesi nella Sassi-Superga automobilistica

Eugenio Monti, commovente figura di sportivo, prende parte domani, in lotta con i più forti specialisti italiani, alla nona edizione della corsa automobilistica in salita «Sassi-superga».

Tolto per sempre al discesismo italiano da una paurosa caduta sulle nevi del Bestriere, costretto a rinunciare alla successione ambitissima del «grande» Zeno Colò, l'atleta di Cortina cercò, appena guarito, una nuova attività in cui poter emergere. Sulle piste gelate delle Dolomiti il «rosso volante» si dedicò al «bob». Corse dapprima in terzo dimesso, poi ma via le sue vittorie presero risalto sempre maggiore. Alla Olimpiadi invernali del '56, sui tracciati di casa sua, indossò la maglia azzurra, e alla sua prima grande esibizione conquistò due medaglie d'argento. Fu seconda nel «bob» a due, dietro ai «fenomeni» Dalla Costa-Conti, e ottenne la stessa classifica anche nel «quattro». Un'affermazione davvero eloquente. Poi, nell'estate di quest'anno, Eugenio Monti intensificò la sua partecipazione alle gare di automobilismo. Fece, in senso inverso, quello che aveva fatto sempre, correre a rompicollo, su un mezzo qualsiasi, verso un qualsiasi traguardo. Sugli sci e sul «bob» Monti si era sempre lanciato a velocità pazzesca, lungo pendii coperti di neve o lastricati di ghiaccio. In campo automobilistico provò a «salire», partecipando alle prove automobilistiche della montagna. Fu primo di categoria in Sicilia (terzo assoluto nella Trapani-Monte Erice), alla Pontedecimo-Giovi (dove fu nuovamente terzo assoluto), mentre all'Aosta-Gran S. Bernardo un'uscita di strada lo costrinse al ritiro. Domani Eugenio Monti, ex-«rosso volante» della sci ed attuale «speranza» dello sport automobilistico, sarà uno dei protagonisti della impegnativa prova torinese.

Un altro giovane pilota in continuo progresso, Luciano Mantovani, è tra i favoriti della corsa torinese. Mantovani, fratello del pilota di «formula uno» che s'infortunò due anni or sono al circuito del Valentino, pareggia a bordo di una «Osca 1100» e riesce sovente a superare i rivali in possesso di vetture di cilindrata superiore. Corridore nato, Luciano Mantovani alterna le prove di automobilismo con gli esami d'ingegneria che sostiene a Pisa. E' arrivato a Torino stamane, poco prima di mezzogiorno ed ora sta provando sulla strada che porta alla Basilica. Su di lui si sono pronunciati favorevolmente i suoi amici-avversari: Miro Tassilli (in gran forma), Eugenio Monti, Gino Munaron, Carlo Mario Abate, Ferdinando Gatta, il campione della «due litri gran turismo» Scarfiotti, Balzarini e parecchi altri lo hanno indicato come protagonista di lusso di una eccezionale «Sassi-Superga».

Oggi pomeriggio alle 14 sono iniziate, a circuito chiuso, le prove ufficiali della manifestazione. Nei giorni scorsi i concorrenti avevano effettuato lunghe ricognizioni sul tracciato, ma vincolati dal traffico normale esistente sulla strada non avevano potuto rendersi completamente conto della difficoltà del tracciato e delle possibilità dei mezzi meccanici. Oggi invece i piloti potranno chiedere ai loro motori tutta la potenza di cui dispongono ed affrontare le curve non come «turista», ma con lo stile particolare dei garibaldini.

Il record della corsa (km. 4,800) appartiene a Cordero di Montezemolo che lo stabilì nel 1953, a bordo di una macchina di sua costruzione, alla media di km. 74,587. Cordero di Montezemolo impiegò 3'48"1/5 per salire dalla stazione della funicolare al piazzale della Basilica. Quest'anno, se il tempo continuerà ad essere favorevole, saranno probabilmente in molti a segnare tempi inferiori a quello record.

g. bar.

Taruffi (a sinistra) con Eugenio Monti: due favoriti per la Sassi-Superga (Foto Moisio)

Ciclismo sulle strade piemontesi

Da Santhià a telematch doppio lavoro per Fausto Coppi

Domenica particolarmente lavorativa per Fausto Coppi: il campionissimo, arrivato da Barletta dove ha gareggiato giovedì, dando a vedere di aver raggiunto un discreto grado di forma, domani vanta un programma quasi d'eccezione: al pomeriggio, circuito di Santhià, alla sera Telematch, nel corso del quale Fausto funzionerà da «braccio» in eventuale aiuto a Bartali che sarà invece la «mente».

Partiamo da Santhià. Il circuito pareva dovesse essere abolito per la concomitanza con le elezioni ed invece, grazie anche all'intervento di un parlamentare vercellese, le autorità romane hanno concesso sia pure in extremis il sospirato permesso. Gli organizzatori hanno preparato un buon programma ed i tifosi promettono una manifestazione d'entusiasmo.

Insieme con Fausto c'è una discreta raccolta di nomi famosi, tra i quali spiccano Fornara, Albani, Astrua, Fallarini, Christian, Plasma. E l'orario delle varie prove è il seguente:

Ore 14, velocità allievi: quattro corridori dell'Unione Ciclistica Vercellese contro altrettanti corridori dal Pedale Biellese; ore 14,30, omnium a coppie in tre prove: Coppi-Domenicali contro Astrua - Fornara e Albani-Plasma; ore 15, eliminazione professionisti per il «Gr. Premio Tadini Lambertenghi»: giri 60, classifica ogni cinque giri; ore 16: eliminazione professionisti per tutti i corridori esclusi dall'omnium.

Da Santhià a Telematch. Bartali — dicevamo — sarà la «mente» e dovrà rispondere a sei domande di cultura generale. Coppi sarà il «braccio», vale a dire che, se Bartali non riuscisse a rispondere alle domande, Fausto dovrà correre il chilometro lanciato dietro derny, con i tempi seguenti: 1) prova: un minuto: 2) 58" e 5/10; 3) 56"; 4) 53"5/10; 5) 53"2/10; 6) 51"3/10; 7) 51" e 6/10; 8) 51"3/10; 9) 51"; 10) 50"7/10; 11) 50"5/10; 12) 50"2/10; 13) 50"1/10; 14) 50"; 15) 50"9/10; 16) 50" e 5/10; 17) 50"7/10; 18) 50" e 5/10.

Da Telematch a Parigi, dove è in cartellone quell'incontro su pista che ogni anno, a seconda degli umori, suscita più o meno violente ondate di polemiche per la sua pomposa denominazione di match Francia-Italia. Il fatto è che la gara non ha alcun carattere ufficiale: ma, mentre i nostri rappresentanti in genere se ne infischiano, i rappresentanti francesi annettono alla prova una notevole importanza. Tirando i conti: gli altri si preparano e si allenano, i nostri no. E fatalmente gli altri vincono sempre, noi le buschiamo sode. Domani poi, gli organizzatori parigini hanno avuto una notevole sfortuna, ed hanno dovuto fare i conti con l'«aritica», con gli incidenti e con le poca voglia messa in atto da parecchi degli altori presenti. Degli italiani, Baldini che costituiva l'attrattiva principale ha deciso di annullare il viaggio nella capitale francese, imitato da Nencini. E così Terruzzi e De Rossi son venuti a sostituire i due assenti, a fianco di Messina e di Faggin.

In pista a Parigi, oltre al quartetto già ricordato, saranno anche Maspes ed Ociani, che si batteranno con Galgnard e Bellanger. Pesanti che incontrerà Rousseau e lo stayer Pizzali.

Due interrogazioni sulla Mille Miglia

ROMA, sabato sera.

L'on. Paletti ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno per sapere se sia a conoscenza, come risulta da notizie di stampa, che la corsa automobilistica delle Mille Miglia è stata di nuovo inclusa fra le corse che si svolgeranno nel prossimo anno e che anzi ne è stata fissata la data all'11 maggio. L'interrogante chiede di sapere quali provvedimenti il ministro intende prendere per impedire l'attuazione «della tragica corsa che tanti morti ha seminato sulle strade italiane».

Sempre sulla «Mille Miglia» è stata presentata altra interrogazione da parte dell'on. Vernocchi, il quale chiede al ministro dei Trasporti se risponda al vero la notizia dell'attuazione della gara «con gravissimo pericolo per la pubblica incolumità e grandissimo disagio per gli utenti della strada».

Dai cadetti ai vari gironi del torneo interregionale

Gare aperte su tutti i campi di calcio

SERIE B - Lo Zenith-Modena una delle quattro grandi del torneo a Novara - Gli azzurri senza Pombia

Sul tabellone del campionato di calcio l'elenco delle gare molto attese non riguarda solo il «girone di lusso» dove Juventus, Napoli e Fiorentina lottano per il primato e grandi squadre come il Genoa sono in ansia per la salvezza. Anche in tutti gli altri settori, dai cadetti alla serie D, fino al Torneo Interregionale gli sportivi sono già ora mobilitati.

Serie B. Domenica scorsa il pokerissimo di capolista si è ridotto a un poker. Taranto, Bari, Marzotto e Zenith-Modena si trovano al comando seguite ad un solo punto da altre cinque squadre, a due da una coppia e dalle altre a brevissima distanza. In sostanza tutta la serie B è rinchiusa nello spazio di cinque punti (da 8 a 3) mentre, ad esempio, in A si va dal 13 della capolista al punto del Genoa.

Data l'incertezza della lotta particolare importanza riveste l'incontro di Novara, dove sarà di scena lo Zenith-Modena, allenato da Manlio Bacigalupo. Il Novara, reduce da un buon pareggio ottenuto a Lecco, ripresenta il suo arciano portiere Curghi che ha contribuito alla sua attuale classifica. Gioca il Livorno, una squadra molto equilibrata, che può essere pericolosa per qualsiasi avversario.

L'allenatore Castello ha convocato: Lovo; Oliaro e Mancini; Crivelli, Bassi, Formica; Cherey, Angelini, Francescon, Raffin, Pochiesimo; Cappellino e Frigerio. I due ultimi saranno quasi certamente tenuti come riserve.

* *

Nevese-Carbonia e Corbetta-Casale sono le due partite più importanti del girone A nel torneo interregionale (ex-quarta serie, tanto per usare un'espressione più accessibile agli sportivi). Particolare interesse ha la gara di Novi, dove la compagine piemontese farà tutto il possibile per conquistare i due punti in palio.

Nettamente battuti domenica scorsa a La Spezia i biancoscudati apparsero di ritorno a Carrarese e di approfittare dello stesso tempo di un eventuale passo falso compiuto dallo Spezia e dalla Gallaratese. Per il confronto con i toscani l'allenatore Vitta non potrà disporre del terzino Cattaneo e dell'attaccante Fumagalli, entrambi influenzati. La formazione della Novese sarà quindi la seguente: Barbieri; Marta, Tacchella; Buzzone, Finotto, Di Chio; Poggio, Cantone, De Paoli, Rosso, Musio.

Difficile e pericolosa la trasferta del Celsiola a Corbetta. La compagine lombarda funziona a ritmo alterno fa seguire ad una giornata grigia una partita brillante. Domenica scorsa il Corbetta, in tono dimesso, è stato battuto a Varese e domani, secondo la sua strana maniera di comportarsi, dovrebbe fornire una prova.

Il Cuneo (p. 4), in possesso di tutti i suoi titolari, dovrebbe riuscire a battere il Solvay (3), mentre il Casale (4) impegnato a Foligno (p. 2) ha la possibilità di tornare imbattuto dalla lunga trasferta.

Completano la «quinta» di campionato le gare: Arezzo (4)-Piacenza (1); Gallaratese (6)-Sesta Varese (4); Lucchese (5)-Spezia (5); Varese (4)-Fanfulla (3).

Campionato di II categoria. La capolista Entella (7 punti in 4 partite), capita il Pinerolo (p. 8) ed è difficile che i blu piemontesi riescano a chiudere la partita imbattuti. Gli immediati inseguitori dall'Entella, il Vado e il Sestri Levante, hanno compiti molto diversi. Il Vado (p. 6) gioca in casa con la Sanmargherita (p. 1), mentre il Sestri Levante si reca a Rapallo (p. 5).

Asti (p. 4), Pasanense (p. 4) ed Ivrea (p. 4), sono le compagini piemontesi attualmente meglio classificate, e la prima due hanno buone probabilità di migliorare la loro situazione. L'Asti capita infatti in Vogherese (p. 3) e la Pasanense gioca sul proprio campo contro il Magenta (p. 3).

Difficile confronto invece per l'Ivrea, che si reca ad incontrare su campo ligure la Sestrese (p. 5). Il Chivasso (p. 3) cerca, ospitando la Andrea Doria, la sua seconda vittoria, mentre a Savona gli sportivi saranno divisi in opposte scelte in occasione del «derby» cittadino tra la Veloce (p. 0) ed il Savona (p. 2).

SERIE C - Trasferta-rebus per la Pro Vercelli a Gioia Tauro contro la Reggina - La Biellese affronta il Livorno

Netamente battuti domenica scorsa a La Spezia i biancoscudati apparsero di ritorno a Carrarese e di approfittare dello stesso tempo di un eventuale passo falso compiuto dallo Spezia e dalla Gallaratese. Per il confronto con i toscani l'allenatore Vitta non potrà disporre del terzino Cattaneo e dell'attaccante Fumagalli, entrambi influenzati. La formazione della Novese sarà quindi la seguente: Barbieri; Marta, Tacchella; Buzzone, Finotto, Di Chio; Poggio, Cantone, De Paoli, Rosso, Musio.

Difficile e pericolosa la trasferta del Celsiola a Corbetta. La compagine lombarda funziona a ritmo alterno fa seguire ad una giornata grigia una partita brillante. Domenica scorsa il Corbetta, in tono dimesso, è stato battuto a Varese e domani, secondo la sua strana maniera di comportarsi, dovrebbe fornire una prova.

Il Cuneo (p. 4), in possesso di tutti i suoi titolari, dovrebbe riuscire a battere il Solvay (3), mentre il Casale (4) impegnato a Foligno (p. 2) ha la possibilità di tornare imbattuto dalla lunga trasferta.

Completano la «quinta» di campionato le gare: Arezzo (4)-Piacenza (1); Gallaratese (6)-Sesta Varese (4); Lucchese (5)-Spezia (5); Varese (4)-Fanfulla (3).

Campionato di II categoria. La capolista Entella (7 punti in 4 partite), capita il Pinerolo (p. 8) ed è difficile che i blu piemontesi riescano a chiudere la partita imbattuti. Gli immediati inseguitori dall'Entella, il Vado e il Sestri Levante, hanno compiti molto diversi. Il Vado (p. 6) gioca in casa con la Sanmargherita (p. 1), mentre il Sestri Levante si reca a Rapallo (p. 5).

Asti (p. 4), Pasanense (p. 4) ed Ivrea (p. 4), sono le compagini piemontesi attualmente meglio classificate, e la prima due hanno buone probabilità di migliorare la loro situazione. L'Asti capita infatti in Vogherese (p. 3) e la Pasanense gioca sul proprio campo contro il Magenta (p. 3).

Difficile confronto invece per l'Ivrea, che si reca ad incontrare su campo ligure la Sestrese (p. 5). Il Chivasso (p. 3) cerca, ospitando la Andrea Doria, la sua seconda vittoria, mentre a Savona gli sportivi saranno divisi in opposte scelte in occasione del «derby» cittadino tra la Veloce (p. 0) ed il Savona (p. 2).

EX-IV SERIE - A Novi L. la Carrarese - Attesa per Cuneo-Solvay e Corbetta-Cenisia - Il derby di Savona

A Milano: rivincita accanita tra Buxton e Scortichini

Bacilieri-Cherville stasera a Torino

Eccezionale «fine settimana» in Italia, per le sport pugilistico. Due riunioni sono in programma stasera a Milano ed a Torino, mentre domani a Cagliari e Parma si daranno battaglia pugilistici avvenimenti pugilistici.

Un campione italiano, Ubaldo Bacilieri, ed uno belga, Alain Cherville, si batteno stasera a Torino. Il «massimo» lottatore è ormai avviato nella parabola discendente della sua carriera, ma è ancora pugile ostico, esperto e coraggioso. Ha difeso dall'anno scorso due volte il suo scettro di campione d'Italia e, le stesse del prossimo giovane Bacilieri che gli chiederà di mettere in palio il titolo, affronta stavolta un pugile di notevole valore in campo europeo.

Sia Cherville che Bacilieri sono stati recentemente sconfitti ai punti da Buxton, ma se la vittoria del lottatore sul belga fu stentata e di misura, la battuta d'arresto di Bacilieri fu molto netta. Il termine di paragone forse stasera non servirà, poichè nel mondo dello sport ogni giorno può essere fino a se stesso, ma è certo che il combattimento tra i due rameloni sarà degno dei loro titoli.

Il contrasto numero due a Torino vedrà di fronte (ed il pronostico indica la vittoria del primo) il gorizione Praviani ed il tarantino Mangiarelli. Numerosi carnets di avversari di gran nome e poche sconfitte sono bile da avversari di allenino linguaggio parlano a favore di Praviani, ex-ragazzo prodigio dei nostro pugilato, Mangiarelli comanda è stata coraggiosa, che certo da tempo un'infiammazione di rilievo.

Altri due incontri completano il programma torinese; quelli tra i leggeri Ferrandi (Torino) e Chiocolo (Roma) e tra i piuma Sarelli (Torino) e Romagnani (Milano). La riunione si inizia alle 21.

La «corsia» milanese avrà luogo al Palazzo dello Sport ed è impossibile un'ora accesa rivincita: quella tra Italo Scortichini ed il maestro Alex Buxton. I due si sono trovati di fronte circa un mese fa e la lotta si risolse in modo sorprendente: quasi alla fine del combattimento un pugno sferrato da Buxton in istante dopo che era suonata la campana d'inizio del «round», colse alla punta del mento l'italiano spedendolo K.O.

Domani a Cagliari ed a Parma sono in programma due matches di primissimo ordine. Nella capitale sarda Mario D'Agata e Scarponi si affronteno per il titolo europeo dei pesi gallo, mentre nella città emiliana il parmense Padovani difenderà la corona di campione italiano dei «leggeri» dall'assalto che gli porterà l'ultimo Mario Vecchiato.

Il belga Cherville, stasera avversario di Bacilieri (f. Moisio)

Programma della riunione

PESI MASSIMI (10 riprese)
Uber Bachert (campione di Italia) contro Alain Cherville (campione belga).

PESI PIUMA (8 riprese)
Aldo Praviani (Torino) contro Giuseppe Mangiarelli (Taranto).

MEDIO LEGGERI (8 riprese)
Armando Ferrandi (Torino) contro Monumi (Milano).

PESI PIUMA (8 riprese)
Oreste Sarelli (Torino) contro Romagnani (Milano).

Apriranno il programma incontri tra pugili dilettanti prima serie.

Iscritti e numeri di corsa

Orari di chiusura per le prove odierne e per la corsa di domani

Categoria Turismo - Gruppo Vetture Turismo Serie Preparate:
Classe fino a 750: 2. Argenti (Fiat 600); 4. Vannucci (id.); 6 Varese (id.); 8. Gozzi (id.); 10. Bolter (id.); 12. Dotti (id.); 14. D'Alessandro (id.); 16. Capelli (id.); 18. Capra (id.); 20. Della Torre (id.); 22. Cocchetti (id.); 24. Bucchi (id.); 26. Musso (id.); 28. Dotta (id.); 30. Cogliois (id.); 32. Bacci (id.); 34. Borgarello (Dyna Panhard).

Classe da oltre 750 fino a 1300 cmc.: 36. Maldikovich (Fiat 1100/103); 38. Gallo (id.); 40. Mitoglio (Fiat 1100 TV); 42. Rinaldi (Fiat 1100/103); 44. «Esseni» (Fiat 1100 TV); 46. Lolli (id.); 48. Voltolini (Fiat 1100/103); 50. Dari (id.); 52. Tinelli (id.); 54. Mandrini (id.); 56. Capra (id.); 58. Facchinetti (Fiat 1100 TV); 60. «Tutu» (id.); 62. Ortelli (Fiat 1100/103); 64. Mario (id.); 66. Galli Paolo (Fiat 1100 TV); 68. Menveghelli Maria Teresa (Fiat 1100/103); 70. Zanarelli (A. R. Giulietta); 72. Donati (id.); 74. Lanzini (id.); 76. Todaro (id.); 78. Nocera (id.); 80. Bonbacca (id.); 82. Zimmermann (id.); 84. Superti (id.); 86. Bonfigo (id.); 88. Cavallo (id.); 90. Biondi (id.); 92. Chimenti Donati (id.); 94. Ferrero (id.).

Classe oltre 1300 cmc.: 96. «San Bernardo»; 98. Moretti; 100. Feroldi De Rosa; 102. Ilepetto; 104. Monerati; 106. «Peter Pan»; 108. Pandolfo; 110. Federici; 112. Nesti (tutti su A. Romeo 1900 TI).

Categoria Gran Turismo - Gruppo Vetture Gran Turismo di Serie Preparate:
Classe fino a 750 cmc.: 114. Frisoth (Fiat Abarth Zagato); 116. Cussini (id.); 118. Montevago (id.); 120. Luino (id.); 122. Krandi (id.); 124. Tinoni (Fiat Abarth); 126. Bonino (Fiat Abarth Zagato); 128. Gianni (id.); 130. Conella (Fiat Abarth); 132. Feroldi De Rosa (id.); 134. Ogna (id.); 136. Prudenmmo (Fiat Abarth Zagato).

Classe da oltre 750 fino a 1300 cmc.: 138. Cafiero (Fiat 1100 Zagato); 140. Cafiero (L. Appia Zagato); 142. Peroglio (Fiat 1000 TV Spyder); 144. «Tranquillo» (Fiat 1100 Zagato); 146. Zeccoli (id.); 148. Coppo (id.); 150. Alberti (id.); 152. Tonelli (A. R. Giulietta SV); 154. Cortiamo (id.); 156. Bagnotti (id.); 158. Balluzzi (id.); 160. Mozzanchi (id.); 162. Abate (A. R. Giulietta SV Zag.); 164. «Jobe» (A. R. Giulietta SV); 166. Borga Emma (A. R. Giulietta); 168. «Pegaso» (id.); 170. Der Stepanian (A. R. Giulietta SV); 172. Carlo (id.); 174. «Kim» (id.); 176. Brandaglia (id.); 178. Quadrio (id.); 180. Fenaroli (A. R. Giulietta); 182. Face della (A. R. Giulietta SV); 184. Cecolini (id.); 186. Guaschino Luciana (id.); 188. Midana (id.); 190. Leto di Priolo (A. R. Giulietta SV Zag.); 192. Kerschbaumer (A. R. Giulietta SS).

Classe da oltre 1300 fino a 2000 cmc.: 194. Gatta (L. Aurelia B 20 Zag.); 196. Leto di Priolo (Fiat 8 V Zagato); 198. Martegani (Fiat 8 V); 200. Moioli (Maserati 2000); 202. Canaparo (Fiat 8 V); 204. Scardioti (Fiat 8 V); 206. Azario (L. Aurelia B 20 Spy.); 208. Quariara (Fiat 8 V); 210. Leto di Priolo (A. Romeo 88 Zag.); 212. Anselmi (Maserati A 6 G); 214. Canaparo (Fiat 8 V Zagato).

Categoria Sport - Classe fino a 750 cmc.: 216. Brichetti (Osca 750); 218. Di Nepi Dyna Panhard 750); 220. Rigamonti (Osca 750); 222. Branca (Moretti Speciale).

Classe da oltre 750 a 1100 cmc.: 224. Manelli (Osca S 375); 226. Cellegrini (Osca); 228. Brandi (Osca MT 4); 230. Ros-Sebastiano (Ermini); 232. Bini (Osca); 234. Ramella (Osca MT 4); 236. Mantovani (Osca S); 238. Corsico (Osca MT 4).

La Pro Vercelli quindi dovrebbe schierarsi a Gioia Tauro nella seguente formazione: Colombo; Rossi, Bosio; Spaghi, Tenegutti, Boizoni; Lusardi, Perin, Boniolo, Amatelis, Badinli.

A Biella incontro di grande rilievo. Gioca il Livorno, una squadra molto equilibrata, che può essere pericolosa per qualsiasi avversario.

L'allenatore Castello ha convocato: Lovo; Oliaro e Mancini; Crivelli, Bassi, Formica; Cherey, Angelini, Francescon, Raffin, Pochiesimo; Cappellino e Frigerio. I due ultimi saranno quasi certamente tenuti come riserve.

* *

Nevese-Carbonia e Corbetta-Casale sono le due partite più importanti del girone A nel torneo interregionale (ex-quarta serie, tanto per usare un'espressione più accessibile agli sportivi). Particolare interesse ha la gara di Novi, dove la compagine piemontese farà tutto il possibile per conquistare i due punti in palio.

PUBBLICITA' ECONOMICA (via S. Teresa N. 7)

Il piacere di qualche chilometri dell'asse di scorrimento automobilistico a quattro corsie della Società per la Pubblicità in Italia, SPI in Torino: via Santa Teresa 7) per comunicarvi o voglia, o meglio ancora mandarvi nel caso ci avreste già inviato il numero 3/30953. Inoltre Essa vi invita dal prossimo del numero della rivista (numero fisso, eliminando le avvicendamento compreso) per la tariffa delle tasse in ragione del 7 % sicuro. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute grossi sociali che la SPI comunica a richiesta, unitamente alle condizioni generali ed una dimostrazione tutta le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati se e la stampa e ed in «Stampa Sera», Non sono ammessi annunci con contrassegno ma o soli lettere iniziali non indispensabili all'amministrazione, richiesta di telegrafo e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare (gratis) le lettere possono aggiungere la frase «Scrivere cassella . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilando poi subito la lettera. In tal caso all'inizio dell'intera spettabile dev'essere aggiunto il solo della cassetta in (ove 130 per cento, ed un primo deposito di (ove 100 per il rimborso dalle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non provano soggetto il ritiro diretto esibizione della ricevuta del vaglia).

Le ditte-clienti informate ed una Carta di più precise contratto decorrenti. Testi, fotografie e mezzi di propaganda debbono essere inviati per Posta e non possono se accettate e raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

COMPRO bruciato buono corrente 80 per 100 centimetri. Tel. 686-087.

LAMIERONI da mm. 30 a 100, nuovi ed occasione, con eventuale taglio personale, dispongo Gay, Taranni 90, telefono 70-081. 18648

NECESSITATE lavori piallo anno 55001 1100x1000, Telefonare 835-225.

PANTOGRAFO cerco in buone condizioni. Telefonare 583-277. 75824

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori, Fait, Torino, Mongioverde 238. Telefono 31.591. T3661

TEGOLE Pisane, canale, coppate, imitazione, lavabimo, Ebersi, vende anche Novara 82. Telefonare 90-503. T627

TRAFILA, trasportino vendesi. Telefonare 74-404 ore pasti. 80286

TRATTORE 18 H.P. anno vetta arcobalo lama, telaietta vendo - 1000.000 ratenzio 10.000 mensili. Scrivere cassetta 2348, SPI, Torino. 18647

VENDESI purgatrice lanificio completa, trasporto radiale, via Pastrengo 33 C.

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ARTIGIANO falegname vende alloggio nuovo privato comprendente. Telefono 284-319.

BANCHI, mobiletti, scaffalature modulate riscaldamenti arredamenti completi, frigoriferi, arredano negozi. Tel. 780-853.

DECORATORE falegname alloggi accuratamente, anche cattivo ambiente, facilitazioni lapparecchi, economicissimo massimo. Telef. 779-809. 80457

ESPERTO meccanico esegue lavori anche piccoli costruzioni abitazioni civili, industriali. Telefonare 751-736. 18799

OPERAI 3 prodigiosi «Bocconi» richiede ben conservatori dell'acciaio, incensamenti, S. Massimo 42. T6330

OCCORRENZONI materassi a molle, Tuttrilex, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgersi direttamente alla stabilimento e Casa del materasso», via Andrea Doria 5, fratelli Regina Margherita. Telefonare 781-036. Facilitazioni. 11826

PROGETTI calcoli cementiarmato silenziere studio edilizio: salubrità, economia. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. M3558

2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A L.250.000 bisogni investimento redditizio sec. sistemazione abitata trasferimento, valutato locale commercializzazione Ucrec, S. Massimo 33. 11184

ABBASTANZA buon terreno adiacente negozio elettricità Mirafiora televisori radio riparazioni proventi trimestrale valore abbiamo adatto sviluppi migliorie mill. Telefono 267-065. F8837

AD alloggi accuratamente premiti con garanzia ipotecaria. Vera, Fontia 11.

A prezzi occasionalissimo vendesi negozi qualunque genere disinteressato. Ucrec, San Massimo 33. 11194

ASSIANO cafè bar gran rilievo guadagno 3.000.000, prova, valori ritiro con mercio 8.000.000 dilazionando. Ucrec, San Massimo 33. 11194

ASSIANO commerciabile drogheria licenza trasferibile biocean 1.300.000. Fuzzoro, Garibaldi 5. 12341

ARIANO avviatissimo bar ristorante forte lavoro cedesi causa persona. Fuzzoro, Garibaldi 5. 12341

ASSIANO mercerie 550.000, alimentario 1.400.000, drogheria 1.800.000, latteria 2.900.000, rivendita pane 2.900.000, salumeria 3.000.000, bar 5.000.000. Galleri n. 10 bis, telef. 62-127. 9738

ASSIANO rivendita pane 170 kg. alloggio cedesi, Fuzzoro, Garibaldi 5. 12341

ASSIANO salumeria forno lavoro semi cedesi causa alloggio. Fuzzoro, Garibaldi 5. 12341

AFFARONE. Bar ristorante superattrezzato avviatissimo tasse locazione controllabile causa salute urge cedere sono Palazzo Esposizione. Telefonare 65-167. 9786

ASSIANO lavorazione anatomiche adatto portici, causa separato urge cedere 3 milioni 800.000. Ucrec, San Massimo 33.

AFFARONE barriera Milano cedesi avviatissima drogheria cartoleria angolare 5 vetrine 1.400.000 trattabili. Telefonare 275-091 dopo ore 21. L3479

AFFARONE, causa partenza liquida macelleria con 800.000 mensa con licenza trasferibile macelleria cedesi 1.200.000 Telefonare 86-848. 7174

AFFIDASI gerenza avviatissima azienda redditizia, alloggio, Rivu, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane centrale. Rivu via Mazzini 1.

AFFIDASI subito gerenza avviatissima rivendita pane, Rivu, via Mazzini 1.

CAFFE' vigi via Nizza causa maternità cedesi 2.500.000, Telefonare 538-012.

CAPITALE 80 milioni disponge, solidamente, per attività commerciale industriale, cinematografica. Scrivere cassetta 3880, SPI, Torino. 80377

CAUSA insolvenza cedesi mobili presso rammobilio, alloggio, affittasi. Tel. 855-562.

CRUSA macelleria cedesi pubblico buon reddito, Telefonare 890-908. 38472

CAUSA ritiro età cedesi meccanica servizio elettrica modernamente impiantata rimanendo servizio. Scrivere cassetta 6391, SPI, Torino. 80429

CAUSA salute cede officina meccanica specializzata, terreno locale macchinari utilizzi, 25 milioni. Scrivere cassetta 5346, SPI, Torino L2276

CAUSA trasferimento cede negozio accessori automobili sostenibili al migliore offerente. Telefonare 385-702. F2947

CEDESI autocarro 40 quintali 50 mono pneus nuovi. Telefon, 594-796. M3428

CEDESI avviatissimo panificio gradinicio in Carmagnano (Genova), ottima redditizio, ricco lavoro commerciali. Rivolgersi Cantiere, via Cavour 17, Torino.

CEDESI bar avviato, arredamento nuovo, direttamente. Telef. 787-575. M9033

CEDESI seguito carne avina, Telefonare 13-054. M3442

CEDESI negozio vasto garages Porta Nuova. Telefonare 53-349. F8709

CEDIAMO calli bellissime importazioni penetrina drogheria laboccheria, vini occasioni. Telefonare 48-374. M9610

CEDO alimentari forte lavoro, avvenire, alloggio Rho mila. Tel. 276-258.

CEDO anche rateando officina attrezzata 800.000 oppure bosco mensili 150.000. Telefonare 770-061. F2857

CEDO elettroirraggio moderna attrezzatissimo, unico nella zona, buon reddito, occasione prova, zona commerciale. Telefonare 42-131. M8899

CEDO gerenza redditizio Postificio, primi sei mesi gratuiti, Telefonare 42-131.

CEDO magazzino vini con alloggio, cilestia, presso mila. Telefonare 388-922.

CEDO officina 650.000 lavoro stagione accessori ciclismo sempre. Montebello 30.

CEDO ottima gerenza alimentari attrezzato forte lavoro, alloggio. Tel. 276-258.

CEDO pasticceria confetteria centrale, buona clientela, urge motivi famiglia. Telefonare 251-601. 83004

CEDO socio serietà 2° mila lunga pratica autotrasporti. Telefono 330-930.

CERCO 2.000.000 rimborsabili un anno, garanzia ipotecaria, reddito 11%. Cassetta 3129, SPI, Torino. 80141

COMBUSTIBILE stazionamento, alloggio garage cede direttamente privato, ottima posizione, forte lavoro, inerti, Di Nanni 30. L3268

COVENDO talassoterapia lavoro redditizio sopportuno, cerchiamo finanziamento 10-15 milioni anche associandosi. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino. M9085

CROCHERIA cause impellenti cede 2 milioni 800.000, incasso 50.000 giornaliere. Telefonare Torchio 680-801. L3315

ESPORTAZIONE vini cedesi 4 camere alloggio, abitazione, affittasi 1.800.000. Telefonare 831-636, 20-789. M9590

FOTOLABORATORIO studio completo vendesi articoli fotografici causa. Telefonare 382-982. L3470

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria frutta verdura, 50.000 giornaliere. Bertiale moderatissimo, 2.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede edicola giornali unico allegerimento, Via Cernaia Torino, fronte strada ottimo passaggio. Agenzia Mole, Distributori bassina. Alloggio. T8332

GERBIDA dirsi cedi bottiglieria centralissima; commestibile, oppure cedesi dilazionando. Telefonare 46-178 mattino.

GIGANE, Pietro Micca 12, telef. 45-903. Acquista vende: Profumerie, drogherie, tabaccherie, caffè, terrazzatura, elettrodomestici, L3487

LATTERIA avviatissima cede privato via semicentrale. Telefonare 680-725. M8270

NEGOZIO mobili zona centrale cedesi. Ristorante, Telefonare 683-757. 8635

OFFICINA meccanica con macchinario cerca socio, apporti lavoro e piccolo capitale. Telefonare ore pasti 296-460.

OREFICERIA orologeria centro commerciale, lavoro assicurato cedesi causa trasferimento. Telefonare 865-508. M9514

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintali, rimettiamo facilmente. Cavalieri, Saluzzo 31. 1814

PENSIONE vendo condominiale 18 camere ammobiliate 2.800.000 trattabili. Telefonare 50-848. 7174

PETTINATRICE cedesi attrezzatura completa 250.000, cuochi, pulcrete, macchina permanente, specchi. Tel. 40-846 F5660

PRIVATO cedesi proficua seguito 8-4 milioni adeguato interesse forte garanzia immobiliare. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. 80643

RIVENDITA pane alloggio attiguo 12.000 mensili cede. Trattasi direttamente. Telefonare 31-829 pomeriggio. C9120

SAVONA cedesi il più rinomato bar, unico rispettabile, attrezzato, centralissimo, con ricche licenze. Scrivere 821, cassetta 16 V, Savona. 14646

STABILIMENTO metallurgico con vasto piazzale stiloso e non lungo, trattative tutte serie unicamente. Telefonare Torino 671-828, ore ufficio. M3448

VENDESI avviatissima panificio graziadicio in Carmagnano (Genova), ottima redditizio, ricco lavoro commerciali. Rivolgersi Cantiere, via Cavour 17, Torino.

CEDESI bar avviato, arredamento nuovo, direttamente. Telef. 787-575. M9033

CEDESI seguito carne avina, Telefonare 13-054. M3442

CEDESI negozio vasto garages Porta Nuova. Telefonare 53-349. F8709

CEDIAMO calli bellissime importazioni penetrina drogheria laboccheria, vini occasioni. Telefonare 48-374. M9610

CEDO alimentari forte lavoro, avvenire, alloggio Rho mila. Tel. 276-258.

CEDO anche rateando officina attrezzata 800.000 oppure bosco mensili 150.000. Telefonare 770-061. F2857

CEDO elettroirraggio moderna attrezzatissimo, unico nella zona, buon reddito, occasione prova, zona commerciale.

Mentre il Napoli gioca a Firenze e all'Olimpico si disputa il derby

La Juventus in un momento difficile prova la sua vera forza contro l'Inter

Anche Nicolè, dopo Stivanello, è indisponibile

Per Montico e Colombo un dubbio: quale numero avranno sulla maglia?

La Juventus è costretta ad affrontare l'Inter in un momento difficile. Le mancheranno domani entrambe le ali titolari: Stivanello ha una gamba ingessata e Nicolè è fermo per la febbre di origine malarica. La sostituzione del primo non lascia dubbi, essendo Stacchini, forte di 10 presenze in prima squadra, pronto a prenderne il posto. Per il ruolo di estrema destra i tecnici non hanno invece comunicato la loro decisione. Montico o Colombo si trovano in predicato per la maglia numero 7 o meno che questa non venga assegnata a Boniperti, lasciando il ruolo di interno a uno dei due giocatori sopra nominati. Dato il sistema di gioco moderno, il numero, del resto, ha un'importanza relativa. Boniperti comprerà il lavoro a metà campo e Montico (Colombo) rientrerà leggermente arretrato. L'Inter è squadra pericolosa. La Juventus, pur disputando la partita sul suo terreno abituale non potrà contendere troppa facilità di [illegible] agli avversari. I bianconeri hanno sostenuto l'ultima seduta di preparazione nel pomeriggio di ieri. Stasera ceneranno insieme come pure domani saranno riuniti a pranzo prima della partita: questa la preparazione per la gara.

Notizie da Milano. Sembra destina che lo schieramento dell'attacco nerazzurro debba rimanere sempre in sospeso fino all'ultimo minuto. Questa volta Falconetor Carver non aveva fatto misteri sulla prima linea dell'Inter (la retroguardia era fuori discussione) che doveva essere formata da Bicicli, Angelillo, Lorenzi, Mo[illegible]ro, Skoglund (a parte i numeri dello maglie che avrebbero potuto essere scambiati fra Lorenzi e Angelillo senza per questo alterare i rispettivi compiti) allorché ieri, durante l'allenamento conclusivo della settimana, Maniero, che appariva in ottima forma, ha accusato un lieve stiramento muscolare. Per cautela oggi Alf Carver farà salire sul torpedone quindici giocatori e precisamente Mattrucci, Fongaro, Vincenzi, Invernizzi, Bernardin, Venturi, Bicicli, Angelillo, Lorenzi, Maniero e Skoglund, più Dorigo, Mussei, Tinazzi e Ghezzi in qualità di riserbisti.

Vi sono tre attaccanti di riserva tra i quali bisognerà scegliere l'eventuale sostituto di Maniero: ciò sarà fatto poco prima della partita, onde dopo gli accertamenti medici, se Maniero non sarà in grado di scendere in campo, la preferenza verrà data con molta probabilità a Dorigo, idoneo a incrementare il gioco di centro campo e pur di più in condizioni migliori rispetto a Mussei, depresso anche moralmente, dopo la mediocre prova fornita contro l'Atalanta e a Tinazzi, che avverte ancora nelle gambe la debolezza lasciatagli dall'epidemia di stagione.

In attesa del confronto con la capolista Falconetor Carver ha dichiarato con la fiamma che gli è abituale: «Non c'è davvero da impressionarsi, le partite sono tutte uguali con undici giocatori da una parte e undici dall'altra. Saliremo dunque sul torpedone diretto a Torino con lo stesso spirito e con le stesse speranze delle precedenti trasferte».

Ma le dichiarazioni più interessanti sono state rilasciate da un tecnico che domenica sarà neutrale (almeno fino a un certo punto) e precisamente l'allenatore Viani. Il Milan ha già avuto la sventura di incontrarsi allo stadio di San Siro sia l'Inter che la Juventus, la prima con molta dubbia fuga calcio di rigore sbagliato da Cucchiaroni, dopo che Vicini aveva realizzato per i nerazzurri il tiro da 11 metri e una serie di pali che coadiuvarono il portiere avversario nel salvataggio) e la seconda con molta fortuna (un goal bianconero prima convalidato, poi annullato dall'arbitro dopo consultazione del segnalino e due pali colpiti a Soldan spianato nel neutralizzare uno tiri di Nicoli e di Ferrario oltre alla menomazione della Juventus rimasta con [illegible] uomini validi nel secondo tempo per l'infortunio accusato da Stivanello (assistito decisamente da Bergamaschi mentre stava per tirare in porta). Viani ha dichiarato:

«Gli osservatori che avevo mandato a Torino la domenica precedente mi avevano descritto la Juventus assai meno solida e utile di quella vista poi all'opera allo stadio di San Siro sotto la pioggia; perciò si è trattato per me di una autentica sorpresa. E' possibile che sul terreno acquitrinoso le

Montico (a sinistra) e Boniperti: domani un arduo compito li attende contro l'Inter

Omnium Subalpino sulla pista di Mirafiori

Stamane a Milano, «Tissot» all'asta

Brillantissima riunione di corse domani alla 14,30 a Mirafiori. Prova di centro sarà l'Omnium Subalpino (L. 800 mila, m. 2000), in cui sono iscritti: Hidalgo (60 Ubaldi), Durer (55½ Colamarco), Vulture (54½ Bonvini), Zilla (52 Signore), Ivanio (48 G. Caprioli), Altabella (48½ Fontani) Barbarossa (48 Grassini), Ballo (47 Galardolli), Wild Joan (46 p.d.), Iperione (46 Cuttoni), Dorcio (44 p.d.), Alter Ego (p. d.). La corsa si presenta molto aperta: i maggiori favori sono per Hidalgo, Vulture e Zilla, ma, a nostro avviso, Durer potrebbe mettere tutti d'accordo.

Molto interessante anche il premio Maddalene (L. 660.000 m. 1900), per i due anni correranno: Simandre (57 Bonvini), Zeusippo (54½ Cerioli), Clarinet (52½ G. Caprioli), Riccione (50½ p.d.), Lebe (45 Signore), Zafrano (42 p.d.), Serre (41 Cuttoni), Admeta (40p.d.). Simandre, malgrado il peso dovrebbe vincere, davanti a Clarinet, che riteniamo migliore di Zeusippo. I saltatori [illegible] a disposizione due prove: nel premio Taverneite L. 300.000, m. 3000 siepi), indichiamo Megare e Almanzor; nel premio Rio Torto (G.R., L. 300 mila, m. 4000 cross-country), Figlio del Vento e Frisson.

Per le altre corse della giornata preferiamo: premio Palazzo Chiablese (L. 450.000, m. 1500): Schio-Bel Ami; premio Fabio Capasso (G. R., L. 250.000, m. 2000): La Belle Epoque-Tabou; premio Monte Tabor (L. 250.000, m. 1800): Dorico - Bujardo - Parthenay; premio Cherasco (lire 280.000, m. 1400): Stradivario-Khabur.

Sedici cavalli della [illegible] Dormello-Olgiata sono presentati oggi a San Siro per essere venduti all'asta. Il soggetto più interessante è Tissot, che sarà ceduto soltanto ad una cifra molto alta. La sua scuderia ha infatti già rifiutato un'offerta di 40 milioni.

Inizia il torneo di basket

Le cestiste dell'Autonomi contro l'Onax di Faenza

Il campionato nazionale femminile di pallacanestro ha inizio domani e in questa prima giornata del torneo l'Autonomi ospita l'Onax di Faenza.

Oltre alle «maiocali» Gentilin, Santoro, Manfredi e Pracchi, la compagine torinese presenta quest'anno in formazione una delle più note [illegible] francesi: Madeleine Calor.

La gara con l'Onax verrà disputata domani pomeriggio, alle 18,30, nella palestra Rix di viale Dogali.

Il portiere granata Fendibene

Sistemato il dissidio Rai-società di calcio

Domani negli stadi radioline aperte

FIRENZE, sabato sera.

Ieri, nella sede sociale della Fiorentina si sono riuniti i rappresentanti della società di Serie A sotto la presidenza del conte Giulini, presidente della Lega, per discutere la questione sorta tra le società di calcio e la RAI-tv circa il diritto di quest'ultima di trasmettere per radio o per televisione le fasi degli incontri di campionato. E' noto infatti che le società avevano ad un certo momento impugnato questo diritto ed avanzata richiesta economiche piuttosto sostanziose e che, comunque, alla RAI-tv erano sembrate eccessive. Di qui la rottura delle trattative e la convocazione dei rappresentanti delle società di serie A per prendere una decisione definitiva.

Erano presenti, oltre al conte Giulini, Mariani, vicepresidente della Lega, Colombo, segretario della Lega e Morera (Lazio), che formavano la commissione eletta il 5 ottobre dalle società e dalla Lega (lesa per la formulazione delle quote proposte alla RAI-tv, Sacerdoti (Roma), Agnelli e Giordanetti (Juventus), Spadaccini (Milan), Busnelli (Verona), Buttigoni (con delega della Alessandria), Mazza e Pasquale (Spal), Arnaldi, Casalli e Paccini (Fiorentina), Usuelli (Inter), Fumagi (Genoa), Campelo (Bologna), Senda (Vicenza), Ferrari (Atalanta), Zambelli (Padova), Corti (Sampdoria), Boni (una delega dell'Udinese).

Alla vigilia si ritenova che questa riunione dovesse essere almeno accesa, se non proprio burrascosa, invece è andato tutto molto liscio e alla fine si è convenuto di demandare la questione alla Magistratura. Nel frattempo, fino a quando la vertenza non sarà risolta, la tv continuerà a trasmettere le riprese televisive e la RAI la radiocronaca diretta delle partite.

Ha trionfato, insomma, la tesi già sostenuta dalla Juventus che nei giorni scorsi aveva fatto sapere che, a suo parere, in attesa della definizione della questione, magari seguendo attraverso un arbitrato (in un primo momento s'era parlato del CONI), sarebbe stata opportuna lasciare agli sportivi la trasmissioni radio e televisive già in atto.

Ora le due parti, la RAI-tv che sostiene il suo diritto di informazione e le società che invece sostengono il loro «diritto d'autore», dovranno nominare i loro rappresentanti.

Rigamonti? no - Grava? no - Bearzot? mah...

Titolari indisponibili nel Torino a Padova

Il Torino è partito stamane alle 8 per Padova con molte novità in squadra e moltissimi dubbi a proposito della formazione. E' la difesa, ora, a mettere in imbarazzo l'allenatore. Rigamonti, il portiere guarito appena ieri dalla «asiatica», è stato lasciato a riposo; Grava lamenta un dolore alla caviglia, ricordo di uno scontro con un avversario durante l'ultima prova di campionato; per lo stesso motivo Bearzot non si dichiara in eccellenti condizioni fisiche. Marjanovic ha fatto appello all'esperto Pendibene, cui affiderà il maglione numero uno senza eccessivo ansie data la esperienza e le doti di scatto dell'«ingegnere» savonese. Linea dei terzini e mediana sono invece in alto mare a di riflesso anche l'attacco non ha assunto una sistemazione definitiva. Ad esempio Bertolini con novantanove probabilità su cento sarà terzino sinistro. Non si esclude tuttavia che venga schierato all'ala lasciando la maglia numero tre a Brancaleoni. Bonifaci doveva essere confermato centravanti (tecnico) e uomo di mezà campo effettivo così come lo era stato domenica scorsa contro l'Udinese. Se tuttavia Bearzot risultasse indisponibile il trasferse giocherebbe a Padova da laterale. Ricagni passerebbe al centro della prima linea e così via.

Tra i convocati figurano oltre a Pendibene, il portiere di rincalzo Macchetoni, i terzini Cancian, Pizziolo, Bertolini e Brancaleoni, i mediani Bearzot, Bonifaci, Ganzer e Fogli ed infine per l'attacco Armano, Arce, Baccl, Ricagni e Petris.

Le formazioni possibili sono dunque molte. Marjanovic deciderà soltanto domani, a Padova, in base alla situazione.

La vistosa vittoria per 5-4 ottenuta sull'Udinese aveva dato slancio ai giocatori del Torino, i quali sono fermamente decisi ad uscire dalla attuale posizione di classifica in cui si trovano. Purtroppo alla vigilia della trasferta di Padova la sorte ha nuovamente voltato loro le spalle. Il Torino ha sempre l'handicap indisponibile, anche se la veloce ala ha già iniziato la preparazione e spera di essere pronto per il rientro tra una decina di giorni o forse meno. Si trova ora alle prese con nuovi problemi. Mentre la squadra forma blocco dopo il raggiungimento della prima sospirata vittoria, le difficoltà anziché cessare aumentano. I granata tuttavia hanno superato altri momenti ardui e non si demoralizzano.

Nel Padova è annunciato per domani il rientro di Mari nel ruolo di interno destro e l'avanzamento di Pison in prima linea. Ciò porterà all'impiego di Rosa nel ruolo di centrattacco, così come è avvenuto nella gara di Torino con la Juventus. Nonostante qualche recente malanno, le condizioni della formazione biancorossa appaiono confortanti. Anche Hamrin e Moro, i due giocatori che davano qualche preoccupazione negli scorsi giorni, assicurano un rendimento soddisfacente.

Marisa Zocchi e Boni si sono sposati stamane

FIRENZE, sabato sera.

Marisa Zocchi, la campionessa di ciclismo di «Lassie e raddoppia», e il corridore ciclista Guido Boni si sono uniti in matrimonio stamane alle 10 nella chiesa di San Cresci a Maciuli, una chiesa della parrocchia di Pratolino molto ricordata dalle antiche cronache fiorentine per essersi stato parroco il pievano Arlotto.

Testimone per la sposa il giornalista Giardini e per la sposa Gino Bartali.

La sposa indossava un magnifico abito di tulle a organza ricamato a con un lungo strascico.

Esso le è stato portato dalla sorella, meglio di un cittadino americano, giorni due giorni or sono dagli Stati Uniti.

Molti campioni del ciclismo erano presenti alla cerimonia.

Il padre di Marisa Zocchi dovrà essere ricoverato all'ospedale per un leggerissimo chirurgico ed ha preferito restare assente in una Sgilola più giovane.

Il Bologna ad Alessandria in una partita "decisiva,,

La Samp al completo contro il Lanerossi Vicenza - A Ferrara il Genoa di Frossi

Allenatori nei guai per la grande partita che domani opporrà l'Alessandria al Bologna. In campo rossoblù, il signor Bengio ha avuto ieri la poco gradita sorpresa della febbre di Bodi. Dalla diagnosi dell'asiatica, che però ha obbligato a letto con temperatura ad oltre 38 il forte laterale; ed i piani del trainer jugoslavo, che puntava molto sull'utilizzazione di un atleta che pareva aver ritrovato d'incanto la forma migliore, sono andati all'aria. Non si conoscono ancora le decisioni dell'ultimo momento; pare comunque che verrà anticipato l'esordio stagionale di Miulich, anche se resta la possibilità della convocazione in extremis della sede, di un altro elemento. La formazione emiliana comunque dovrebbe scendere in campo con: Santarelli; Rota, Pavinato; Miulich, Greco, Gasperi; Pivatelli, Maschio, Bonafin, Vukas, Pascutti.

Preoccupati i tecnici [illegible] gneri, preoccupati i tecnici alessandrini. Alla febbre improvvisa di Bodi, fa infatti riscontro l'indisponibilità di Stefani e di Venlanthen. Pedroni ha potuto risolvere il primo dei suoi problemi con relativa facilità, grazie all'impiego di Nobili; ma, per il ruolo di centrattacco, tre sono le soluzioni applicabili: o l'utilizzazione dello svizzero, che comporta il rischio evidente di una prova scialba e senza mordente, o l'utilizzazione di Natteri o l'utilizzazione di Manenti. Chi verrà preferito? Le ultime voci dei soliti bene informati puntano le loro preferenze sul discusso Manenti.

Il discorso degli allenatori in ansia porta fatalmente a parlare degli incontri della squadre genovesi. Il Genoa, con Frossi alla guida, ha un duro compito sul terreno della Spal, la Sampdoria regola il Lanerossi Vicenza, che esperimenta la bontà del cambio di guardia tra Vargien II — il trainer uscente — e Lerici — il trainer entrante —. Il compito del Genoa è arduo e pericoloso e si può ritenere che Frossi farà applicare alla squadra una schieramento decisamente difensivo; tutt'altra faccenda per il Lanerossi, dove Vargien II è stato escluso proprio perchè alla compagine berica l'ex-juventino aveva insegnato una tattica che aspira a volentieri aspeva di eccessiva rinunzia. Lerici, quindi, dovrebbe giocar aperto. Alla Sampdoria il primo responso.

Il rapidissimo esame dell'«ottava» di campionato porta ora in tabellone un "derby" e... mezzo. E' "derby" vero e proprio il "match" che oppone giallorossi romani ad azzurri laziali; è... mezzo "derby", il contronto «all'aria di provincia» che mette di fronte Verona e Udinese. Nella capitale, i laziali sono in vena di euforia, dopo la lezione di umiltà appena inflitta al lanciatissimo Napoli; mentre la Roma ha invece il muso lungo per esser servita da «cavia» alla riscossa fiorentina. Ma, il esperienza vecchia, la gara di campanile si divertono a sovvertire i pronostici. E per restare alle previsioni, chi azzarda ad anticipare il risultato di Verona-Udinese? Bisogna attraversa un brutto periodo, in casa la sorte pare avergli voltato le spalle, sono tutte quei che si può dire: tanto è vero che avvilisce tra i pali, dopo l'incidente a Cudicini, un giovane, Del Bianco: ed il poveretto si trovarà di fronte lo stoccatore Del Vecchio.

Finalino al calor bianco. La Fiorentina ricere il Napoli, gli ex-campioni, rimessisi in corsa vanno nascondere le loro speranze di riconquista dello scudetto, si battono contro gli azzurri partenopei, che domenica scorsa hanno patito a Roma la più severa delle umiliazioni. Con una tattica che puzza di esagerazione lontano un miglio, il commissario Lauro ha detto ai suoi atleti che si sono macchiati dell'onta di aver svergognato un'intera città. Pur restando con i piedi per terra, certo è che le aspirazioni della compagine meridionale hanno subito un fiero colpo: il Napoli si gioca il campionato domani, se vince lo sparo dei mortaretti; direi che gli azzurri sono sempre in lotta per il titolo, se perde una malinconica rassegnazione affiancherà le speranze.

Ammalati di asiatica 10 giocatori dell'Atalanta

BERGAMO, sabato sera.

Potrà scendere in campo l'Atalanta a S. Siro? Al momento attuale ombra dubbia, poichè risultano indisponibili, a causa dell'asiatica, la bellezza di dieci giocatori, oltre l'allenatore Bigatti e l'allenatore in seconda Rosetti: i dirigenti possono contare solamente su un portiere (Galbiati), su un terzino (Cardoni), su due mediani (Angeleri e Marchesi) e su un attaccante, il giovane Pernal.

L'Atalanta ha informato la Federazione e il Milan, ma non è stato accordato nessun rinvio: giocheranno così coi «ragazzi» al posto dei titolari assenti.

Le partite di domani
(inizio alle ore 15)

ALESSANDRIA (7) - BOLOGNA (5)

Nobili; Bontardi, Giacomazzi; Marcellini, Pedroni, Traverso; Carisaldo, Manenti, Vitali, Tagnin, Savioni.

Santarelli; Rota, Pavinato; Gasperi, Greco, Miulich; Pivatelli, Maschio, Bonafin, Vukas, Pascutti.

FIORENTINA (9) - NAPOLI (11)

Sarti; Robotti, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Bizzarri, Gratton, Lojacono, Montuori, Prini.

Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, Franchini, Fenoi; Bruzzo, Di Giacomo, Vinicio, Pesaola, Novelli.

JUVENTUS (13) - INTER (7)

Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferraris, Montico; Boniperti, Colombo, Charles, Rivera, Stacchini.

Maitanzi; Vengero, Vincenzi; Invernizzi, Bernardin, Venturi; Bicicli, Mussei, Angelillo, Lorenzi, Skoglund.

MILAN (5) - ATALANTA (5)

Soldan; Maldini, Fontana; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Grillo, Beas, Schiaffino, Cucchiaroni.

Galbiati; Cardoni, Cattozzo; Angeleri, Vitieni, Janich; Fenuzi, Lanzone, Nesa, Marchesi, Gentili.

PADOVA (7) - TORINO (5)

Pin; Blason, Scagnellato; Marì, Azzini, Moro; Hamrin, Pison, Rosa, Chiumento, Boscolo.

Pandolfone; Pizziolo, Bertolini; Bearzot (Bonifaci), Ganzer, Fogli; Armano, Arce, Bonifaci (Ricagni), Baccl, Ricagni

ROMA (9) - LAZIO (7)

Panetti; Griffith, Corsini; [illegible], Stacchi, Magli; Ghiggia, Manfrini, Secchi, (Merkoski), Da Costa, Lojacono.

Lenzi (Orlandi); Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Fuin; Muccinelli, Virdis (Burini), Tozzi, Poznan, Selmosson.

SAMPDORIA (7) - LANEROSSI (7)

Bardelli; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Vicini; Tortul, Orwick, Firmani, Bozzano, Ceccherini.

Lubon; Giganti, Capucci; Davidi, Lancioni, Dell'Innocenti; Antoniotti, Fusato (Rasatto), Campana, Marchi, Armenise.

SPAL (6) - GENOA (1)

Bertocchi; Delfrati, Costantini; Villa, Ferraro, Dal Poz; Vitali, Randoli, Maccr (Franzini, Zagio, Penna (Massaiira)

Franci; Viciani, Boccalini; Leopardi, Carlini, Delfino; Frignani, Abbadie, Corso (Fiorio), Leoni, Mariani.

VERONA (7) - UDINESE (6)

Ghiorardi; Basiliani, Cattleri; Tonroni, Koostra, Lorini; Stefanini, Ghiandi, Da Venezio, Gundersen, Bancelli.

Del Bianco; Manente, Valentì; Piani, De Giovanni, Sassi; Pantanelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Giacomini.

Serie B

Brescia (6) - Cagliari (4)
Como (7) - Bari (3)
Messina (3) - Palermo (3)
Novara (4) - Zenit Modena (3)
Prato (7) - Marzotto (3)
Sambenedett. (3) - Catania (4)
Taranto (4) - Simmenthal (7)
Triestina (7) - Lecco (4)
Venezia (7) - Parma (3)

Serie C

Biellese (3) - Livorno (7)
Carbonaria (3) - Sanremese (0)
Fedit (3) - Cremonese (3) oggi
Pro Patria (5) - Mestrina (3)
Reggina (7) - Pro Vercelli (7)
Saleraitana (3) - Reggiana (3)
Siena (5) - Sarom Ravenna (3)
Siracusa (3) - Legnano (0)
Vigevano (3) - Calazzara (0)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) posizione grande sviluppo industriale, zona ottima strada, tram e servizi, recapiti ferrovia stazio. [illegible] ziali mq. 2000-5000, piccola cifra. Stazione, fg. Umberto 6. 4822

TERRENO stazio villetta, fronte corso, Torino, posizione incomparabile. Telefonare 373-571. 12634

TERRENO edificabilissimo Borgo permanenti con case civili 100-200 camere appena servono costruzioni preferibilmente a Pasta, [illegible] ogni Chiesa telef. 47.287

TERRENO industriale grossi grandi mezzi vendesi, corso Orbassano 400, davanti fab Luigi. Scrivere cassetta 1339, SPI, Torino.

TERRENO industriale 3000 mq. circa acquistasi in zona servita di tram. Scrivere cassetta 6903, SPI, Torino. 13008

TERRENO mq. 1000, progetto approvato vendesi subito causa cambio alloggetti affittati case centrali. Telefonare 22-405. 47665

TERRENO precollinare, lotti 1000-1300 mq. buona panoramica vendesi 3500. Telefonare 522-06. 14658

ULTIMI alloggi signorili 3 camere cucina servizi privati inizio vendesi rateando 30% prezzo in 5 anni largo Tirreno angolo via Tripoli (Nuova Crocetta). Visite in loco. Telefonare 538-251. 12344

VALDIERI 25 trattine locali posto lavoro, adattabili a negozi, magazzini, uffici, direttamente affittasi alla modica somma alloggio soprastante, 3 camere cucina e servizi, libero subito. Prezzi convenienti. Trattare martedì, giovedì, sabato ore 17-19.

VENDE privato due camere mercato Mirafiori. Telef. 777-787 [illegible]

VENDESI camera cucina accessori mq. 50 via Lamarmora. Telefonare 43 151. 13005

VENDE alloggio ristrutt. Rivoli, Fabrero 23 tre stanze ai servizi, mutuo 115 ciascuna cassetta 5240, SPI, Torino.

VENDO bellissimo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi, terzo ascensore, Lungo Dora Agrigento 7. Telefono 871-380.

VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi, reddito mensile 53.000, richiesta 7.300.000, zona Regina Margherita. Telefono 721-405. 13263

VENDO casa 52 camere, oltre metà fuori blocco locabile. Terme, sole magro, occasione, scrivere cassetta 1363, SPI, Torino.

VENDO terreno industriale mq. 6000 fino 1200 mq. Grugliasco. Telef. 721-625

VENDO villetta Lungalla Francia, 5 camere istallazioni mq. 150. Rivolgersi Attualità, via P. Cossa 64. 14517

VENDO 1.900.000 2 camere tinello cucinotto ascensore Regio S. Michele 2, Vigna 18-17. 11154

VENDONSI stabilmenti alloggi 3-4 camere cucinino via Alfieri angolo Primo (corso Orbassano). Rateazione 5 anni. Visite ai luoghi. Telefonare 538 251. 12344

VENDONSI signorili alloggi via Lauro 61 1-2 camere tinello cucinino prezzi giugno 1958. Rateazione 5 anni. Telef. 538-252.

VIA Cialdini, alloggio signorile bilocale, tre camere cucina termosifone, secondo piano, verde. 2.000.000. Telef. 70-751.

ZONA Porta Nuova vendesi alloggi due camere più servizi, liberi 2 camere più servizi, Telefonare 11 700. 13490

ZONA Piedicastello 50, zona Francia vendiamo alloggi 1-2 camera tinello, cucinino, servizi, liberi subito si tiovanni, facilitazioni pagamento. Telef. 650-079 Vialba 16-18. 9630

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCO alloggetto qualunque zona purchè abbondanza servizi cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 13513

SOCIETA' Fratelli Borioni cerca negozi in zone commercialmente importanti anche in periferiche [illegible] via Roma 137, Torino. 14778

CERCASI affitto locale ristorante non più più servizi offici. Telef. 677-018.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A pochi passi da Santa Rita, in corso Sebastopoli 128, affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente dotati 1-2-3 camere tinello cucinetta servizi termosifone accensione. Favorite visitarci. 13955

ADRIANO alloggi [illegible] 14.000, 18.000 20.000. Secondi 16. Telefonare 46-411.

ADIACENZE piazza Bengasi alloggio ampio tre camere cucinino bagno ripostiglio affittasi. Telefonare 637-244.

AFFITTASI alloggetti arredati, [illegible] lucia comodità, zona Francia. Tel. 761-891

AFFITTASI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Monsecucco 21. 16231

AFFITTASI [illegible] camere vuote o ammobiliate e cucina. Tel. 538-851.

AFFITTASI corso Racconigi 190, camera, tinello, cucinino, servizi, termosifone. Telefonare 778-842. 13078

AFFITTASI due rami e servizi con riscaldamento vicinanze stazione Dora. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 13744

AFFITTASI grandioso locale negozio alloggio e garage. Gaudenzio 14, tel. 538-480.

AFFITTASI locali uso ufficio alloggio e ripostiglio. Vittorio Amedeo 19.

AFFITTASI negozi nuovo palazzo via Brandizzo 51. Telefonare 73-603. [illegible]

AFFITTASI ufficio mq. 80, tinello, cortile, cantina, alloggio; San Paolo, Telefonare 611-584. 13508

AFFITTASI 5 camere soleggiate cucina, servizi terzo particolare gas. Tel. 51-519.

AFFITTASI primo piano via Giolitti 36 tre locali con ripostiglio ed ufficio. Telefonare 538-413 giorni feriali ore 9-12.

AFFITTASI prossimi sublimi alloggi nuovi zona via Borgaro e Tavolegli: tinello, cucinino, camere, bagno, termo, ascensore 14.500; quattro tinello, cucinino, due camere, bagno, termo, ascensore 20.000 Telefonare cantiere 200-210. 16560

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, uniti privato. Telef. 40-928. 13496

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino servizi, via Tripoli 94. Telefono 382-184. 13634

AFFITTASI alloggio 3 camere e cucinino secondo piano, via Chiesa angolo Appiani, lire 18.000. Telefonare 503-492.

AFFITTASI ammobiliato alloggio cucinetta moderno 2 camere servizi. Telefonare 585-404 MP125

AFFITTASI camera indipendente 4000, 7000; camere cucina 12.000; camera bagno servizi 13.000, 14.000. Lingotto 15 sulla Grandi, zona diversa, Druento Gallieni 2. 16563

AFFITTASI bellissimo seminterrato luminoso, rinnovato, eventuale alloggetto, garage. Telefonare 796-165. 12787

AFFITTASI ultimo alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 782-821.

AFFITTASI 1° novembre alloggetti nuovi, tinelli, angolo cucinino, letto, bagno, termo, corso Orbassano presso Fiat lire 13.000 a 15.000 mensili. Telef. 554-315

AFFITTASI 18.000, 2 camere, cucinino, cucina, bagno, termo, ristretto, Piazza Sonia 37/14. [illegible]

AFFITTASI [illegible] Lingotto, liberi, [illegible] bagno 14.000, 18.000. Telef. 560-908.

AFFITTO appartamento [illegible] arredato ciascuno vani, presso Giardinetti. Telefonare 553-479. 13494

AFFITTO subito alloggetto signorili nuovi, camera cucina, bagno, cucinino, una o due camere, tinello, terzino centrale, cucinetta, bagno. Telefonare 537-054.

AGNELLI 66, Borgo Aporano ultimi alloggetti alloggi ampi cucinetta servizi. Telefonare 73.403 ore ufficio 13711

AFFITTASI, garage piazza Rivoli, 2 camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 380-013. 80427

AFFITTASI subito due camere, tinello, servizi. Corso Regina Margherita 25, telefono 588-526. 13268

AFFITTASI ultimo alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 782-821.

AFFITTASI 1° novembre alloggetti nuovi, tinelli, angolo cucinino, letto, bagno, termo, corso Orbassano presso Fiat lire 13.000 a 15.000 mensili. Telef. 554-315

AFFITTASI 18.000, 2 camere, cucinino, cucina, bagno, termo, ristretto, Piazza Sonia 37/14. [illegible]

AFFITTASI [illegible] Lingotto, liberi, [illegible] bagno 14.000, 18.000. Telef. 560-908.

AFFITTO appartamento [illegible] arredato ciascuno vani, presso Giardinetti. Telefonare 553-479. 13494

AFFITTO subito alloggetti signorili nuovi, camera cucina, bagno, cucinino, una o due camere, tinello, terzino centrale, cucinetta, bagno. Telefonare 537-054.

AGNELLI 66, Borgo Aporano ultimi alloggetti alloggi ampi cucinetta servizi. Telefonare 73.403 ore ufficio 13711

ALLOGGIO ville camere, cucina, dependenze, terzo piano, ascensore, termo centrale, ristretto, adatto professionista, uffici, laboratorio lussuoso centralissimo, anche divisibile due tre uffici. Telefonare 47-312. Visibile lunedì, Mercoledì 2.

ALMOBILIATO attiguo signorile appartamento tre camere cucina bagno terzo centrale già servito, telefonare. Telefonare 870-133. 83573

AMMOBILIATO elegante alloggetto ammobiliato, termosifone attiguo distinguendo. Telefonare 383-236. 12952

AMMOBILIATO 3 camere cucina bagno terzo, terzo camera cucina attiguo. Telefonare 270-172. 0830

APPARTAMENTO due camere cucina attiguo servizi, fronte Via Cuneo Marconi attiguo. Telefonare 43-835 5060

AUTOTRASLOCHI accuratissimi. Numerosissimi. Autodrugani indennità. Garanzia, convenienza, preventivi. Telef. 268-220.

AUTOTRASLOCHI [illegible] Litigio. Garanzia, indennità, preventivi, prezzi modici. Telefono 782-680. 13984

BASSO fabbricato mq. 120 interno cortile zona Vanchiglia attiguo. Telef. 50-781 a 53-572. 13480

BELLISSIMO alloggetto [illegible] Usello libero novembre attiguo 14.000. Gianadios, Filangieri 20. 13343

[illegible] in attiguo terreno uso magazzino, appartamento alloggio. Telefonare 23-597.

FILADELFIA 35 (angolo 6) attiguo appartamenti due camere tinello cucinino camera signorile centralissima Telef. 1100-098

GRATIS primo mese d'affitto, via Porta 142, affittasi alloggi camera tinello cucinino, tutti conforts, signorilmente rifiniti, abitabili primo dicembre. Tel. 683-226.

NEGOZIO attiguo magazzino, uso ufficio, adatto elettrotecnicità, ferramenta; due alloggi 3 camere, cucinino, bagno. Telefonare 521-636, 20-760. 49088

NEGOZIO con alloggio ammobiliato, 20 mila mensili, borgata Lesna. Telefonare 270-426. 83758

NEGOZIO uomo Reg. Margherita presso Porta Palazzo affittasi. Telefono 570-567.

PIAZZA Bengasi affittasi, ventimesi pagati anticipati mq. 500 divisibili, adatti tipografia, deposito mobili, ecc. Tel. 621-079.

PRIVATO affitta alloggio camera tinello cucinino servizi terzo ascensore, Parella, Telefono 796-949. 00908

PRIVATO affitta barriera Milano, casa nuova, due camere, tinello, servizi (18 mila). Tel. 200-035. 79866

PRONTI subito affittasi ultimi alloggetti terzo bagno finitissimi, Telefon. 293-589.

PROPRIETARIO palazzinetta finitissima attiguo Parella affitta, Telefonare 787-578. 79890

UFFICIO è ancora via Carreut 31, affittasi. 10338

VIA Cavour-ora, affittasi locale nuovo utilizzabile laboratorio, magazzino o garage. Telefonare 888-731. 83180

VIA Tolli 2, affittasi alloggetti finitissimi terzo, luogo, ascensore. Rivolgersi ogni ora. 13178

XX Settembre (Regoli) affittasi angolo libero subito, visibile ore 18-20, rivolgersi portinaio, D. Rossi 2. 83772

ZONA Crocetta affittasi alloggio 3 stanze, cucina, tinello, bagno, accessori, terzo centrale. Telefonare al 280-764. 13560

ZONA Mirafiori affittasi camera, cucina, cantina, riscaldamento centrale. Telefonare 883-248. 79709

ZONA Mirafiori affittasi locali per officina, magazzino mq. 500 circa. Telefonare 293-443. 08329

ZONA Rivoli, alloggi nuovi 2 camere, cucina, terzo, bagno, affitta proprietario. Telefonare 553-981. 81118

12.000 mensili affitto alloggio signorile terzo bagno, posto moto. Grugliasco, via Lavagnolo 100. Ore 14-17. Tel. 561-172.

14.000 tre camere, cucinetta, servizi, terzo, Club Giardino, San Paolo, Guerre, Guido Reni 96/38. 10150

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

RAPALLO Pensione Belvedere, finissimo ambiente, indicata soggiorni invernali, terrazzi veranda giardino in pieno sole, vista incantevole, cucina sana, telefono. 14284

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Grafia, Corsone 22, preparazione impiego paghe, lingue stenografia, dattilografia, computometer

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» il 6 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e rapida), dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 284, telef. 50-384.

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi accelerati recuperi anni. Retta mitt.

CORSO paghe contributi per tutti i settori si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico «Cima», via Roma 284, telef. 50-384. 74109

IST istituto nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, callig

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IL TEATRO ITALIANO SI E' DATO CONVEGNO IN VAL D'AOSTA

Tra le attrici convenute ieri a Saint Vincent, l'obiettivo ha colto Scilla Gabel, che non è un tempo come contralto della Lorez, è passata quest'anno dal cinema alla prosa e coraggiosamente «sordida» nel «Coccodrilli» a fianco di Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer

Premiati a St. Vincent autori e interpreti

Alla manifestazione erano presenti i nomi più illustri della prosa - Un'allegra gita a Peroulaz ed il mistero della scomparsa di Scilla Gabel

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, sabato [illegible]

Il teatro è da difendere perchè deve essere considerato un elemento indispensabile della vita culturale, ha detto ieri sera l'on. *Ariosto*, presidente dell'Istituto del dramma italiano, nella sua relazione al Premio assegnato ad autori, registi, attori. E ha aggiunto che l'attività del teatro è da dichiarare d'interesse nazionale, e come tale lo Stato deve provvedervi con adeguati aiuti.

Occorre soprattutto rivolgiamo nel pubblico l'amore del teatro. Ciò si ottiene offrendogli opere, esecuzioni, interpretazioni di più elevato livello artistico e di maggior interesse spettacolare. Ma anche stimolando autori, sostenendo registi, incoraggiando attori, consacrando i meritevoli in ogni settore. Questo sono appunto le finalità dell'Istituto del dramma italiano, e nel quadro di tale sua attività è sorto, sette anni fa, un premio di un milione destinato all'autore che nel corso della stagione teatrale precedente avesse ottenuto il maggior successo di pubblico e di critica. A esso si aggiunge un premio per il miglior regista.

Quest'anno la formula è stata opportunamente modificata, nel senso di premiare l'autore della novità più importante e significativa rappresentata nel corso dell'anno teatrale. I premi sono stati attribuiti a Riccardo Bacchelli per la tragedia «Amleto», e a Giorgio Strehler per la regia del dramma «I giacobini» di Federico Zardi.

Altri tre premi si sono aggiunti quest'anno ai precedenti, e giustamente essi sono dedicati agli attori. Consistono in una maschera d'oro di squisita fattura artistica (anche se la espressione ha una vaga somiglianza con una smorfia tragicomica dell'attore Totò) e porteranno simpaticamente un «Oscar» teatrale. Sono destinati a tre attori o attrici che si siano particolarmente distinti nell'interpretazione di una novità italiana, e siano stati assegnati a Vittorio Gassman quale protagonista della commedia «I tromboni» di Federico Zardi, a Tino Carraro per la sua parte di Robespierre nel dramma «I giacobini» pure di Federico Zardi, e a Enrica Soleroo per l'interpretazione del dramma «Il diavolo Peter» di Salvato Cappelli.

Dopo di che non resta da dire che poche parole sulla parte mondana della manifestazione. Ieri oltre un centinaio di partecipanti al convegno, fra autori, critici, registi, attori e attrici si sono recati in gita a Peroulaz, di dove (a funivia, anzi sciliff fino a Pila e al lago di Chamolè. Era una giornata meravigliosa, un sole splendido e tiepido invitava a corse sbarazzine.

Involontaria protagonista della giornata è stata Scilla Gabel, una giovanissima attrice che ha sfruttato un tempo la sua stupefacente somiglianza con Sophia Loren, facendone talvolta la controfigura sullo schermo, e un certo momento Scilla Gabel salì in seggiovia e ridiscese a Peroulaz. Quando la comitiva, nel tardo pomeriggio, riprese la via del ritorno, e lungo e angosciante gli organizzatori ne fecero ricerca. Scilla non fu trovata.

In serata venne ritrovata a St. Vincent, e soltanto allora il mistero della sua scomparsa fu chiarito. Scesa a Peroulaz, la Gabel aveva chiesto un passaggio su una potente macchina che stava per partire. Ma la macchina non si decideva a partire perchè era rimasta senza benzina. Un'altra macchina si offrì di rimorchiarla, e la stessa Scilla aiutò l'operazione spingendola con tutte le sue forze (che non erano molte). Infine, vinta dalla disperazione e dalla pressione d'un fotografo nelle vicinanze, la scelta di Sophia Loren montò su un'auto che non mostrò alcuna emozione per tanto omaggio. Nel frattempo la macchina, spinta da braccia più robuste, aveva superato la breve salita, e con Scilla Gabel a bordo si avviò facilmente lungo la discesa fino ad Aosta, dove una stazione di rifornimento le permise di raggiungere St. Vincent.

g. f.

Giovani danzatrici alla tv

Le allieve della scuola torinese di danza «Ariadne» reciteranno lunedì prossimo alla tv in una fiaba di Veruska Sabatini che fa parte dello spettacolo per i ragazzi

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Una "fiesta" per Ava e poesie per Jennifer

Hemingway in cinemascope (IL SOLE SORGERÀ ANCORA) e il ritorno della famiglia Barrett - Fantascienza (LO SCORPIONE NERO) e vampirismo (LA MASCHERA DI FRANKENSTEIN) - La memorabile burla del CAPITANO DI KOEPENICK

LE NOTTI DI CABIRIA (Ambrosio) — E' l'ultimo film di Fellini, che presentato con successo al Festival di Cannes, ha fruttato a Giulietta Masina il premio per la migliore interpretazione. La Masina sostiene qui la difficile parte di una povera donna di strada, che nonostante la sua sciagurata professione e la malvagità delle persone che incontra, non perde la sua ingenua fiducia nella bontà del prossimo. A convincerla del contrario non basta il tentativo di un suo «protettore» che dopo averla derubata tenta di ucciderla; nè l'incontro con un celebre divo (Amedeo Nazzari), il quale la scaccia dopo averla invitata nella sua villa; nè infine la bassazione di un giovane (François Perier) che si finge innamorato di lei per impadronirsi dei suoi risparmi. Amara e patetica a un tempo, la nuova opera del regista dei «Vitelloni» appare all'altezza delle precedenti.

LA NOTTE DELLO SCAPOLO (Astor) — Prodotto e diretto dagli autori di «Marty», e improntato alla scuola «neorealistica» di Hollywood, descrive la serata che un gruppo di amici offre a uno del loro in procinto di sposarsi. Quella che dovrebbe essere una notte di baldoria si risolve in un melanconico peregrinare da un locale all'altro, mentre dall'animo di ognuno affiorano personali problemi e un senso di vuoto avvolge la brigata. Le prime luci dell'alba disperderanno i fantasmi notturni... Film assai fine, ricco d'una penetrante psicologia, e ottimamente interpretato da Don Murray e da altrettanto bravi attori delle nuove leve.

LO SCORPIONE NERO (Corso). — Fantascienza temperata da qualche pretesa documentaria. Per effetto d'una formidabile eruzione vulcanica presso un villaggio del Messico, riescitano milionari e dimenticati esemplari d'una razza di scorpioni appartenenti all'Era Triassica. Pressi il veleno che sprizzano dalla bocca; ma sono giganteschi, e le loro pinze stritolano i palazzi, nonchè gli uomini. Dopo molte stragi, sopravvive il decano; il quale si dirige a Città di Messico a spargervi il terrore. Un intero esercito lo aspetta a piè fermo; e dopo averne a lungo buscate, strappa la vittoria grazie a un cannoncino di sottile e nuova invenzione.

IL CAPITANO DI KOEPENICK (Doria) — Presentato con esito lusinghiero alla penultima mostra di Venezia, questo film tedesco a colori satireggia piacevolmente il militarismo prussiano, rievocando l'autentica burla di un ex-carcerato, che solo indossando una divisa da capitano, effettuò un memorabile scrocco ai danni dell'amministrazione della città di Koepenick. Gustosa la ricostruzione ambientale e divertente il protagonista Heinz Ruhmann.

UN RE A NEW YORK (Lux) — E' l'ultimo film di Charlie Chaplin, girato in Gran Bretagna e presenta il vecchio Charlot, che sembra essere definitivamente abbandonato i baffetti, la bombetta, le scarpacce e il bastoncino, nei panni di un sovrano europeo, che costretto a fuggire negli Stati Uniti in seguito a una rivoluzione non riesce ad adattarsi ai costumi e alle manie degli americani, il che offre a Chaplin l'occasione di tracciare un divertente quadro satirico della società statunitense (la televisione, la pubblicità, il cinema e così via). Dopo molte esilaranti avventure, tra le quali l'incontro con una bella giornalista impersonata da Dawn Addams, il re è citato davanti alla commissione per le attività antiamericane per aver dato ospitalità al figlio di una coppia di coniugi arrestati per filocomunismo. Esce dai guai innaffiando con una pompa antincendio giudici e pubblico, ma sebbene assolto, preferisce tornarsene in Europa.

IL GRANDE AMORE DI ELISABETTA BARRETT (Metro-Cristallo) — Novità. Rifacimento del noto film «La famiglia Barrett» con Charles Laughton, Norma Shearer e Frederick March. La vita della gentile poetessa, su un cupo sfondo familiare. I nuovi interpreti sono Jennifer Jones e John Gielgud. Regia di Sidney Franklin. Cinemascope a colori.

IL SOLE SORGERA' ANCORA (Kopeoi) — Cinemascope a colori. Dal romanzo «Fiesta» di Hemingway, descrive le psicologie e i casi d'un gruppo di intellettuali e scrittori rappresentanti della generazione perduta (quella sopravvissuta alla prima guerra mondiale), facendo convergere le sue e gli altri nell'affascinante figura dell'ardente Brett, innamorata d'un giornalista americano che per effetto d'una ferita di guerra, non la può sposare. Spettacolo sfarzoso, dove campeggia la pittoresca festa di Pamplona. Ava Gardner, Tyrone Power, Mel Ferrer, Errol Flynn e altri noti attori.

LA MASCHERA DI FRANKENSTEIN (Vittoria) — Film del brivido, ambientato nell'Ottocento. Arricciando il romanzo di Mary Shelley, narra la folle impresa d'un barone invasato da spirito scientifico, al quale riesce, tra provette e lambicchi, di dar vita, dal sulla, a un orribile mostro, impastato coi pezzi di vari cadaveri. Il castigo sarà degno del misfatto. Entro una fine cornice, il racconto prende e i brividi non mancano.

LONDRA CHIAMA POLO NORD (Ariston) — Un'intricata vicenda di spionaggio, desunta da un episodio realmente accaduto nell'ultima guerra. Vi si narra come i tedeschi riuscirono per molto tempo ad ingannare gli inglesi, creando in Danimarca una finta organizzazione di partigiani che aveva continui contatti con Londra via radio, ricevendone rifornimenti, armi e preziose informazioni. Curò Jurgens è il capo di questa organizzazione, nei panni di un ufficiale antinazista che alla fine salva la vita di un'agente in gonnella (Dawn Addams).

I SOGNI DEL CASSETTO (Torino) — Presentato con successo alla Mostra di Venezia, è un fine affresco di vita collegiale, dove campeggia il tenero e alla fine doloroso romanzo di due sposini, gli studenti Mario e Lucia, alle prese con le cose più grandi di loro. Un po' ingenuale e sforzato nell'epilogo, è tuttavia un film notevole, degno del regista di «Due soldi di speranza». Eccellente la fotografia: diligenti i giovani interpreti Enrico Pagani e Lea Massari.

Una novità italiana stasera al Carignano

La maestrina e i banditi in una Spagna di fantasia

«Ladri e gendarmi ballano insieme», 3 atti del torinese Michele Caramello presentati dalla compagnia Gheraldi-Severini con le scene e i costumi di Massimo Quaglino

La compagnia di prosa Cesarina Gheraldi-Leonardo Severini, a dalla quale fanno parte Pietro Privitera, Marisa Quattrini, Marco Mariani e Giancarlo Menini, presenta questa sera al teatro Carignano una novità italiana: *Ladri e gendarmi ballano insieme*, tre atti del torinese Michele Caramello. Il nome dell'autore non è del tutto sconosciuto agli appassionati della prosa. Essi ricorderanno certamente *Le tre Marie*, che rappresentata nel 1942 da Maria Melato, rimase in cartellone per ben due anni. Un buon successo aveva anche arriso, nello stesso anno, a *Tela di Babilonia*, che il Caramello aveva affidato alla compagnia Gheraldi-Busaggio. Dopo queste due commedie, il Caramello rimase lontano per qualche tempo dal teatro, dapprima per la vicenda della guerra, più tardi per una certa riluttanza, e forse anche neghittosità, a riprendere la penna. Vinte ora tutte le esitazioni, l'autore si ripresenta al pubblico e chiede proprio alla sua attività il primo giudizio sulla sua ultima fatica.

Ladri e gendarmi ballano insieme, che va appunto in scena questa sera, è ambientata in una Spagna di fantasia e narra con vividi colori la bizzarra vicenda di Nina. E' costei una giovane maestra, che insegna in una scuola di alta montagna: improvvisamente si vede costretta a dividere la propria abitazione con tre pittoreschi banditi, sul capo dei quali pende una grossa taglia. Mettendo a profitto i sussidi della sua grazia e della sua malizia, Nina potrebbe anche destreggiarsi, senza gravi danni, fra gli incomodi ospiti, ma il guaio è che essa è anche la sposa di Cisco, il sergente dei gendarmi che sta dando la caccia ai tre banditi, stimolato anche dalla speranza di sinecurare il premio.

Per non sciuparne il divertimento non diremo come la vicenda si concluda. Aggiungeremo soltanto che nel finale l'autore ha voluto toccare, dopo le risate, la nota tragica riuscendo a trovare sinceri accenti di poesia e di umanità.

Un altro torinese, il pittore Massimo Quaglino, si è preso la cura di ravvivare il quadro spagnolesco con i bozzetti delle scene e dei costumi, mentre il regista Pietro Privitera ha cercato di trarre ogni possibile partito dalle aperture spettacolari e dai molteplici movimenti del testo. La commedia sarà replicata domani, nei due spettacoli del pomeriggio e della sera, e lunedì sera.

*

Stasera al Conservatorio i Virtuosi di Roma

L'inaugurazione della stagione di concerti delle Società di Musica da Camera nel quadro di manifestazioni musicali delle tre società collegate, avrà luogo al Conservatorio questa sera alle 21,15. I Virtuosi di Roma, diretti da Renato Fasano, eseguiranno un programma interamente dedicato a Vivaldi. Nella prima parte i concerti dell'op. 3 «L'Estro Armonico», n. 8 e n. 11 e dell'op. 8 «Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione», n. 11. Nella seconda parte i quattro concerti a quattro violini solisti dell'op. 3 (n. 4, 7, 1 e 10).

Proclamati i vincitori del «Premio Napoli»

Napoli, sabato sera.

Nell'aula «De Sanctis» dell'Università sono stati proclamati giovedì i vincitori del «Premio Napoli» per la storia, il teatro e l'etnografia. Per la storia sono stati assegnati: un premio di lire 500 mila a Michele Fuiano per «Napoli dalla fine dello Stato autonomo alla sua elevazione a capitale del Regno della due Sicilie», e uno di lire 400 mila a Franco Catalano per «L'età sforzesca». Altri premi, di lire 250 mila ciascuno, sono stati assegnati a Domenico Maffei, Alessandro D'Alessandro, Alfonso De Francisis e Giovanni Oscar Onorato.

Il premio di 1 milione per il teatro è stato assegnato ad Enio D'Errico per «Le forze». Un premio di un milione è stato assegnato a Fortunato Seminara per «L'eredità dello zio». Un altro premio di lire 300 mila ad Alfio Berretta per «I turchi su la giumma» a primiera» e di 200 mila lire, a Sergio Lori, per «Napoli domenica 10».

Per l'etnografia è stato assegnato un premio di cinque milioni a Massimiliano Vairo, per «La [illegible] dalle origini all'800», e di lire 200 mila a Carmela Raselli per «I mestacoioli figurati della Calabria».

Tre esordienti giovedì a «Lascia o raddoppia»

Milano, sabato sera.

E' già pronto il numero 101 di «Lascia o raddoppia». Giovedì prossimo esordiranno sul teatrino della Fiera campionaria: Anna Zanini, di Chiari (Brescia, di 24 anni disegnatrice, sarà interrogata sull'egittologia; Ugo Delisi, di Napoli, di 30 anni, ferroviere, con il quale torna ai telequiz la storia del reame di Napoli; Vittorio Paladini, di Milano, di 45 anni, maggiore in a.p.e., che risponderà sui cani.

Dopo i tre esordienti, Pina Renzi porterà in cabina la storia di Milano per la domanda da 640 mila lire; il cristino Luciano Tarlao tenterà di superare il terzo traguardo sulla storia degli Stati Uniti; Umberto Brancolini con i cartoni disegnati.

Infine Ajala Olabisi, tenterà la massima prova. Il simpatico nigeriano è infatti all'ultima serie di domande sulla civiltà negra.

Una scena di «Ladri e gendarmi ballano insieme» di Caramello che sarà rappresentata questa sera al teatro Carignano dalla compagnia Gheraldi-Severini

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Il conciliatore*, radiocommedia di Sam Fayad, alle 21,45 sul programma nazionale**
L'opera del secondo programma: *I quattro rusteghi*, di Ermanno Wolf Ferrari (ore 21)
Alla televisione: prima puntata del romanzo sceneggiato *Piccolo mondo antico* (ore 21)

SABATO 26 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,9, Torino m. C. It. — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Orchestre nostrane (18,55) - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi sa di scena?, attualità del teatro, di Achille Flora - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Lawrence Welk e la sua orchestra - 17: Novità Radio: trasmissione per gli infermi - 17,40: «Amabili e i visitatori notturni», opera in un atto di Gianmario Sicinski, interpreti: Carlo Scapolli, Jolanda Gentiloni, Pino Formichini, Alvo Pun, Carlo Cava, Piero Verdetti; direttore Ferruccio Scaglia; direttore del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - 18,40: Università internazionale Guglielmo Marconi: Maestri liberali - «Come evitare i conflitti fra gruppi di ragazzi contrastanti» - 19: Telefilm del Lario - Musica da ballo - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Jimmy Cliars e il suo complesso - 20,50: Giornale radiosport - 21: La voce che ricerca: cinque motivi formanti un concorso a premi per gli ascoltatori - 20,50: Giornale radiosport - 21: La voce che ricerca: cinque motivi formanti un concorso a premi per gli ascoltatori - «Doppio misto» a cura di Carlo Hammer; realizzazione di Adolfo Perani.

Ore 21,45: «Il conciliatore», radiocommedia di S. Fayad. Interpreti: Alberto Lupo, Ubaldo Lay, Mario Cantarella, Lauretta Viscondi, Vittorio Sanipoli, Gina Rapisardi Bandello, Luigi Pavese. Graziella Mazzoni, Gloria Tempestini, Claudi Bonaguri; regia di Anton Giulio Majano - 23,15: Giornale - Musica da ballo, programma eseguito con la Radio Audizioni - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,3, Torino m. I, II, Alessandria Rolla Cuneo, m. 100,1). — Ore 13: Specialità di vento - Flash: intervallo sonoro - 13,50: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Oggi in vetrina - 14,30: scherzosa rivalità rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ubaldo De Chiara - 14,45: La roulotte del giovane Fred Astaire - 15: Giornale - 15,15: Otto Canzonissima - 15,45: Il magnifico di Johnny Hodges - 16: Terza pagina: Il cenacolo cosa scelta e annotata da Mario Orfeni; Quando la canzone è poesia; Guido d'Italia, prospettive artistiche di M. A. Bernardi; Un libro per voi - 17: Il melomane musicale e curiosità da tutto il mondo - 17,40: Schermandoci sopra: divertimenti musicali di Lelio Luttazzi - 18: Giornale radio - Ballate con noi - 19: Pentagramma: musica per tutti - 19,30: Ritmi e melodie - Sfogliando la radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ricerca: cinque motivi formanti in un concorso a premi per gli ascoltatori - 20,50: Club settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani.

Ore 21: Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana: «I quattro rusteghi», commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolato; musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Interpreti: Carlo Badioli, Luisa Ganassi, Elena Rizzieri, Silvio Majonica, Florindo Andreoli, Rafaela Micheluzzi, Mario Stefanoni, Antonio Cassinelli, Ester Orell. Mario Castin, Maria Monterosso; direttore Nino Sanzogno; orchestra di Milano - Negli intervalli: Ultime notizie - Arrivederci al terzino: Riperiodo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 318,5, Torino m. I, III). — Ore 18: Concertazione della Commissione Italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - L'istituto nucleo-protosalonico in Italia: Leonello Levi-Sandri: «La iniziativa e i concorsi del privati» - 18,15: Yehudi Wyner e Salmo 143», per coro a cappella: Goffredo Petrassi: «Sonetone» per coro a cappella - 19,30: Studi su Carlo Cattaneo, a cura di Cesare Vasoli: «Il federalismo economico» - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,30: Stagione sinfonica d'autunno di III Programma: dall'Auditorium di Torino: [illegible] diretta da Manfred Byrne con la partecipazione del soprano Ilona Steingruber-Wildgans e del pianista Piero Scarpini; Alban Berg: «Frammenti sinfonici dall'opera "Lulu"»; Soprano Ilona Steingruber-Wildgans; Arnold Schoenberg: «Concerto op. 42» per pianoforte e orchestra. Solista Piero Scarpini; Gustav Mahler: «Sinfonia n. 6 ». Orchestra sinfonica di Torino.

ROMA II (m. 356). — Ore 19,30-7: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi: «Attraverso» notiziario televisivo dei ragazzi - «Arrivano i nostri» settimanale di cartoni animati - Corky, il ragazzo del circo: e il racconto di Jones», telefilm; regia di Robert D. Walker; interpreti: Mickey Rooney, Noah Beery, Robert Lowery, Rand Brooks e l'elefante Rosie - 18,40: La TV degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Romano Vertemati (edizione pomeridiana) - 19,40: Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Piccolo mondo antico», di Antonio Fogazzaro; sceneggiatura e riduzione televisiva di Silvio Ricci e Carlo Reginelli; [illegible] introduttive di Giorgio Albertazzi (1° puntata). Interpreti: Paola Borboni, Renato De Carmine, Carla Del Poggio, Laura Carli, Aldo Silvani, Diego Michelotti, Massimo Pamburini, Elvira Betrone, Camillo Pilotto, Giuseppe Pagliarini, Aldo Allegranza, Anna Maria Alegiani e altri; regia di Silverio Blasi. E' questo il secondo romanzo sceneggiato che la Tv mette in onda, e il secondo italiano, dopo il «Dottor Antonio» di Ruffini, a Piccolo mondo antico» è il capolavoro di Fogazzaro e, certo, una delle più importanti opere narrative italiane dell'800. Intimo nel 1864, il romanzo fu pubblicato solo sei anni dopo, e nel 1900 giunse il «Gran Premio Ministeriale» da parte della Reale Accademia delle scienze di Torino. Molti sono stati i lettori di questo romanzo - molti coloro che hanno visto trasformato in un'avventura sullo schermo, nel film di Mario Soldati, interpretato da Alida Valli e Leonardo Cortese. Il regista Blasi ha realizzato ora il suo primo lavoro televisivo, che segna indubbiamente il ritorno nel servizio la storia dei due protagonisti Franco e Luisa, partendo dalla parte settentrionale del Lago di Lugano. La prima puntata che stasera apparirà sul video quella che ha inizio col famoso pranzo offerto dalla marchesa Maironi per festeggiare, in apparenza, il suo compleanno, ma in realtà per combinare un matrimonio di convenienza tra suo nipote Franco, orfano, che vive con lei, e una ricca fanciulla di Lecco, Quella sera stessa Franco apre di nascosto a carte non cui vera alcun predisposto — nella chiesa di Oniello, la donna che egli ama: la bellezza e bella Luisa. Nipoti sendre la madre di questa, Teresa, rimasta a casa, fra una sceneggiatura attualissima. Franco passa le notte in casa di un amico, che gli affronta subito il problema, da tutti ignorato, col quale Franco è indotto anche l'orlo del nero patrimonio paterno. La sua vuol sapere dov'è sicio Franco, e mentre un suo incaricato, l'ufficio controllore austriaco Pasotti, va a darle la grama notizia, un mercante della stessa specialità annuncia che è morto subito la signora Teresa di Castello ». Così si conclude la prima puntata che sarà trasmessa questa sera. - 21: Varietà musicale: presenta Mario Riva. Orchestra diretta da Mario Consiglio - 23: Arrivo di stasera: Ingrid Bergman, a cura di Fernaldo Di Giammatteo - 23,40: Telegiornale (ma seconda edizione).

DOMENICA 27 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8: Concerto di musica sacra - 8,30: S. Messa - 10,30: Allocuzione del Papa - 11: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Umanno di Pierdigrossa - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 19,30: Orchestra Cetra - 20: Un'ora al calcio - 17: Fantasia pomeridiana - 18: Concerto sinfonico - 20: Musiche da film - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,30: Musico - 21,40: Lettere dall'Inferno - Musiche di Franck - 22,15: Voci dal mondo - 22,40: Concerto violinistico e pianistico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,15 La domenica delle donne - 11,45: Sala stampa sport - 13: La canzone!... Ma non è una cosa seria... - 15,30: Ultimissime - Simpaticissimo - 14,05: Orchestra Manjacasi - 15: Finestra a Stardust - 15,30: Musica e sport - 18: Divertendo - 19: Le grandi arie della musica leggera - 17: Musica e sport - 18,55: Ballate con noi - 19,30: Abbiamo musicale - 20: Radiosera - 20,30: Musica dello schermo - 21: Il caffè dei vecchi amici - 22: Le voci della fortuna - 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 10-10,30: Orizzonte settimanale - 19,05: Biblioteca - 19,30: Musiche di R. Toch - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La commedia», opera di C. Rosselli.

TELEVISIONE. — Ore 9,45: La Tv degli agricoltori - 19,30: Allocuzione del Papa - 11: S. Messa - 11,30: Angeli della città - 14,50: Pomeriggio sportivo - La scuola dei ciclisti - 17,30: «Jane Eyre», romanzo sceneggiato - 18,40: Notizie sportive - 20,50: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: Telematch - 22,05: Cinestravisma - 22,30: Una voce nella sera - 22,50: La domenica sportiva - Telegiornale (2ª edizione).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 5)

COMMERCIALE ufficio importazione esporta media grossa meccanica organizzazione sabato domenica, fornire cassetta 2300, SPI, Torino. M9685

INGLESE lezioni, conversazioni, traduzioni effettua laureata origine inglese. Telefonare 884-754. R3790

PAGHE, contributi, consulenza svolge completamente, praticamente, rapidamente: Boldori, Nizza 65. 14755

PAGHE, contributi, contabilità, corrispondenza (anche estero) tiene, impianta, regolarizza Istituto Autorizzati Ricordi Boldori, Nizza 65. 14790

SIGNORINA diplomata Commercio impartisce lezioni inglese. Telefonare mattino numero 71-231. M3794

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi belle [illegible] mobilia cucina, volendo pure [illegible] Galet. 43-670.

AFFITTASI cam[illegible]mobiliate centralissima zona corso [illegible] persone signore. Telefonare 536-994. M3501

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima uso cucina, esercita indipendente, via Principe Amedeo 29. L3556

AFFITTASI matrimoniale ammobiliata, lavoro, bagno, uso cucina, libero. Telefonare 883-124. R3679

CENTRALISSIMA ammobiliata, 2 letti affittasi camerata indipendente; conoscia. Telefonare 536-461. F8713

DIRIMPETTO Porta Nuova affittasi bella ammobiliata ambiente signorile. Telefonare mattino 553-180. L[illegible]

PIED A terra signorilmente indipendente, abitabile subito. Duservino, Sant'Ambrogio 13. 6906

STUDENTI pensione completa confortevole riscaldamento, trattamento familiare, comodità Politecnico. Telef. 543-138.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

AMBIENTE «Musicomori» referenze, corrispondenti mezza giornata, [illegible] bambini. Telef. 396-674. L3350

BANCARIO 20enne, decennale esperienza estimi, libretti mutui, trattazioni affari, sempre soddisfacentemente offresi ufficio commerciale sede città. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. L3480

CINQUANTENNE distinta, bella presenza, occuperebbesi magazziniere cassiere persona fiducia conoscenza o altra mansione. Massima serietà, ottime referenze. Scrivere cassetta 6572, SPI, Torino. R3808

CONTABILE, segretaria, 40enne occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 41-433 mattino. M8189

CORRISPONDENTE francese inglese cumenano tedesco stenodattilo 18enne, pratico impiego offresi. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. L3484

CORRISPONDENTE 25enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. R3682

GEOMETRA decennale esperienza tecnico amministrativa, scopo miglioramento, offresi ente o società, disposto trasferirsi. Unanetta 38 B, SPI, Firenze.

IMBALLANDO pacchi, contributi, contabilità, svolge sicura sistemazione. Indispensabili Boldori, Nizza 65. 14796

IMPIEGATA ventennenne cassiere, lunga esperienza ufficio ampie referenze, libera subito offresi. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. L3382

INSERVIENDOVI [illegible] accurata preparazione tecnici impiegati grosche residenti provincia grande possibilità impiegarsi. Boldori, Nizza 65. 14786

PIEMONTESE 26enne, istruzione media, patente, carnicine, offresi magazziniere, massimo serietà. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. L3469

RICERCA praticissima lavori ufficio interpretariato, stabilissima tradizione affari, desiderando migliorare mansioni preferibile serio proposito lavoro. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino. R3677

SIGNORINA contrattista, 3 lotti affittasi commerciale indipendente; conoscia. Telefonare 536-461. F8713

DIRIMPETTO Porta Nuova affittasi bella ammobiliata ambiente signorile. Telefonare mattino 553-180. L[illegible]

PIED A terra signorilmente indipendente, abitabile subito. Duservino, Sant'Ambrogio 13. 6906

STUDENTI pensione completa confortevole riscaldamento, trattamento familiare, comodità Politecnico. Telef. 543-138.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

AMBIENTE «Musicomori» referenze, corrispondenti mezza giornata, [illegible] bambini. Telef. 396-674. L3350

BANCARIO 20enne, decennale esperienza estimi, libretti mutui, trattazioni affari, sempre soddisfacentemente offresi ufficio commerciale sede città. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. L3480

CINQUANTENNE distinta, bella presenza, occuperebbesi magazziniere cassiere persona fiducia conoscenza o altra mansione. Massima serietà, ottime referenze. Scrivere cassetta 6572, SPI, Torino. R3808

CONTABILE, segretaria, 40enne occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 41-433 mattino. M8189

CORRISPONDENTE francese inglese cumenano tedesco stenodattilo 18enne, pratico impiego offresi. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. L3484

CORRISPONDENTE 25enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. R3682

GEOMETRA decennale esperienza tecnico amministrativa, scopo miglioramento, offresi ente o società, disposto trasferirsi. Unanetta 38 B, SPI, Firenze.

IMBALLANDO pacchi, contributi, contabilità, svolge sicura sistemazione. Indispensabili Boldori, Nizza 65. 14796

IMPIEGATA ventennenne cassiere, lunga esperienza ufficio ampie referenze, libera subito offresi. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. L3382

INSERVIENDOVI [illegible] accurata preparazione tecnici impiegati grosche residenti provincia grande possibilità impiegarsi. Boldori, Nizza 65. 14786

PIEMONTESE 26enne, istruzione media, patente, carnicine, offresi magazziniere, massimo serietà. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. L3469

RICERCA praticissima lavori ufficio interpretariato, stabilissima tradizione affari, desiderando migliorare mansioni preferibile serio proposito lavoro. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino. R3677

SIGNORINA contrattista, 3 lotti affittasi commerciale indipendente; conoscia. Telefonare 536-461. F8713

DIRIMPETTO Porta Nuova affittasi bella ammobiliata ambiente signorile. Telefonare mattino 553-180. L[illegible]

PIED A terra signorilmente indipendente, abitabile subito. Duservino, Sant'Ambrogio 13. 6906

STUDENTI pensione completa confortevole riscaldamento, trattamento familiare, comodità Politecnico. Telef. 543-138.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

AMBIENTE «Musicomori» referenze, corrispondenti mezza giornata, [illegible] bambini. Telef. 396-674. L3350

BANCARIO 20enne, decennale esperienza estimi, libretti mutui, trattazioni affari, sempre soddisfacentemente offresi ufficio commerciale sede città. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. L3480

CINQUANTENNE distinta, bella presenza, occuperebbesi magazziniere cassiere persona fiducia conoscenza o altra mansione. Massima serietà, ottime referenze. Scrivere cassetta 6572, SPI, Torino. R3808

CONTABILE, segretaria, 40enne occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 41-433 mattino. M8189

CORRISPONDENTE francese inglese cumenano tedesco stenodattilo 18enne, pratico impiego offresi. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. L3484

CORRISPONDENTE 25enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. R3682

GEOMETRA decennale esperienza tecnico amministrativa, scopo miglioramento, offresi ente o società, disposto trasferirsi. Unanetta 38 B, SPI, Firenze.

IMBALLANDO pacchi, contributi, contabilità, svolge sicura sistemazione. Indispensabili Boldori, Nizza 65. 14796

IMPIEGATA ventennenne cassiere, lunga esperienza ufficio ampie referenze, libera subito offresi. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. L3382

INSERVIENDOVI [illegible] accurata preparazione tecnici impiegati grosche residenti provincia grande possibilità impiegarsi. Boldori, Nizza 65. 14786

PIEMONTESE 26enne, istruzione media, patente, carnicine, offresi magazziniere, massimo serietà. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. L3469

RICERCA praticissima lavori ufficio interpretariato, stabilissima tradizione affari, desiderando migliorare mansioni preferibile serio proposito lavoro. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino. R3677

SOCIETA' Nazionale Officine Savigliano, stabilimento Torino, assume apprendisti attrezzisti, meccanico attrezzatore officinal. Scrivere a ufficio personale Savigliano, corso Mortara 4, Torino, indicando età, posti occupati, referenze, pretese.

STAMPATI di grande capacità cerca importante stabilimento, per [illegible] stampi produzione lavorazione lamiere. Precisare età, posti occupati. Inoltre scrivere sen

Giornata elettorale in Piemonte

Domani 300 mila persone alle urne nel Vercellese (provinciali e comunali) - Si vota anche in sette comuni del Cuneese

Vercelli, sabato sera.

Ieri sera gli onorevoli Rumor per la D. C. e Giancarlo Pajetta per il P. C. I. hanno chiuso la campagna elettorale in provincia di Vercelli per le elezioni provinciali e comunali che si svolgeranno domani a Vercelli e Balocco. I due parlamentari hanno parlato dinanzi a un pubblico non eccessivamente numeroso.

E' difficile prevedere i risultati delle votazioni: la campagna elettorale apparentemente non è stata sentita molto dai vercellesi. Tutti i partiti si sono impegnati in forme di propaganda spicciola individuale. La D. C. — sfruttata dai comitati civici — ha pubblicato un numero unico a sfondo umoristico distribuendone migliaia di copie. Il partito comunista ha condotto una campagna minuta, casa per casa, distribuendo manifestini e un numero unico; inoltre, con altoparlanti, gli attivisti hanno percorso tutti i rioni dove il p. c. conta di avere maggiori possibilità di riuscita. Anche i partiti minori — il monarchico, il missino, il marxista e i due socialisti — si sono mossi in ogni settore per accaparrarsi i voti di preferenza e soprattutto gli incerti e gli indifferenti.

Per le provinciali si dà per certa la vittoria delle forze di centro. I 285 mila elettori di tutta la provincia dovranno scegliere tra i 100 candidati i trenta membri che comporranno il consiglio provinciale. Sarebbe assicurata la riuscita del «Trifoglio» (così si chiama l'alleanza di centro formata dalla democrazia cristiana, dal partito liberale e dal P.S.D.I. contro il blocco dei partiti di sinistra, formato dal partito comunista e dal partito socialista italiano). Poche probabilità presentano le cifre tre liste: monarchica, missina e marxista.

Assai più difficile la vittoria del centro democratico nelle comunali di Vercelli. Otto liste con complessivi 278 candidati per 40 seggi si contendono gli elettori, valendo la maggioranza pura. Gli ottimisti danno dai 23 ai 24 seggi alla D.C. (meno scorso quadriennio con la maggioranza a premio ne ebbe 30); dai 3 ai 4 seggi sono dati per sicuri ai socialdemocratici; 3 ai liberali, uno ai missini, uno ai monarchici; l'incognita è rappresentata dai marxisti che per la prima volta scendono in lotta sia per le provinciali che per le comunali. Per poter operare senza intoppi, la maggioranza di centro dovrebbe ottenere un insieme di almeno 24 seggi, ottenuti i quali il nuovo Consiglio si troverebbe di fronte al problema della formazione della Giunta: per quanto si cerchi di superare con la migliore buona volontà tante contrastanti posizioni, la sua formazione risulterà assai difficile. Per taluni addirittura quasi impossibile. Gli elettori del Vercellese sono circa 230 mila.

A Biella

Biella, sabato sera.

La campagna elettorale per le «provinciali» si è conclusa ieri nella nostra città con due comizi di tipo tradizionale, una lunga serie di comizietti volanti ed un'abbondante distribuzione di manifestini per le strade e nelle buche delle lettere. La centrale piazza 1° Maggio prima di cena ha ospitato Enzo Borsi, che ha parlato per «Comunità», e alle 20,30 Franco Servello del M.S.I., mentre nelle vie cittadine si incrociavano le auto dei maggiori partiti in lizza munite di altoparlanti, attraverso i quali gli attivisti rivolgevano con poche parole le ultime esortazioni agli elettori.

La fase preparatoria delle elezioni, da cui scaturirà la nuova amministrazione provinciale, anche nel Biellese è stata caratterizzata da una certa discrezione, alla quale si sono ispirati praticamente tutti i partiti: la propaganda si è svolta quasi sottovoce, in modo da non distogliere i cittadini dalle normali occupazioni, e secondo particolari criteri psicologici.

Nel Biellese gli elettori sono complessivamente 145.904, di cui 34.173 (15.017 uomini e 19.156 donne) nel solo capoluogo. Comuni in cui si vota sono 83, suddivisi in dieci circoscrizioni. L'unica incognita è rappresentata dalla percentuale di coloro che si recheranno alle urne, che nel maggio del '56 aveva superato il 94 per cento.

A Cuneo

Cuneo, sabato sera.

Domani in sette Comuni della provincia vi saranno le elezioni amministrative. La contesa che appare più vivace è quella del comune di Busca che presenta ben quattro liste: una d. c. (dalla quale però è scomparsa la candidatura del sindaco uscente, il magistrato in pensione dott. Enrico Bailo, e che pare voglia concentrare i suoi suffragi sull'ex vice sindaco geom. Ciamondi), una dei liberali (ispirata dal prof. Fassino e capeggiata dal conte Balbo di Vinadio), una indipendente con sfumature radicali (capeggiata dal prof. Piero Astegiano, capo della minoranza consiliare uscente; la lista si batterà strenuamente contro quella liberale); e un'ultima di pochi nomi, socialcomunista.

A *Briga Alta*, il piccolo comune ai confini di Imperia sorto dopo il passaggio alla Francia di Briga e Tenda, saranno in lizza due formazioni che si definiscono d'ispirazione democristiana. Altra cittadina in cui la consultazione popolare assume tinte alquanto animate, è quella di *Bagnasco*, un centro industriale pure sulla via di Imperia: una lista democristiana, una di indipendenti guidata dall'ex sindaco Simone Ghigo ed una socialcomunista.

A *Cavallermaggiore* nell'ottobre 1953 aveva trionfato la d. c. con 12 seggi riportando 948 voti contro i 3 seggi con 48 voti degli indipendenti.

A *Cortemilia* d'Alba l'elettorato dovrà scegliere fra due liste: questo centro dell'Albese è un feudo del partito dei contadini, la formazione «contadinista» che ha a capo il sindaco uscente darà molti fastidi alla d. c., la quale nel '53 aveva conquistato solo 3 seggi contro i 12 seggi contadinisti.

Torre Mondovì, centro industriale per la presenza di una cartiera, vede in competizione due liste, una d. c. e una indipendente. La d. c. aveva riportato nell'ultima consultazione 310 voti e 11 seggi e gli indipendenti 146 voti e 2 seggi; i socialcomunisti 116 voti e un seggio. Infine *Roccaviione* a pochi chilometri da Cuneo, avrà due liste dagli indipendenti.

ULTIME NOTIZIE

Mike Bongiorno è partito in aereo per New York dove si recherà al capezzale del padre, recentemente operato. Egli non aveva visto il padre da diversi anni, cioè da quando emigrò dagli Stati Uniti. Con la TV di tornare a Milano mercoledì

Buio completo sull'efferato delitto di Bellinzago

L'assassino ha agito spinto da un odio feroce

Con freddo cinismo l'omicida ha dapprima esploso una fucilata al petto del guardiacaccia, da non più di 50 centimetri di distanza - Poi gli ha sparato un secondo colpo alla nuca, quando era già a terra - Il crimine collegato con l'uccisione (cinque mesi fa) di una donna nella stessa zona?

DAL NOSTRO INVIATO

Bellinzago, sabato sera.

Le indagini per scoprire l'autore dell'efferato omicidio del guardiacaccia di Badia di Bellinzago si presentano assai più difficili di quanto si pensasse in un primo tempo.

Carabinieri, tutti in abito civile, sono stati sguinzagliati nella boscaglia alla ricerca di una traccia che possa dare alle indagini un indirizzo sicuro. Poichè la vittima è un guardiacaccia, si pensa che l'assassino possa essere un bracconiere. E' l'ipotesi più logica e naturale, ma trovare il cacciatore di frodo omicida non è impresa facile.

La vittima, Lino Rimola, ne aveva sorpreso uno proprio la settimana scorsa e si riguardo aveva avuto il suo bravo verbale. E' improbabile però si tratti dell'assassino. Innanzitutto perchè non è ritenuta persona capace di commettere un delitto così efferato; in secondo luogo perchè sarebbe stato un passo a non capire che era la prima persona ad essere sospettata. Il Rimola, guardiacaccia ligio al suo dovere, scrupoloso fino all'eccesso, aveva un «pallino» per la lotta del Tordoppio.

A ridosso del torrente Tordoppio confinano due riserve interessate da una cosiddetta zona libera. Questa circostanza e la fitta boscaglia favoriscono l'attività dei bracconieri e giustificate apparivano pertanto le apprensioni di un guardiacaccia scrupoloso come il Rimola. Non va, comunque, dimenticata una circostanza singolare, che può presentare il delitto sotto altra luce. A circa 500 metri dal punto ove ieri mattina è stato rinvenuto il cadavere del guardiacaccia, il 4 maggio scorso venne uccisa a colpi di roncola la quarantacinquenne Gina Vaccarin, moglie di uno dei mezzadri di cascina Zanetti.

Delitto anche quello efferato non meno di quello scoperto ieri e rimasto fin qui impunito. Allora il Rimola, come del resto altri guardiacaccia, venne interpellato dai carabinieri e non è escluso neppure quello che Gina Vaccarin, come del resto altri guardiacaccia, venne interpellato dai carabinieri e non è escluso neppure quello che Gina Vaccarin, moglie di uno dei mezzadri di cascina Zanetti.

Delitto anche quello efferato non meno di quello scoperto ieri e rimasto fin qui impunito. Allora il Rimola

TORINO - A. XI - N. 254
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
26-27 Ottobre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Sophia presentata ad Elisabetta

Sophia Loren ride divertita insieme agli attori Trevor Howard (a sinistra) e William Holden con i quali girerà in Inghilterra il film «Le chiavi». In occasione della Royal Film Show, la grande mostra cinematografica annuale, Sophia sarà ricevuta dalla regina Elisabetta. (Telefoto)

Avrà un bimbo Diana

La nota attrice australiana Diana Dilento fotografata sulla spiaggia di Mooloolaba, nel Queensland. La Dilento, che sta per diventare mamma, ha dichiarato ai giornalisti che non le interessa se il nascituro sarà un maschio o una femmina. Ma ha aggiunto: «Però preferirei fosse un maschietto».

Filippo IV

Bussano alla porta

VIII. — Il re di Spagna Filippo IV nota una sera, al Teatro del Principe, una graziosa attrice, la Calderona. La medesima sera il giovane duca di Medina, ex-rivale del re presso la duchessa d'Albuquerque, getta anch'egli gli occhi sulla Calderona.

Mentre la Calderona, scortata da Coronel, ritornava tranquillamente al suo alloggio verso il quale il duca di Medina si era affrettato, il re Filippo IV, accompagnato dal suo ministro, il conte-duca d'Olivarès, si dirigeva, anch'egli, nella notte, in incognito, verso la via San Hierónimo dove abitava la graziosa attrice. Ma il [illegible] aveva tardato alcuni minuti alla partenza. Infatti Olivarès [illegible] alla fine dello spettacolo aveva

pensato di procurarsi l'indirizzo della Calderona. E non aveva potuto esserne informato immediatamente. Poi, strada facendo, il re e il ministro erano stati attardati da un combattimento che si svolgeva per strada fra alcuni duellanti. Tornata a casa, Maria Calderona, in assenza di sua madre adottiva, Maria de Córdova, era sola con la sua cameriera Inés. Mentre la donna preparava la tavola per la cena, la Calderona, intenta a svestirsi, pensava al giovane re che, per tutta la serata, aveva dimostrato di non avere occhi che per lei. Ah! Se potesse essere [illegible] Favorita del re di tutte le Spagne! Che trionfo per una donna ambiziosa!

C'era, è vero, in seguito, la cupa prospettiva del convento ove bisognava ritirarsi quando avrebbe finito di piacere, ma Maria si sentiva assai forte per sapersi «tenera» il re ed evitare il convento. E la Calderona si abbandonava a bei sogni dorati quando improvvisamente sentì bussare alla porta. Il cuore di Maria si arrestò di botto. Se fosse il re?... Inés, seguita dalla Calderona, corse alla porta e, attraverso l'uscio socchiuso, chiese: «Chi c'è?». «Il duca di Medina» rispose una voce giovane e fresca. Allora, non era il re. Colpa di un monarca, bisognava accontentarsi di un duca. «Io non vi conosco — disse la Calderona — Non vi ho mai visto! ». «Apritemi, mi vedrete e mi conoscerete! ». Dopo qualche attimo di esitazione, Maria fece aprire. Medina entrò. Egli era meravigliosamente bello. Molto più bello di don Pedro Calderón e del re, ma tuttavia non erano brutti né l'uno né l'altro. «Mia cara bimba — disse il duca a Maria — io non mi farò l'offesa di dubitare della vostra intelligenza. Voi indovinate perchè son qui. Voi siete graziosa; io sono ricco; io non ho una

amica. Volete essere la mia amante? Avrete tutto ciò che una donna possa desiderare...». Così, era sotto le spoglie di un affascinante giovane signore che la fortuna si presentava a Maria. Non bisognava lasciarla scappare. Il duca strinse nelle sue braccia la Calderona e la baciò. Ella le restituì il bacio. Ma ecco che qualcuno bussa alla porta...

Segue: *Un visitatore reale.*

Bellinzago: due assassinii quasi nello stesso punto

Il greto del Terdoppio, un torrente che in questo periodo è in secca, ove è stato trovato ucciso ieri, con due fucilate, il trentaquattrenne Lino Rimola, guardiacaccia e guardiapesca della riserva Bertinetto presso Bellinzago. Nel maggio scorso, a poca distanza dal luogo dove è stato ammazzato il guardiacaccia, fu uccisa a colpi di scure una donna, Gina Vaccarin, di 45 anni. Quasi crimine rimasto sempre impunito e il Rimola fu una delle persone interrogate. Nessun elemento però permette di collegare i due fatti tra di loro. (f. Moisio)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

14 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

RETTIFICATORI e lucidatori abilissimi cerca seria ditta subito. Telef. 789 870.
TINTORIA cerca stiratrici pratichissime, via Principe Tommaso 35. Telef. 682-129.
TUTTOFARE cercasi fissa per famiglia, telefono 50-698. Dalmazzi, via Magenta 34. 8C407
TUTTOFARE fissa massima piccola famiglia medica, Negro, Quintino Sella 78.
TUTTOFARE fissa cercasi da famiglia ceti sarebbe, zoccoccchia, corso Orbassano 14. Telef. 581-852. 8C419
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia due persone. Telefonare 773-643.
TUTTOFARE giovane preferibilmente fissa cercasi. Borgatto, IV Novembre 114. Telefono 323-158. 17512
ORSONO Istitutore, ravvisatrici, sellai. Scrivere casella 2284, SPI, Torino.

18 FIAKISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A persone serie e volonterose ambosessi grande Compagnia di Assicurazioni offre belle possibilità di lavoro e guadagno, in Torino e provincia per qualsiasi ramo. Con stipendio e provvigioni. Scrivere casella 2326, SPI, Torino. M9209
ALESSANDRIA, Asti, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, affidasi mandato rappresentanza importante apparecchio brevettato diffusissimo forte guadagno ad attivo capace solvibile. Scrivere casella 2401, SPI, Torino. P9035
ARGUMO rappresentanti abbigliamento femminile Lombardia, Liguria, via Tenivelli 3, Torino. 18221
CIOCCOLAT Etelia, Ricordi Galaxy prodotti originali svizzeri. Agenzie vendita Piemonte, cerca agenti provincia e pendolari Torino, primarie referenze. Scrivere: via Cristoforo Colombo 37. 20474
DITTA commissioni esame per Torino ceca abbigliamento rappresentanti veramente introdotti con propria clientela affidasi altri per singole provincie nord e centro Italia. Piemonte ditta rappresentata; migliori referenze. Scrivere casella 6885, SPI, Torino. P9015
DIVIDERE! cerca con piccolo viaggiatore alto piemontese. Scrivere casella 6130, SPI, Torino. 14742
GRANDE azienda contemporanea ricerca specialissimo alimentari, conoscenza perfetta merceologia e commerciale. Età non oltre 40 anni, studi medi, ottime condizioni, inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere casella 6001, SPI, Torino. 23020
IMPORTANTE azienda farmaceutica ricerca propagandista base introduzione ambo sessi medici, fornito mezzo proprio per Torino ed Piemonte, retribuzione provvigiona. Ordinati richiesta priva curriculum completo di referenze. Scrivere casella 63 A, SPI, Firenze. 14452
IMPORTANTE organizzazione internazionale vendita articoli speciali affida, largo esame cerca agenti esclusivi Alessandria e provincia, per trattative riservate: Dr. Rimoli, albergo Venezia, Alessandria, lunedì 21 ottobre ore 16-17.
IMPORTANTE società tedesca ricerca elementi giovani anche non pratici vendita per servizio commerciale Novara-Vercelli introduttissimo elettrodomestico. Zelgasi buona presenza, facilità parola. Corso signorile, forti guadagni. Scrivere casella 2273, SPI, Torino. M9456
INDUSTRIA dolciaria importante nazionale cerca rappresentanti introduzione Torino. Scrivere casella 6370, SPI, Torino. 23596
INDUSTRIA vendita prodotti chimici cerca rappresentante. Casella 24 P, SPI, Bologna. 14564
INTROCOTTI CIBO alimentari cerca serio rappresentanza, dettaglianti. Scrivere casella 2293, SPI, Torino. M9478
MACCHINE utensili grande industria specializzata cerca agenti Piemonte. Scrivere dettagliatamente casella 2450, SPI, Torino. P9038
PER prossima apertura nuovo deposito succursale Asbomo Cuneo cercasi piazzisti ben noti commercio elettrico possibilità immediata guadagno. Scrivere massimo 6230, SPI, Torino. 03678
SIGNORINA bionda, presentabile, dinamica, con serietà, praticissima commercio, offresi. Scriv. casella 6296, SPI, Torino.
VENTIDUEORE solo propria, cauzione, piccolissima, massimi assicuro a simili offresi. Scrivere casella 6271, SPI, Torino. L2467

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATA, torinese, distinta, fine molto buon carattere, affettuosa, sola, sfortunata rassegnerebbe vero serio signore 35enne alto, assoluta moralità, quali requisiti, amanti viaggi sportivi, reciproca compagnia, assistenza, preferibilmente ingegnere costruttore diplomato piemontese. Zelgasi massima moralità, serietà. Scrivere casella 6397, SPI, Torino.
QUARANTASEIENNE alta prima signorina occasione sposo grande azienda cittadina conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 38-42enne distinta. Scrivere casella 6014, SPI, Torino.
SERIA, carina, distinta famiglia, proprietaria villino, alloggio, sposerebbe 20-30enne diplomato, [illegible], impiegato, preferisce. Dettagliare. Scrivere casella 6015, SPI, Torino. 20476
TRENTANOVENNE diplomata, presenza, serio, ottima posizione, vedovo con bimbo ottenne, sposerebbe signorina o vedova sola, buona, affettuosa, serenamente carina, casa, culla. 30-35enne Scrivere casella 5044, SPI, Torino. L0891
TRENTAQUATTRENNE, nostro giovanile, presenza, distinta, ottimo impiego sposerebbe signorina massimo 30enne parimbi molto carina, intelligente, fine ed ecome ricambiate indipendente, serissima, massima valenza, inammissibili, dettagliare. Inutile se non requisiti. Casella 5290, SPI, Torino. L2466

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbattere ogni dubbio affittasi « Noctitalia » investigazioni private/coniugali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 30, telef. 682-116.
A abbiamenti: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ecc. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 10754
A abili detectives affidasi indagini sorveglianze. Stanislai, Cavour 5, tel. 521-191.
A istituto consensuale affidasi informazioni private commerciali, sorveglianze. Tellenzi, Carlo Alberto 40-51, telefono 47-372. 8349
ANNIBOGNANBOVI accertamenti infedeltà coniugali, privati commerciali, legale commerciali. Ufficio dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-543.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni cracchiamo gratis, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 833-938. 161
A buone relazioni, 1950 collina, 1951 E, Kenault piccola, 600, multipla, camioncini dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.
ABBIAMO [illegible] 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniera, belvedere, 1100 furgoncino, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO assortimento autovetture semincove [illegible]. Prezzi [illegible] rateazioni. Autocentro, Viarigio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogamma Rodoni Ferrucio, lampo rateazioni. Telefoni 42-175.
ALL'AUTOACCADEMIA Rolando, Lagrange n. 12. Rimpo Arcivio Gran Luce tre mesi, Appia 51 serie, B 10 1953, TV sei mesi, Appia 1956; 103 familiare seminuova, 103, 600 nuove, semincova, belvedere. Rateazioni. Telefonare 325-652. 31103
ALL'AUTOGALEONE Fiata nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-681: Giulietta da immatricolare, Giulietta ne cabrio e sprint, Versailles semincova. Appio prima e seconda. 1400 B metano 1000 Alfa Super, 103, 600 nuove occasioni, nuove 600, Ardea 51 Spencer, vende, permuta. 11189
ALL'AUTOSALONE « Tamburo » Roma 337-bis, telefono 42-535: Giulietta, Aurelia Gransturismo 2000 Jaeger ex Spider. Appia 1 II serie, 1900 A Granluce, 1900 A 1400 B nuovi, 1400 Diesel, 600, 17 Spider, 103 coupé Gbia ex Pinin. Camoli rateazioni. 6360
APPIA semincova. Aprea 1952 bellissima, diverse 103, 600, 1100 E, 500 C veicure, belvedere giardiniera Farmacia, rateazioni; Autogamma Trionfo, Galliari 11. Telefono 80-484 4872
AUTONOLEGGIO Moderna! Nuova 500. Tubino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 378-981. 7476
APPIA semincova fine 1953, guida sinistra, blu, vendo, Galliari 36. 6688
AUTORIMESSA Borelli limousine e cerimonia collisioni autotassì insieme, per liquido. Telefono 200-706. 22527
BRADFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leva, corso Vittorio 39, tel. 42-901.
BELLISSIMA 600 elaborata reconditionata, 500C trasformata, 1100 E, torpedo belvedere, 1100 furgone trasformabile, semincova, 1100 furgone trasformabile, belvedere, Telefonare 73-872. 18438
BETA nuta semincova, 600 guida destra privato vende, Telef. 890-828.
DAVO vende spettac. impianti gas liquido assistenza gratuita. Bauro 7. Telefonare 693-041. 13804
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Colombo Agenzia, corso Re Umberto 8.
LAMAR taberna apparecchiatura metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenziali. Crescentino 26. Telefonare 20-858. 9170
OCCASIONE, Dyna Panhard 750 carrozzeria Alemanno nuova, 150 km. ora, sospesa perfetto vendesi 750.000 Telefonare 870-851 pomeriggio. 08104
OCCASIONE privato vende privato ne redattissima 500 C fine 1951. Telefonare 897-170 09410
VENDESI Fiatan ribaltabile ottime condizioni. Telefonare 290-977. 13988
VENDO Beta metano bellissimo furgone Ardea giardinetta. Via Groppo 35.
RIZZO compera, vende, permuta, Fiatto, l'autosalone di fiducia, via Michelangelo 22. Telefono 81-777. 11808
VENDO 500 C, 500-D, 500 A, Belvedere, 1100 g.t. E, giardinetta legno. Telefonare 774-964. M9614
VENDO 500 C 210.000 trattenti. Arduino 50, telef. 670-294. 14424
VENDO 600 ad mesi km. 3000 vende 580.000. Telefonare 891-484. 12254
600 blu cerata, 1ª inglande, vendo Telefonare 274-336. 07547
600 G.N. grigio perla ad mesi vendo. Barberis, Michelangelo, Bagnolo Piemonte. 18977
600 mesi ad ultimo tipo privato vende. Telefonare 584-374. 13459
600 multipla rossa nuova, ditta vende Telefonare 889-876. 13637
600 ad mesi, ultimo tipo 3000 km., vendesi. Telefonare 30-190. 80411
615 Fiat semincova vendesi, ottima occasione. Telefonare 30-020. 218-983.
615 nafta '55, camioncino 10 q.li 615 '53, furgone Apple semincovo, furgone Biata 12 quintali con impianto propaganda. Via Generavilla 2. 73618
6500 credo levi altro rimpiazzo vendo retenzione. Telefonare 536-489.
1400 B nero, 1400 A 1955, 1400 trasporgiatori, 1900, Giulietta Sprint, 103 ad mesi, 103 1955, 103 familiare, Appia '58 semincovo, Appio 1955, 1954, Ardea, Aurelia metano, 500 C belvedere, 600. Vendite, rateazioni. Galliari 36. 6686

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

CICLOMOTORI Vivi Vitarti L. 55.000. Concessionaria esclusiva Torino SATRA, officina, assistenza ufficiale, Fabro 12. Telefonare 47-114.
LAMBRETTA 125 LD 1956, come nuova, vendesi. Telefonare 71-715. 19240

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTO antichità, cristalli mobili, oggetti vari, specchiere, Davico, tel. 82-338.
ACQUISTO bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 792-646. 281
ACQUISTO ferro metalli archivio libri stracci specialmente cuoiine fondi magazzini scolastici Telefonare 387-990. 17704
AL Centro Radio: 9, Secondo 49. Concessionario frigorifero Ignis Uri 250, lire 100.000, anche rateizzato. 19031
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina 39, Bellelli, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, Facilitazioni. 2774
AVETE oggetti vari sempre sopramobili giocattoli, dischi, giradischi, tappeti, pendoli, mobilini, soprapposti, lucidatrici. Telefonare 883-665. 16909
BAGNI, rubinetterie, accessori, installazioni idrauliche. Pellico 6, telef. 82-598.
BELLA sala grafica Chippendale vendesi prezzo convenientissimo. Telef. 884-650.
CALDAIA gas alloggio ottimo funzionamento vendo. Telefonare ore pasti 872-372.
CHIESA completa attrezzatura stadio macico perfette condizioni. Telefonare ore pasti 588-434. 13284
CERRANDO malattia svendiamo rimanenza magazzino esistenza pentole, soprammobili, poltrone, sedie, tavolini, scrivanie. Telefonare 751-813, 44-509. 93402
COMPRO antico disello usato. Telefonare 601-144. 23764
LAJOLO, fabbrica fisarmoniche ricambi ed affini, Torino, via Rossini 14, telefono 26-445. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni. 21599
LAVATRICI, radio, tv, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, ecc., apparecchiature, modelli Ballone Torsion, facilitazioni, rateazioni, cambi. Corso Vittorio 86 (rimpiazzamento). 2669
MAGLIAIE acquisto bene il vostro fabbricare, Nessuna amare sorprese, preferendo vecchia Ditta Garnerone, Monte Pietà 18, macchine nuove 12/100 800.000 Cinematografo Weber ultramoderno attrezzatura, doppia proiettrice, Seyfert, Bosnor, fabbrica italiana fondata 1880.
MAGLIERISTI Attenzione agli acquisti, ai prezzi, alla qualità. Da Orbassano, via S. Francesco da Paola 4, troverete macchine tedesche, nazionali, garantite, prezzi modestissimi, rateazioni.
MOBILI: « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, vendita mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaverona », Vercelli 20, vasto assortimento, 30 mila, camere Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
OCCASIONE vendesi camera letto '900 Telefonare 203-890. 80315
OCCASIONISSIMA, cedesi a un letto grande armadio cassettone, comodini soliflus come nuova svendesi. Telefonare 883-113. 13971
PELLICCE trasformazioni, tintura, cambi. Pensione occasione. Valtaro, Lagrange 31 (pomeriggio). 09186
PELLICCE, rare occasioni, da lire 5000 a 20.000. Visitateci Garibaldi 1.
PIATINO pianoforti, via Po 8. Vasto assortimento ogni marca, usati a d'occasione, scanti mensili, comodo rateazioni anche senza anticipo. Solaggi, cambi, riparazioni. 406
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Ilsa, via San Quintino 28, telef. 46-853. 18533
SCAFFALE vetrina cuoio moderno vetri scorrevoli ottima vendesi. Pierucci, telefono 570-201. 570-201
TELEVISORI radio radiogrammofoni, frigoriferi, lavabiancheria, 28 rate, anticipo una rata. De Marzo, Cumiana 9.
VENDESI palco di persiano acciaio e lastre cornia, Telefono 771-198. 18147
VENDO fisarmonica marchigiana mai usata guardarobe rustico mobili buffet lacca moderno. Telefonare 552-478. 12492
VENDO matrimoniale noce armadio tre specchi, due letti, marmi, 35.000. Cavallo, Barolo 32. 23650
VENDO pelliccia ras-ranged argentina. Telefonare 761-835 ore pasti. 20878